



**ALIA SERVIZI
AMBIENTALI**
SpA

BILANCIO CONSOLIDATO 2019

Sommario

Relazione sulla Gestione	4
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata	83
Prospetto di Conto Economico	84
Prospetto di Conto Economico Complessivo.....	85
Rendiconto Finanziario Consolidato	86
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	88
Note illustrative	90
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	155
Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato	156

Alia Servizi Ambientali S.p.A.

Sede in Firenze, Via Baccio da Montelupo n. 52

Capitale Sociale € 85.376.852,00 Interamente versato

Codice Fiscale 04855090488

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze 04855090488

R.E.A. di Firenze n. 491894

Relazione sulla Gestione

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

PREMESSA

Per il Gruppo Alia Servizi Ambientali (di seguito anche Gruppo Alia), l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, secondo anno di attività della concessione ATO Toscana Centro, ha rappresentato un anno impegnativo, caratterizzato dal superamento del periodo transitorio della concessione, dalla trasformazione dei servizi che ha coinvolto circa 600.000 abitanti in particolare sui sistemi di raccolta al fine di traguardare gli obiettivi di crescita previsti di RD previsti, e per ultimo ma forse più importante dalla messa in atto delle strategie di sviluppo per il periodo 2020-2024.

Come dal 2018, anche nel 2019 si è reso necessario trasformare l'azienda superando le precedenti gestioni in *house providing* al regime di concessione, attivando quel processo complicato di declinazione delle regole con il soggetto regolatore, ATO Toscana Centro, per la gestione ventennale della concessione. Inoltre il lavoro svolto si è reso necessario per colmare il gap temporale intercorso tra la base di gara e l'avvio della

concessione, passaggio obbligatorio per l'aggiornamento e l'adeguamento dei modelli di servizio rispetto alle attuali esigenze dei territori.

A fronte del mandato ricevuto dai Soci sono state definite le nuove strategie di sviluppo della capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA (di seguito anche "Alia SpA", "Alia" o "Capogruppo") illustrate all'Assemblea dei Soci del 1° luglio 2019, che definiscono una nuova strategia di gestione integrata dei rifiuti, pienamente sintonica con le più recenti disposizioni in materia di Economia Circolare, e con l'obiettivo di porre Alia quale interlocutore di riferimento primario per gli altri soggetti pubblici.

La nuova politica industriale di Alia che si basa su una visione di **sviluppo**, completamente incentrata sulla **massima valorizzazione dei rifiuti**, vede un forte investimento sulla crescita della raccolta differenziata sia in termini qualitativi che quantitativi, attraverso sistemi sempre più orientati alla responsabilizzazione degli utenti e ad una nuova automatizzazione delle raccolte, e dall'altra parte la realizzazione di filiere industriali stabili di riciclaggio dove collocare tutti i rifiuti raccolti. Il 2019 è stato anche l'anno del tramonto del progetto del termovalorizzatore di Case Passerini, oltre all'anno che ha fatto emergere in tutta la sua complessità la debolezza delle nostre infrastrutture dedicate al recupero ed al trattamento dei rifiuti, inadeguate rispetto agli obiettivi delle politiche sulle raccolte differenziate e sull'autosufficienza nella gestione del rifiuto indifferenziato.

Il nuovo modello industriale prevede la costruzione di filiere industriali del riciclo aprendo a partnership imprenditoriali di primo livello, che consentano di superare lo schema puramente commerciale di collocazione dei rifiuti presso gli operatori industriali esterni che, negli anni, non ha saputo garantire la certezza di collocamento dei rifiuti oltre a farci subire un costante incremento dei costi. Gli obiettivi dettati dal Piano prevedono il compimento del "Piano Dell'economia Circolare Dei Rifiuti Urbani" con il raggiungimento obiettivo di riciclaggio al 2025 in anticipo rispetto agli obiettivi del Pacchetto dell'Economia Circolare (Dir. EU 30 maggio 2018).

Le principali attività svolte che hanno caratterizzato l'esercizio 2019, finalizzate all'attuazione della politica industriale di Alia, sono state:

- La partnership con il Gruppo Dedalus, Università di Siena e Zucchetti per l'implementazione di una

piattaforma “intelligente” che sui contenitori stradali e in tutta la rete dei sistemi di raccolta consenta la tracciatura del comportamento dell’utenza di tutte le frazioni conferite, al fine di responsabilizzare l’utente, incrementare la qualità e la quantità delle raccolte differenziate, introdurre sistemi di tariffa premiante verso l’utente. *I primi prototipi sono stati posizionati a Febbraio 2020, in fase di definizione la produzione industriale.*

- Il brevetto del contenitore “smart” stradale completamente riciclabile e autosufficiente dal punto di vista energetico, in partnership con l’azienda Jco, produttore primario italiano. *I contenitori saranno in produzione della seconda metà del 2020.*
- Il consolidamento della “**filiere del vetro**”, tramite la nuova società - Vetro Revet - in partnership con il Gruppo Zignago, principale player nazionale nella produzione del vetro. *Nel 2018 e nel 2019 sono stati fatti investimenti pari a circa 4 milioni di euro, finalizzati ad aumentare la produttività dell’impianto di Empoli - in grado di trattare il vetro di tutto il bacino regionale - e la qualità del prodotto in uscita, portando la capacità di riciclaggio al 96% nel 2020.*
- Lo sviluppo della “**filiere del biometano**” dai rifiuti organici, tramite la costruzione dei biodigestori di Montespertoli - il più grande d’Italia per questa tecnologia - e di Peccioli della nuova società costituita di Albe S.r.l. con la Belvedere S.p.A., che consentiranno di rendere autosufficiente Alia e recuperare parte dei rifiuti della Toscana Costiera, producendo compost di qualità (biofertilizzanti) e biometano per autotrazione per quasi 20 mil. di mc/anno, continuando la conversione della flotta di raccolta dei rifiuti a biometano. *Tali progetti hanno già ottenuto la compatibilità alla VIA e sono in fase di rilascio di autorizzazione AIA per la cantierizzazione prevista entro fine anno 2020. La data prevista di esercizio 2022.*
- Il rafforzamento della “**filiere del granulo di plastica**”, tramite l’upgrade dell’impianto di Pontedera di Revet S.p.A. in termini di quantità e qualità (bacino Toscano) e realizzando un impianto industriale di produzione del granulo da plastiche miste riciclate in sostituzione alla produzione delle materie vergini, grazie anche alla partnership con il gruppo Montello S.p.A., primario operatore industriale del settore.

Nei giorni scorsi il progetto ha ottenuto l'autorizzazione all'ampliamento dell'impianto di Pontedera, con un piano industriale partito nel 2019 e che si completerà nel 2021.

- La costruzione della “**filiera della carta**”, tramite la costituzione della società ReAl con il gruppo Benfante/ReLife, primario operatore industriale del settore. *Ha visto nel 2019 l'acquisto della piattaforma MTC di Empoli, con un progetto di rewamping in fase di autorizzazione finale volto ad incrementare la valorizzazione della carta/cartone da porre sul mercato, la cantierizzazione è prevista entro l'anno 2020.*
- La costruzione della “**filiera dei rifiuti ingombranti, degli scarti tessili**”, tramite la realizzazione della piattaforma al Ferrale nel Comune di Firenze. *In fase di rilascio dell'autorizzazione, prevista l'entrata in esercizio entro quest'anno.*
- La realizzazione della “**filiera dei biocarburanti**”, a compimento del ciclo di gestione dei rifiuti, sottraendo allo smaltimento in discarica i rifiuti indifferenziati CSS e gli scarti provenienti dal trattamento dei rifiuti differenziati, sfruttandone il “valore energetico”. Tale progetto prevede la costituzione di una società con ENI e la realizzazione di una *Raffineria Green* che dai rifiuti produca carburanti ad alto contenuto di fonti rinnovabili. *La progettazione è in stato di avanzamento definitivo e si prevede una durata del cantiere di 3 anni.*

L'acquisizione della partecipazione societaria della società Scapigliato - ex Rea Impianti (società del Comune di Rosignano), principale polo impiantistico toscano per i rifiuti urbani e speciali, che oltre al rewamping dell'impianto prevede la realizzazione di un biodigestore (già autorizzato) che consente di portare ad autosufficienza tutta la Toscana sul recupero dei rifiuti organici. *Nel 2019 è stato definito il protocollo d'intesa con la società e la Regione Toscana, il nuovo piano industriale dell'azienda e deliberata ad Aprile 2020 da parte del Comune di Rosignano la partecipazione societaria di Alia nella società.*

Si ricorda infine che il perfezionamento nel 2017 dell'emissione di un prestito obbligazionario quotato sui mercati finanziari (Eurobond 50 €/Mil - c/o l'Irish Stock Exchange di Dublino-Republic of Ireland), ha qualificato la Capogruppo quale EIP (Ente di Interesse Pubblico ex Art. 16 del D.Lgs. n° 39/2010 e s.m.i.), sottoponendola

al rispetto di tutto quello che prevede il quadro normativo di riferimento per il nuovo profilo giuridico soggettivo acquisito.

In riferimento all'aspetto contabile, la Capogruppo ha adottato, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, i principi contabili internazionali (IFRS) redige il Bilancio Consolidato.

I dati finanziari di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 a cui si fa rinvio, in quanto, ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente si è ritenuto più opportuno predisporre un'unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un'analisi degli andamenti economico-finanziari ritenuti più espressivi, rappresentati appunto dai dati consolidati.

AREA E METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO

Qui di seguito vengono evidenziate le partecipazioni detenute direttamente dalla Capogruppo Alia S.p.A.:

SOCIETA' CONTROLLATE	PROGRAMMA AMBIENTE S.p.A.	100,00%
	Q.THERMO S.r.l.	60,00%
	IRMEL S.r.l.	51,00%
	REVET S.p.A.	51,00%
SOCIETA' COLLEGATE	ALBE S.r.l.	50,00%
	Q.ENERGIA S.r.l.	50,00%
	VALCOFERT S.r.l.	42,50%
	SEA RISORSE S.p.A.	24,00%
	REAL Srl	50,10%
	Valdisieve SCaRL	25,00%
ALTRE PARTECIPAZIONI	LESOLUZIONI SCARL	18,69%
	TIFORMA SCRL	0,50%
	PROGETTO ACQUE SPA	0,42%
	VAIANO DEPUR SPA	0,34%
	C.E.T. s.c.r.l. (CONSORZIO ENERGIA TOSCANA)	1,17%
	Arzano Multiservizi Spa in Liquidazione	13,00%
	HELENA PAESTUM SPA in Liquidazione	10,00%

	Consorzio Italiano Compostatori	5,28%
	Cassa di Risparmio di San Miniato	0,00%
	Ente Cambiano S.p.A.	0,01%
	CHIANTI BANCA S.c. a r.l.	0,02%

Il Gruppo Alia consolida integralmente nel presente bilancio le seguenti società operative:

- (i) Revet S.p.A. è la società titolare del polo industriale del riciclo di plastica, vetro, alluminio, banda stagnata e poliaccoppiati della Toscana e il suo scopo è massimizzare il valore di tali materie a beneficio del conferitore, ovvero del cittadino consapevole. È un Hub di materie pronte per essere reimmesse nelle filiere industriali possibilmente presenti sul territorio regionale. Nel corso del 2019 è variata la compagine sociale a seguito dell'ingresso del partner industriale di primario livello nazionale ed europeo, la Montello spa di Bergamo, attraverso una operazione mista di acquisto di azioni proprie e di aumento di capitale riservato, che gli ha consentito di raggiungere l'acquisizione del 30% del capitale sociale. La quota di controllo di Alia SpA che si è così attestata sul 51% dell'intero capitale. Sempre nel 2019 la società ha proceduto ad incorporare per fusione la società Revet Recycling, dopo averne acquisito il controllo totalitario. Revet detiene il 49% di Vetro Revet srl consolidata con il metodo del patrimonio netto.
- (ii) Programma Ambiente S.p.A., opera nel settore della gestione dei rifiuti speciali. In particolare la raccolta e l'avvio a recupero e smaltimento dei rifiuti generati dalle aziende del settore manifatturiero pratese, l'avvio a smaltimento delle terre non recuperabili e di cemento amianto;
- (iii) Programma Ambiente Apuane S.p.A., controllata indirettamente attraverso Programma Ambiente S.p.A., opera nella gestione di una discarica per rifiuti inerti non pericolosi e di manufatti in cemento amianto;
- (iv) Q.THermo S.r.l., controllata al 60% e partecipata al 40% da S.A.T. Gruppo HERA, è la società di scopo a capitale misto costituita a valle della procedura ad evidenza pubblica di selezione di un partner tecnologico per lo svolgimento delle attività di progettazione, realizzazione e gestione del Termovalorizzatore di Case Passerini nel Comune di Sesto Fiorentino;

- (v) Irmel S.r.l., opera nel settore dei rifiuti provenienti da demolizioni edili. Si occupa di recupero e preparazione per il riciclaggio;

Le società collegate, di seguito riportate, sono state consolidate con il metodo del Patrimonio Netto:

- (i) AL.BE S.r.l.: società costituita nel corso del 2018 fra Alia S.p.A. (50%) e Belvedere S.p.A. (50%), per la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto di digestione anaerobica con la produzione di biometano per il trattamento della frazione organica e verde c/o il sito impiantistico di Legoli nel Comune di Peccioli.
- (ii) Q.Energia S.r.l.: opera nel settore energetico. La sua attività riguarda esclusivamente la produzione di energia elettrica attraverso la gestione dell'impianto per il recupero e l'utilizzo ai fini energetici del biogas prodotto dalla discarica di S. Martino a Maiano (Certaldo - FI).
- (iii) Valcofert S.r.l.: opera nel settore dei prodotti per il terreno e per l'agricoltura. Si occupa di produzione e commercializzazione di ammendanti, concimi e terricci in genere, derivanti da matrici organiche provenienti da raccolta differenziata.
- (iv) SEA Risorse S.p.A.: opera nel settore dei rifiuti. La sua attività include la raccolta e il trasporto di rifiuti differenziati, la gestione di impianti di valorizzazione, il recupero di rifiuti industriali e la manutenzione del verde pubblico.
- (v) REAL srl: società costituita in data 04.11.2019 in compartecipazione al 49,90% con RELIFE SpA. Oggetto della società è la selezione, la valorizzazione di carta da macero e imballaggi cellulosici per l'avvio a riciclaggio in cartiera. Al 31.12.2019 la società risulta ancora inattiva
- (vi) Valdisieve Società Consortile, riclassificata nel corso del 2019 tra le società collegate per effetto di variazioni intervenute sul capitale sociale e direttamente sulle quote detenute da alcuni soci. La quota di partecipazione del 25% è detenuta direttamente da Alia Servizi Ambientali S.p.A.. Nel 2018 risultava iscritta al 12,33% nel portafoglio partecipazioni di Alia nella voce "Altre partecipazioni. La società è una holding di partecipazioni di società operative nel settore rifiuti.

Tutte le altre partecipazioni sono state valutate al costo.

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2019 delle società controllate predisposti dai rispettivi Consigli d'Amministrazione per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Il bilancio consolidato chiuso al 31.12.2019 presenta un utile di € 1.403.325, dopo aver registrato un saldo positivo imposte pari a € -881.061, di cui l'effetto negativo connesso all'imputazione al Conto Economico delle Imposte differite/anticipate è pari a € -1.448.366.

Si segnala che il risultato finale differisce dalla somma algebrica dei risultati delle società inserite nell'area di consolidamento per effetto dell'applicazione dei principi contabili che presiedono alla redazione del bilancio consolidato in tema di valutazione delle partecipazioni.

Per i dettagli delle voci componenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del Consolidato di Gruppo, si rimanda agli appositi prospetti di Bilancio contenuti nella Nota Illustrativa.

PROFILO GIURIDICO DELLA CAPOGRUPPO E OBBLIGHI SOCIETARI

La qualifica della Capogruppo Alia S.p.A. come EIP la sottopone alla *compliance* verso le seguenti norme:

- Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - TUF (D.Lgs. n. 58/1998), con le limitazioni in merito agli obblighi di informazione periodica previsti dall'Art. 83 del Regolamento Emittenti.
- Disposizioni in materia di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex D.Lgs n. 262/05;
- Disposizioni in materia di comunicazioni di informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/16;
- Disposizioni del Reg. UE n. 596/2014 "Market Abuse Regulation (MAR) in tema di *insider trading*;
- Rispetto della Direttiva Transparency (Dir. 2013/50/UE) sulle comunicazioni obbligatorie delle società quotate.

Si ritiene utile precisare che al quadro delineato, si aggiunge: (i) che ai sensi dell'art. 3 del CdS, la durata dell'affidamento al concessionario è pari a venti anni, che decorrono dal 31 agosto 2017, data di stipula del contratto; (ii) che il perimetro territoriale dell'affidamento del servizio - come definito nell'art. 9 del CdS - include il territorio istituzionale di Amministrazioni Comunali che non sono socie di Alia S.p.A.; (iii) che lo

statuto di Alia S.p.A. non contiene vincoli di presenza o mantenimento di partecipazione pubbliche nel capitale sociale; (iv) che ai sensi degli artt. 19 e 20 del CdS il corrispettivo del Gestore a partire dal 2018, anche ai fini della determinazione della tassa sui rifiuti: c.d. TARI è stabilito nel piano economico - finanziario allegato all'offerta di gara, determinandosi piena traslazione sul Gestore del rischio operativo della concessione.

Per effetto delle circostanze sopra richiamate, Alia S.p.A. è da qualificarsi "concessionario di servizio pubblico", a seguito di gara di mercato, quindi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lettera d) e dell'art. 3, comma 1, lettera q), del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come tale soggetto ad obblighi di evidenza pubblica unicamente per i "lavori pubblici [...] strettamente strumentali alla gestione del servizio".

L'Assemblea dei soci del 24/01/2018 ha approvato una modifica dello Statuto riguardante la ridefinizione dell'oggetto sociale in coerenza con il nuovo regime giuridico di Concessionario, nonché l'istituzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex D.Lgs 262/05.

Si precisa infine che con le Deliberazioni n.713/714/715/2018/RIF ha di fatto preso avvio l'attività di regolazione del settore rifiuti da parte di ARERA - "Autorità per la Regolazione Energia Reti e Ambiente".

Nel corso del 2019 l'attività di ARERA si è sostanziata in particolare attraverso le "raccolte dati" ai sensi delle delibere di cui sopra e soprattutto con la pubblicazione di:

- Delibera 31 ottobre 2019 - 443/2019/R/rif: *Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021.* Il provvedimento definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).
- Delibera 31 ottobre 2019 - 444/2019/R/rif: *Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.* La deliberazione definisce le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020 - 31 dicembre 2023, nell'ambito del procedimento avviato con la deliberazione

226/2018/R/RIF. Nell'ambito di intervento sono ricompresi gli elementi informativi minimi da rendere disponibili attraverso siti internet, gli elementi informativi minimi da includere nei documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) e le comunicazioni individuali agli utenti relative a variazioni di rilievo nella gestione.

Ci si auspica che, attraverso questa attribuzione di competenza all'ARERA (Legge n. 205 del 27/12/2017), si sia avviato un percorso virtuoso finalizzato a garantire, anche al settore dei rifiuti, un sistema di regolazione unitario ed organico.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI

L'andamento economico e finanziario è sintetizzato negli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale Consolidati gestionali sotto riportati.

Si precisa che i dati sintetici di conto economico riportati sono agevolmente riconciliabili con quelli indicati nei prospetti di bilancio. Sugli indicatori alternativi di performance Alia presenta, nell'ambito del presente Bilancio Consolidato in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS. In particolare:

- il risultato intermedio EBIT (Earnings Before Interests and Taxes) coincide con il Risultato Operativo riportato nel prospetto di Conto Economico;
- il risultato intermedio PBT (Profit Before Taxes) coincide con l'Utile prima delle Imposte riportato nel prospetto di Conto Economico.

Relativamente al risultato intermedio EBITDA (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortization) o Margine Operativo Lordo, si precisa che esso rappresenta l'EBIT al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti. In termini generali si ricorda che i risultati intermedi indicati nel presente documento non sono definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS e che, pertanto, i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società.

CONTO ECONOMICO (€/milioni)	31/12/2018	31/12/2019	Scost. Cons 19 vs Cons 18	Scost. (%)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	299,6	337,9	38,3	12,8%
Variaz. rimanenze prodotti finiti, semilav. e lav in corso	-0,3	0,0	0,3	-
Altri ricavi e proventi	6,9	11,5	4,6	66,3%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	-16,8	-19,1	-2,2	13,3%
Costi per servizi	-158,3	-185,3	-27,0	17,1%
Costi del lavoro	-104,8	-116,1	-11,3	10,8%
Altre spese operative	-3,5	-5,2	-1,7	49,2%
Costi capitalizzati	0,0	0,1	0,1	100,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	22,9	23,9	1,0	4,3%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-19,1	-20,8	-1,7	8,8%
RISULTATO OPERATIVO	3,8	3,1	-0,7	-18,4%
Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie	0,0	0,0	0,0	>100%
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	-0,2	0,1	0,3	<100%
Proventi finanziari	1,9	0,8	-1,1	-56,1%
Oneri finanziari	-3,0	-3,5	-0,5	18,1%
GESTIONE FINANZIARIA	-1,3	-2,6	-1,3	99,3%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	2,5	0,5	-2,0	-79,0%
Imposte	-0,6	0,9	1,5	<100%
UTILE NETTO	1,9	1,4	-0,5	-26,2%

SITUAZIONE PATRIMONIALE (€/milioni)	31/12/2018	31/12/2019	Scost. Cons 19 vs Cons 18	Scost. (%)
Capitale Immobilizzato	219,1	234,5	15,4	7,0%
Immobilizzazioni Materiali	94,9	100,5	5,6	5,9%
Asset Concessione	119,6	127,0	7,4	100,0%
Immobilizzazioni Immateriali	1,8	1,9	0,2	8,8%
Avviamento	0,3	0,3	0,0	100,0%
Partecipazioni e altre attività finanziarie	2,6	4,9	2,3	87,4%
Capitale Circolante Netto	-4,0	23,6	27,6	<100%
F/ Rischi ed Oneri	-34,1	-34,8	-0,7	2,1%
F/TFR	-19,9	-19,3	0,6	-2,9%
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	161,1	204,0	42,9	26,6%
Patrimonio Netto	173,5	183,7	10,2	5,9%
Posizione Finanziaria Netta	-12,4	20,3	32,7	<100%
TOTALE COPERTURE	161,1	204,0	42,9	26,6%

Conto Economico Consolidato

Nel presente esercizio si registra un incremento dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni del 12,8% (€/mil 38,3), determinato da:

- incrementi del Corrispettivo di gestione della concessione ATO TC per €/mil 12,5; il Corrispettivo in oggetto è stato calcolato sulla base:
 - o del PEF 2019 approvato dall'Assemblea di ATO TC con la Delibera n° 4 del 14 febbraio 2019;
 - o delle rettifiche apportate al PEF 2019 dalle delibere dei Consigli Comunali che hanno ratificato il PEF medesimo;
 - o del riequilibrio economico finanziario sui “servizi base” ex art. 22 del Contratto di Servizio di cui alla Deliberazione di Assemblea ATO TC n. 5 del 09/06/2020;
 - o del conguaglio dei ricavi per “servizi accessori” calcolato sulla base dei volumi dei servizi effettivamente erogati nel corso dell'esercizio 2019, valorizzati in base al listino prezzi di offerta;
 - o del conguaglio dell'Ecotax Regionale determinato sulla base del costo effettivamente sostenuto nel 2019;
- maggiori ricavi derivanti dalla valorizzazione delle frazioni differenziate raccolte, che fanno registrare un incremento pari a ca €/mil 6,3 per effetto dei maggiori quantitativi raccolti e avviati a riciclo.
- l'incorporazione di Revet Recycling S.r.l. in Revet S.p.A. che apporta maggiori ricavi di vendita per quasi €/mil 5,0;
- la differenza relativa al perimetro di consolidamento per ca €/mil 15,0, dal momento che Revet S.p.A. e la controllata indiretta Revet Recycling nel 2018 erano state consolidate con metodo integrale solo a partire dall'ultimo trimestre e pertanto, nel confronto rispetto al 2019, mancano circa 9/12 di ricavi dell'esercizio.

Gli **Altri ricavi e proventi** fanno registrare una crescita pari a €/mil 4,6 relativa a: maggiori contributi conto impianti (€/mil 0,5), nonché a maggiori altri ricavi per €/mil 2,6.

Le variazioni più significative rispetto al 2018, delle voci di costo operativo riguardano:

- i costi per **Consumi di materie prime e materiali di consumo**, risultati pari a €/mil 19,1 fanno registrare un incremento pari a €/mil 2,2, prevalentemente dovuto alla differenza di perimetro su Revet (9/12 mancanti nel

consolidamento 2018 ed incorporazione Revet Recycling);

- i **Costi per servizi**, complessivamente pari a €/mil 185,3, fanno registrare un incremento di €/mil 27,0 (+17,1%); su tale incremento hanno influito in particolare:

- I. maggiori costi di *outsourcing* sostenuti da Alia S.p.A., per l'estensione del perimetro territoriale, oltre che per garantire i nuovi *standard* quali/quantitativi di erogazione dei servizi previsti dal Contratto di Servizio ATO TC; (+ €/mil 8,3);
- II. maggiori costi per il trattamento e avvio al riciclo dei rifiuti differenziati pari a €/mil 11,7, dovuti in particolare alle maggiori quantità di frazione organica raccolta e trattata;
- III. maggiori costi per servizi relativi a manutenzioni, utenze, noleggi e fitti per complessivi €/ml 5,1;

- il **Costo del lavoro**, risultato pari a €/mil 116,1, fa registrare un incremento di €/mil 11,3 (+10,8%) dovuto principalmente alla crescita della forza media registrata nell'esercizio (+171 unità medie) necessaria per la copertura dei servizi previsti dal Contratto di Servizio da parte della Capogruppo, nonché per garantire l'operatività delle società controllate; l'effetto determinato della differenza del perimetro consolidamento relativo a Revet S.p.A. è stimato in ca €/mil 6,4.

- le **Altre spese operative**, risultate pari a €/mil 5,2, registrano un incremento di €/mil 1,7, dovuto principalmente alla minusvalenza per la dismissione dell'area dell'ex gassificatore di Testi e ad altre partite "non ricorrenti";

Il **Margine Operativo Lordo**, pari a €/mil 23,8, registra un incremento di €/mil 1,0 (+4,3%), rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Gli **Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**, complessivamente pari a €/mil 20,8 fanno registrare in incremento di €/mil 1,7 in considerazione, del maggior volume di capitalizzazioni ammortizzabili a seguito degli investimenti realizzati. A tal proposito si evidenzia che la capogruppo con il 2019, terminato il primo biennio, ha verificato se dette percentuali di ammortamento risultassero adeguate o se, alla luce delle dinamiche di utilizzo, tecnologiche e delle ulteriori informazioni ed evidenze acquisite, fossero da rivedere. Sulla base della verifica della coerenza delle vite utili residue dei beni da un punto di vista contabile con le effettive durate fisiche, tecniche e tecnologiche dei singoli asset, tenuto conto anche dello studio effettuato

da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) a fronte del quale sono state presentate le vite utili di diverse tipologie di beni, sono state definite le aliquote di ammortamento applicabili alle seguenti categorie di beni per l'esercizio 2019. L'effetto del cambiamento nella stima contabile è stato rilevato prospetticamente includendolo nel risultato economico dell'esercizio in questione e negli esercizi futuri, per la parte di competenza. La revisione delle vite utili ha comportato minori ammortamenti per un ammortare pari a circa €/mil 3 rispetto a quelli che si sarebbero registrati applicando le precedenti aliquote di ammortamento.

La quota di Utili/perdite di joint venture e società collegate fa registrare nel 2019 un saldo di €/mil 0,1, con un incremento di €/mil 0,3 dovuto in particolare all'emersione della plusvalenza determinata dall'inclusione fra le società collegate di Valdisieve S.c.r.l., che nel 2018 era classificata fra le "altre partecipazioni".

I Proventi finanziari, pari ad €/mil 0,8, sono composti principalmente da interessi attivi bancari e postali per €/mil 0,5, da interessi attivi per incassi ruoli TIA per €/mil 0,3. Rispetto al 2018, il decremento registrato di €/mil 1,1 è riconducibile principalmente al venir meno nel 2019, delle rettifiche da consolidamento 2018 di Revet S.p.A. effettuate in applicazione dell'IFRS n.3 (business combination); si registrano inoltre minori proventi finanziari sull'attualizzazione fondi post gestione discariche quale effetto della curva dei coefficienti di attualizzazione.

Gli Oneri finanziari, complessivamente pari ad €/mil 3,5, in cui sono compresi gli interessi sul prestito obbligazionario per €/mil 1,4, a interessi passivi su mutui per €/mil 0,9, oltre ad interessi passivi derivanti da valutazioni attuariali relative a Bond, Fondi post gestione delle discariche e TFR (€/mil 0,7). Complessivamente rispetto al 2018 si registra un incremento di +€/mil 0,5.

Le Imposte d'esercizio del 2019 fanno rilevare un saldo positivo pari a €/mil 0,9 per effetto in particolare dell'incremento del credito per imposte anticipate rilevato dalla Capogruppo.

L'Utile Netto, pari a €/mil 1,4, fa registrare un decremento di €/mil 0,5 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

Il **Capitale Immobilizzato** pari a €/mil 234,5, fa registrare un incremento di €/mil 15,4 (+7,0%) per effetto dei nuovi investimenti. Si evidenzia al suo interno la valorizzazione distinta dell'**Asset Concessorio** per €/mil 127,0, che si incrementa tra 2018 e 2019 di €/mil 7,4. Tale aggregato identifica il complesso dei beni strumentali per l'esercizio della Concessione che al termine della medesima dovranno essere retrocessi nella disponibilità dell'ente concedente secondo i termini e le condizioni previste dall'art. 13 del Contratto di servizio.

Il **Capitale Circolante Netto** fa registrare un incremento di €/mil 27,6, per effetto da una parte dell'incremento dei Crediti Commerciali (+22,7 €/mil), con particolare riferimento ai Crediti vs i Comuni correlati alle partite di Riequilibrio Economico e Finanziario del 2018 e del 2019 ancora in corso di liquidazione, dall'altra alla riduzione dei Debiti Commerciali per €/mil 7,9.

I **Fondi Rischi ed Oneri** crescono di €/mil 0,7, in particolare in seguito ai maggiori accantonamenti ai fondi oneri per la gestione post-operativa dei siti di discarica.

Il **Patrimonio Netto** si movimenta principalmente per l'iscrizione della Riserva da sovrapprezzo di Revet S.p.A. a seguito dell'aumento di capitale del 23/10/2019 per €/mil 10,2 e per la quota dell'utile 2019.

La **Posizione Finanziaria Netta** fa registrare un saldo negativo fra Disponibilità liquide e Debiti Finanziari per €/mil 20,3, con decremento di €/mil 32,7 rispetto al 31/12/2018, anno in cui era positiva per €/mil 12,4. La crescita dell'indebitamento è da attribuire principalmente agli investimenti realizzati, nonché alla mancata "liquidazione" del Riequilibrio economico finanziario 2018 e 2019 che hanno originato un corrispondente fabbisogno di copertura finanziaria.

Si riportano qui di seguito gli indicatori sui risultati della gestione economica, patrimoniale e finanziaria:

		U/M	2018	2019
Indici di solidità <i>modalità di calcolo</i>				
Solidità patrimoniale	Patrimonio netto/(totale passivo - patrimonio netto)	%	0,60	0,67
Autocopertura immobilizzazioni	Patrimonio netto/immobilizzazioni	"	0,79	0,78
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	(Patrimonio netto+debiti scadenti oltre l'esercizio)/immobilizzazioni	"	1,44	1,36
Indici di liquidità				
Quoziente di disponibilità	Attività correnti/Passività correnti	"	1,59	1,55
Quoziente di liquidità totale	(Attività correnti- Rimanenze)/Passività correnti	"	1,57	1,53

		U/M	2018	2019
Indici finanziari <i>modalità di calcolo</i>				
Cash flow gestione reddituale	Utile (o perdita) + ammortamenti + accantonamenti	€/000	21.003	22.181
Durata media magazzino	(Rimanenze finali) * 360 / (consumi materie)	gg	71	74
Durata media crediti da tariffa	(Crediti commerciali) * 360 / Ricavi	"	102	114
Durata media debiti verso fornitori	Debiti verso fornitori * 360 / (consumi materie + costi per servizi + altre spese operative)	"	183	131
Ciclo capitale circolante	durata media magazzino + durata media crediti da tariffa - durata media debiti vs. fornitori	"	-11	57

Il Ciclo del Capitale Circolante ha subito un generale rallentamento (“allungamento” della sua durata di 68 gg), per effetto della minor liquidità disponibile, a causa sia dell’incremento dei Crediti vs i Comuni (mancata “liquidazione” delle partite di Riequilibrio 2018 e 2019), sia della significativa riduzione dei Debiti Commerciali.

		U/M	2018	2019
Indici di redditività <i>modalità di calcolo</i>				
ROE utile netto/patrimonio netto	Utile (o perdita) / patrimonio netto	%	1,1%	0,8%
ROI reddito operativo/capitale investito	EBIT / totale attivo	"	0,8%	0,7%

La redditività finale è in lieve peggioramento rispetto al 2018 per effetto della riduzione dell’Utile netto consolidato (-26.2%).

		U/M	2018	2019
Indici economici di produttività		<i>modalità di calcolo</i>		
Ricavi caratteristici pro-capite	Ricavi / addetti totali medi	€/000	134,28	131,99
Valore aggiunto pro-capite	valore aggiunto / addetti totali medi	"	57,18	54,57
Costo del lavoro pro-capite	(Costi del personale)/ addetti totali medi	"	46,97	45,34
Reddito operativo pro-capite	EBIT / addetti totali medi	"	1,69	1,20

Gli indici di produttività mostrano valori in generale flessione per effetto principalmente della crescita del numero addetti. Il costo del personale pro-capite si riduce per i livelli più bassi di inquadramento delle nuove assunzioni.

		U/M	2018	2019
Indici Economici		<i>modalità di calcolo</i>		
Costo del venduto/ricavi	(consumi di materie) / Ricavi	%	5,7%	5,6%
Costo del personale/ricavi	Costi del personale / Ricavi	"	35,0%	34,3%
Reddito operativo/ricavi	EBIT / Ricavi	"	1,3%	0,9%
Oneri finanziari/ricavi	Oneri finanziari / Ricavi	"	1,0%	1,0%
Utile netto/ricavi	Utile (o perdita) / Ricavi	"	0,6%	0,4%
Numero medio addetti totali		n.	2.389	2.560

Principali indicatori economici e patrimoniali della Capogruppo

Milioni di Euro	2018	2019	Scost.	Scost %
RICAVI	295	317,8	22,7	7,70%
EBITDA	21	17,4	-3,5	-16,90%
EBIT	3,5	1	-2,5	-72,00%
PFN	-32,8	5,5	38,3	-116,70%
Utile (perdita) d'esercizio	1	-0,1	-1,1	-110,00%
Utile (perdita) complessivo	1	-0,7	-1,7	-170,00%

Il risultato complessivo evidenzia una perdita di € 0,7 milioni (utile di € 1 milione nel 2018); rispetto al risultato netto d'esercizio (€ -0,1 milioni), esso presenta una riduzione di € 0,6 milioni, dovuta principalmente all'effetto della valutazione attuariale del TFR.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo Alia S.p.A. ha effettuato le seguenti attività di sviluppo:

SMART URBAN HYGIENE MANAGEMENT per 78.734 €, relativa alla realizzazione di attrezzature di raccolta rifiuti cosiddette "intelligenti", ovvero fornite di una elettronica innovativa, in grado di registrare i conferimenti, monitorare lo stato del contenitore e trasmettere tutti i dati raccolti.

PROGETTO BIO 2 ENERGY per 27.594 €, relativa allo studio della produzione di biometano e bioidrogeno da scarti organici, gestendo sinergicamente i rifiuti (nello specifico la frazione organica) provenienti dalla raccolta differenziata ed i fanghi di depurazione civile.

Si rinvia alla Dichiarazione non finanziaria ex D.Lgs 254/16 (rif. par. 8.2.3) per una più ampia descrizione delle attività poste in essere in relazione ai seguenti progetti:

- TAAB (trasferimento tecnologico di processi avanzati di digestione anaerobica nell'ottica del Biorefinery concept);
- MIC (Miglioramento Impianti Compostaggio);
- Studi di ricerca sulla "biodigestione anaerobica" finalizzata alle future realizzazioni impiantistiche di Alia S.p.A..

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Il dettaglio delle operazioni con parti correlate è stato riportato nella nota di commento al paragrafo "rapporti con parti correlate" della relazione al bilancio separato al quale si rimanda.

INDICAZIONI DI CUI AI N.3 E 4 DEL COMMA 2 DELL'ART. 2428 C.C.

Con riferimento al disposto dell'art. 2428, secondo comma, n. 3 e 4 c.c., si precisa che le società comprese nel gruppo al 31/12/2019 non possiedono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e non ha acquistato né alienato tali azioni o quote nel corso dell'esercizio. Alia S.p.A. risulta controllata dall'ente locale Comune di Firenze.

Notizie su alienazioni/acquisizioni di azioni proprie di Revet S.p.A. nel corso del 2019.

In data 12/02/2019 il Socio Sienambiente Spa ha comunicato di aver liberato dal pegno a suo tempo costituito dalla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio (oggi UBI Banca), nr. 349.474 azioni che detiene.

In data 23/10/2019 è stato deliberato un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 c.c., in parte dedicato ad Alia S.p.A. per ns. 625.200 azioni e in parte riservato a Montello S.p.A. per nr. 912.000 azioni. In data 23/10/2019 Montello S.p.A. ha acquistato nr. 418.023 azioni proprie che erano detenute da Revet S.p.A.

INDICAZIONI DI CUI AL N. 6 BIS DEL COMMA 2 DELL'ART.2428 C.C.

Con riferimento al disposto dell'art. 2428, secondo comma, n. 6 c.c., si precisa che il Gruppo, ad eccezione di Revet S.p.A. alla data del 31.12.2019 non possiede strumenti finanziari finalizzati alla copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse.

Revet S.p.A. detiene strumenti finanziari finalizzati a consentire una gestione attiva, puntuale e consapevole, delle più rilevanti aree di rischio. In particolare, le politiche di gestione del rischio da parte della società tendono alla minimizzazione dell'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse, attuate anche mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, opportunamente selezionati.

E precisamente per quanto concerne l'esposizione al rischio derivante dalle variazioni dei tassi di interesse, la società ha definito una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componenti a tasso fisso e componenti a tasso variabile e utilizza gli strumenti finanziari derivati (*interest rate swap*) al fine di tendere con buona approssimazione alla prestabilita composizione del debito. Più specificamente, tali strumenti sono stati utilizzati per modificare il profilo di rischio connesso all'esposizione a variazioni del tasso di interesse per i seguenti strumenti finanziari: Finanziamento Banca Intesa Mediocredito Spa a tasso variabile, emesso il 29/03/2007, con scadenza il 31/12/2021, di ammontare pari a €. 17.000.000. Il tasso è definito in misura pari al Euribor a tre mesi aumentato di 1,50 punti percentuali. Con riferimento a tale strumento finanziario sono stati sottoscritti due *interest rate swap* al fine di convertire tale tasso variabile in tasso fisso.

La Società ha lasciato inalterato il valore nozionale dei contratti, in quanto la stessa copertura ha valenza anche per gli altri debiti indicizzati relativamente a leasing e altri finanziamenti bancari che sono in essere.

Si precisa pertanto che le suddette operazioni non sono eseguite con finalità speculativa.

Le informazioni in ordine alle caratteristiche dei predetti contratti ed in particolare al loro *fair value*, alla loro entità e natura si rimanda a quanto specificato in Nota Integrativa.

FATTI DI RILIEVO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019

Di seguito si indicano, in ordine cronologico, fatti, eventi, decisioni, che hanno avuto rilievo per la gestione societaria:

- **14 febbraio 2019**: l'Assemblea di ATO Toscana Centro con delibera n. 4 ha approvato il "PEF Previsionale di Ambito 2019".
- **6 marzo 2019**: è stato presentato nel CdA l'"*Aggiornamento delle politiche industriali di Alia S.p.A.*" che ridefinisce il ruolo strategico di Alia all'interno dell'Economia Circolare.
- **22 marzo 2019 e 05 aprile 2019**: sono stati pubblicati dalla Regione Toscana i Decreti di compatibilità ambientale dei progetti di produzione di biometano da Forsu c/o i poli impiantistici di "Casa Sartori" e di Peccioli (Albe) con esclusione dalla VIA.
- **28 marzo 2019**: sottoscrizione di un MoU (Memorandum of Understanding) con Eni al fine di esaminare la fattibilità tecnico-economica di progetti impiantistici nel campo del recupero di biocarburanti da rifiuti e scarti plastici.
- **19 aprile 2019**: sono stati trasmessi ad ARERA i prospetti relativi alla raccolta dati previsti dalla Deliberazione 27 Dicembre 2018, n. 714/2018/R/RIF, relativa all'attività di "Trattamento dei rifiuti urbani e assimilati".
- **27 maggio 2019**: sottoscrizione di un MoU (Memorandum of Understanding) con Rea Impianti S.p.A., Belvedere S.p.A. e Regione Toscana al fine di realizzare partnership strategiche finalizzate ad ottimizzare le capacità impiantistiche disponibili su base regionale.
- **20 Giugno 2019**: sottoscritta la quota di competenza del versamento in conto futuro Aumento di Capitale di Revet S.p.A. per €/mil 2,3, finalizzata all'acquisto dei terreni destinati ad accogliere la realizzazione della nuova linea di selezione.

- **5 Luglio 2019**: la Giunta della Regione Toscana ha approvato e trasmesso al Consiglio Regionale l'informativa ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Regionale per la «Modifica del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) per la razionalizzazione del sistema impiantistico». Detta modifica prende atto della mancata realizzazione dell'impianto WTE di Case Passerini ed avvia il percorso di individuazione di soluzioni impiantistiche alternative, prevedendo la realizzazione di una filiera industriale per la produzione di biocarburanti da CSS e rifiuti plastici.
- **31 Luglio 2019**: versamento della quota rimasta «inoptata», pari a €/milioni 1,7, per il futuro Aumento di capitale della società controllata Revet S.p.A..
- **1 Agosto 2019**: trasmissione ad ATO TC dell'integrazione degli stralci 1 e 2 dell'istanza di riequilibrio ex art. 22 del CdS relativi ai maggiori costi di trattamento/smaltimento e dei trasporti infra impianti sostenuti nell'esercizio 2018.
- **6 Agosto 2019**: sottoscrizione MoU con Gruppo ReLife per la realizzazione di una partnership industriale (NewCo denominata ReAl) destinata ad operare nel settore del recupero e valorizzazione della frazione cellulosica.
- **10 Ottobre 2019**: trasmessi ad ATO TC i prospetti di separazione contabile [c.d. CAS] anno 2018 che dettagliano sia il Conto Economico sia lo Stato Patrimoniale per Attività, Funzioni Operative Condivise [FOC] e Servizi Comuni [SC] in ottica normativa TIUC (Testo Unico Unbundling Contabile).
- **23 Ottobre 2019**: ulteriore versamento, in esecuzione di Aumento di Capitale Revet S.p.A., di €/mil 0,8 per un totale di complessivi €/mil 4,8, per raggiungere la quota del 51%, contestualmente alla sottoscrizione da parte del socio privato Montello S.p.A. della quota del 30%, pari a €/mil 7,0.
- **26 Ottobre 2019**: approvazione da parte del CdA del «Nuovo Piano Industriale 2020/22» della Società Controllata Programma Ambiente con contestuale versamento in c/futuro Aumento di Capitale pari a €/mil 0,8.

- **31 Ottobre 2019**: ARERA ha pubblicato la Delibera 443/2019/RIF «Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del Servizio Integrato dei rifiuti per il periodo 2018-21» che definisce il «nuovo MTR» (Metodo Tariffario Rifiuti).
- **4 Novembre 2019**: costituita la società ReAL (51% Alia - 49% Relife), per la quale si prevede di perfezionare in data 18 Dicembre p.v. Aumento di Capitale pari a €/mil 1,4 finalizzato all'acquisto di Metalcarta S.r.l..
- **11 Novembre 2019**: Alia ha avviato formale «Istanza di riequilibrio ex Art. 22 CdS per l'esercizio 2019» (Nota prot. 51031 del 11/11/19).
- **25 Novembre 2019**: trasmessa ad ATO TC l'integrazione dello stralcio n. 3 dell'istanza di riequilibrio ex art. 22 del CdS sul tema della valorizzazione delle RD [multimateriale, vetro e plastica].
- **25 Novembre**: perfezionata la fusione per incorporazione di Revet Recycling S.r.l. in Revet S.p.A, con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1/1/2019.
- **26 Novembre 2019**: trasmesso ad ATO TC l'aggiornamento dell'asset concessorio RAB 31/12/2017, nonché la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2018 con il dettaglio dei nuovi investimenti/decrementi.
- **11 Dicembre 2019**: approvazione da parte del CdA della nuova “macrostruttura” che riguarda il primo step del “progetto di riorganizzazione aziendale” avviato all'inizio del mese di luglio.
- **18 Dicembre 2019**: perfezionamento da parte di ReAL dell'acquisizione con *leverage by out* della società Metalcarta S.r.l., operativa in particolare nel settore della raccolta, selezione e valorizzazione della frazione cellulosica. Contestualmente ReAL ha sottoscritto i contratti finanziari correlati all'operazione con MPS Capital Service.

Gestione dei Servizi di Raccolta e Spazzamento

Premessa

Nel corso del 2019 è proseguito il processo di unificazione, integrazione e standardizzazione dei servizi di raccolta e spazzamento che a tutt'oggi è ancora in corso. La suddivisione del territorio nelle quattro Direzioni

Territoriali, che tra loro interagiscono al fine di creare sinergie ed efficientare il sistema, ha visto apportare strette collaborazioni nella gestione dei servizi nelle aree di confine tra le stesse.

Di fatto l'unificazione delle aree comunali di Barberino Val'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa sotto un'unica Amministrazione Comunale, ha avviato un processo di ottimizzazione nell'erogazione dei servizi sull'unica area comunale la cui gestione è passata da DT2 a DT1.

Servizio di Raccolta

Il servizio di raccolta è stato oggetto di una vasta ed articolata riprogettazione, mirata alla messa a regime dei progetti oggetto della Concessione del servizio di raccolta e spazzamento.

La tipologia di raccolta adottata dipende dalle caratteristiche del territorio ed ha sempre tra i suoi obiettivi principali quello dell'incremento della raccolta differenziata e del miglioramento della sua qualità. Le peculiarità del territorio indirizzano la scelta verso una delle quattro modalità di raccolta standard o verso la possibile combinazione delle stesse (modelli misti): raccolta porta a porta, raccolta con contenitori stradali, raccolta con contenitori interrati o raccolta stradale con controllo volumetrico.

Andamento delle raccolte

Nel corso del 2019, i servizi previsti dalla Concessione sui 58 comuni, hanno prodotto complessivamente 891.858 tonnellate di rifiuti, con una raccolta differenziata di poco inferiore al 65%.

La produzione dei rifiuti risulta in leggero aumento rispetto all'anno precedente (0.28%) e corrisponde al risultato delle trasformazioni messe in atto nel 2018 interessate dell'introduzione del Porta a Porta. Le Raccolte Differenziate risultano avere maggiore incremento con un delta positivo del 7.5% anche per il buon esito delle trasformazioni messe in atto.

ALIA					
	2016	2017	2018	2019	2019/2018
RUI	378.506	333.310	351.996	314.147	-10,75%
RD	476.547	485.376	537.399	577.711	7,50%
TOTALI	855.053	818.686	889.395	891.858	0,28%

RD%	55,73%	59,29%	60,42%	64,78%	
------------	---------------	---------------	---------------	---------------	--

Le singole realtà territoriali risultano in linea in termini di rendimento di raccolta differenziata, traguardando gli obiettivi prefissati con i progetti finora messi in atto, ma i trend rilevati per ciascuna Direzione, in relazione al dato di produzione complessiva e del residuo non differenziato, meritano delle precisazioni in considerazione delle singole dinamiche progettuali e gestionali.

DT 1						
	2016	2017	2018	2018*	2019**	2019**/2018*
RUI	197.364	192.899	195.628	150190	144.845	-3,56%
RD	231.684	231.696	254.274	193987	200.654	3,44%
TOTALE	429.048	424.595	449.902	344.177	345.499	0,38%
	54,00%	54,57%	56,52%	56,36%	58,08%	
DT 2-4						
	2016	2017	2018	2018****	2019	2019/2018
RUI	89.708	81.246	102.464	105116	79.904	-23,98%
RD	127.314	126.982	150.017	150746	169.112	12,18%
TOTALE	217.022	208.228	252.481	255.862	249.016	-2,68%
	58,66%	60,98%	59,42%	58,92%	67,91%	
DT 3						
	2016	2017	2018	2018***	2019***	2019***/2018***
RUI	91.434	59.165	53.904	99.342	89.398	-10,01%
RD	117.549	126.698	133.108	193.395	207.945	7,52%
TOTALE	208.983	185.863	187.012	292.737	297.343	1,57%
	56,25%	68,17%	71,18%	66,06%	69,93%	

* dato scorporato dei flussi dei Comuni passati della Piana Fiorentina a DT3 dal 01/10/2018

** dato comprensivo dei flussi della loc. Barberino del Comune di Barberino Tavarnelle

*** dato complessivo DT3 comprensivo dei Comuni della Piana Fiorentina

**** dato comprensivo dei flussi dei mesi di gennaio e febbraio degli otto nuovi Comuni gestiti all'interno della concessione dal 01/03/2018 e scorporato dei flussi del Comune di Barberino Tavarnelle gestiti dal 01/01/2019 in area DT1

DIREZIONE TERRITORIALE DT-1

Nell'anno 2019 la produzione dei rifiuti imputata al territorio servito dalla Direzione Territoriale 1 - Area Fiorentina, risulta in leggero aumento rispetto al 2018. L'andamento risulta crescente per i rifiuti raccolti in modo differenziato (+3,4%) a fronte di una riduzione del 3,6% del rifiuto non differenziato; in termini assoluti circa 7.000 t sono si sono spostate dalle raccolte non differenziate alla raccolta differenziata.

Nel bacino di riferimento sono state raccolte complessivamente 345.499 tonnellate di rifiuti, comprendendo l'attuale conformazione del comune di Barberino Tavarnelle. La percentuale di raccolta differenziata risulta pari al 58.08%, in aumento rispetto all'anno precedente di quasi due punti percentuali. Complessivamente sono state avviate a recupero 200.654 t di rifiuti, mentre alle fasi di smaltimento sono state conferite 144.845 t.

Gli interventi mirati all'incremento della raccolta differenziata hanno seguito le principali linee di sviluppo già intraprese nel corso degli anni, puntando al controllo dei conferimenti nelle raccolte stradali, alle raccolte porta a porta e al proseguimento del progetto UWC (*Underground Waste Collecting*) nel centro storico di Firenze.

Nei Comuni di Fiesole e Scandicci si sono avute le trasformazioni più consistenti coinvolgendo la totalità delle utenze nelle due aree Urbane. Nel comune di Scandicci è stata avviata la trasformazione della raccolta con contenitori stazionari a controllo dei conferimenti attraverso il riposizionamento di postazioni complete per la raccolta di Carta, Organico, Multimateriale Leggero, Vetro e Indifferenziato. La novità introdotta è stata quella di attrezzare anche i contenitori di Carta, Organico e Multimateriale con dispositivi di rilevamento dei conferimenti in modo da qualificare tutte le raccolte differenziate, oltre a proseguire il modello di controllo volumetrico nelle raccolte del RuR: nel corso dell'anno si sono registrati complessivamente 2.030.000 conferimenti con raccolte differenziate oltre l'80%.

Complessivamente, nel totale dei sistemi di controllo dei conferimenti installati sull'area gestita da DT1, risultano circa 5 milioni di conferimenti.

Nel Comune di Fiesole è stata avviata nel corso dell'estate la raccolta porta a porta integrale con il coinvolgimento di 7340 utenze domestiche e non domestiche.

Rimanendo sul tema del controllo dei conferimenti, la sperimentazione nell'area di Forlanini nel Comune di Firenze avviata a novembre 2018 è stata completata. Quest'anno di sperimentazione è servito a qualificare l'elettronica e la sensoristica sperimentata nonché a verificare il comportamento degli utenti e della RD. Nella stessa area nel corso del 2020 sarà prevista la sostituzione delle elettroniche prototipali montate nel

Novembre 2018 nonché la sostituzione dei contenitori del RuR e dell'organico, oggi caratterizzati da sistemi di controllo accessi volumetrici che hanno mostrato durante la sperimentazione dei limiti funzionali.

Da ricordare nell'anno 2019 la realizzazione di 4 postazioni interrato in Piazza delle Cure (connesse al rifacimento dell'area mercatale), Via del Ghirlandaio e in Via Pertini nell'area di San Donato per un totale 25 contenitori da 5 m³.

L'attività di progettazione dei nuovi servizi per i comuni gestiti nella BU Fiorentina si è incentrata nella realizzazione dei progetti di raccolta porta a porta integrale nei comuni di Bagno a Ripoli e Figline e Incisa Valdarno; in quest'ultimo caso si è completata nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno la contattazione di 8.000 utenze interessate con l'avvio del servizio previsto per Gennaio 2020. Infine di forte impatto è stata la realizzazione - durata l'intero anno - del progetto di revisione dei sistemi di raccolta nell'intero comune di Firenze incentrato sulla realizzazione dei PAP nelle aree meno densamente abitate e collinari e di revisione della struttura della raccolta stradale UP Loader e Side Loader entrambi caratterizzati dall'introduzione di sistemi di tracciatura del conferimento dell'utente.

DIREZIONE TERRITORIALE DT-2-4

L'area gestita dalla Direzione Territoriale 2-4 nell'anno 2019 registra una produzione complessiva di rifiuti pari a 249.462 tonnellate. Il decremento complessivo, rispetto al dato del 2018, è pari al 2,70%, con una contemporanea riduzione del RUI, pari a circa il 24% e un incremento della raccolta differenziata di circa il 12,2%. Tale evoluzione è da imputarsi principalmente all'avvio del nuovo modello di raccolta nei Comuni del Mugello e della Valdinievole. L'introduzione della raccolta porta a porta nei Comuni di Buggiano, Chiesina Uzzanese, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Massa e Cozzile e Uzzano per quanto riguarda la Valdinievole e Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Scarperia e San Piero, Vaglia e Vicchio per quanto riguarda il Mugello, ha avuto inizio a dicembre 2018, ma il suo completamento è avvenuto solo a fine marzo 2019, con la rimozione degli ultimi cassonetti avvenuta intorno alla prima decade di aprile, pertanto i risultati sull'incremento di raccolta differenziata e sulla riduzione dei rifiuti sono evidenti solo a partire dal secondo trimestre 2019.

I conferimenti di rifiuti registrati da sistemi di tracciatura e correlati alle singole utenze nei modelli di raccolta pap payt e da calotte registrati nel 2019 sono stati complessivamente 7.184.054.

L'anno 2020 sarà caratterizzato dalla conversione dei servizi, nei Comuni di Pistoia, Pescia, Marliana e della Montagna Pistoiese (Sambuca P.se, San Marcello Piteglio e Abetone Cutigliano) per i quali verrà avviata apposita campagna di comunicazione già a partire dalla primavera/estate, mentre nel Comune di Montecatini l'avvio dei nuovi servizi avverrà in autunno.

Il modello prevalentemente adottato sarà il modello "ibrido" che intercetta i flussi di materiale pregiato (multimateriale leggero e carta) da avviare a recupero tramite la raccolta porta a porta, con la quale, attraverso il controllo dei singoli conferimenti si riescono ad ottenere standard qualitativi più elevati perché consentono l'adozione di misure correttive verso l'utente che conferisce in maniera non conforme. La raccolta differenziata dei residui organici sarà invece effettuata con contenitori stradali che attraverso un nuovo dispositivo di controllo degli accessi - frutto dell'accordo per la sua sperimentazione tra Alia e l'Università di Siena - consentirà la tracciatura dei singoli sacchi dotati di tag adesivo, attraverso i quali sarà possibile individuare l'utente assegnatario. Questo sistema soddisfa la necessità di poter conferire liberamente gli scarti organici, riducendo i tempi di accumulo all'interno dell'abitazione che, nella raccolta porta a porta, determina disagio e contestazione da parte dell'utenza, ed elimina, inoltre, la movimentazione manuale di questa frazione che, per il suo elevato peso specifico, determina criticità sul personale operativo. In questo modello, la raccolta stradale permarrà per il rifiuto indifferenziato e il vetro.

DIREZIONE TERRITORIALE DT-3

I rifiuti raccolti nei 14 Comuni della DT3 sono aumentati per effetto dell'ampliamento del servizio ai Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Signa. Nel 2018 la RD nei quattro Comuni della Piana Fiorentina si assestava intorno al 54,6% in quanto il sistema di raccolta era stradale. Nel 2019 sono avviate concretamente le trasformazioni dei servizi che hanno comportato la consegna di più di 1.770 attrezzature per il conferimento dei rifiuti differenziati e la rimozione sul territorio di circa 2.000 cassonetti stradali; inoltre il personale di Alia, per le trasformazioni nei quattro Comuni della Piana, ha contattato più di 100.000 persone. In proporzione aumentano le raccolte differenziate, per le quali si evidenzia anche un'ottima qualità del rifiuto conferito, derivante dalle trasformazioni dei territori a modelli di raccolta porta a porta diffuso o misto. Non ultimo, tra i fattori che hanno inciso sull'alto tonnellaggio di raccolta differenziata è la deassimilazione degli scarti tessili e la conseguente estensione delle aree interessate dal modello di raccolta

PaP nel territorio DT3, con il conseguente spostamento di quantitativi di rifiuti raccolti in modo differenziato. Tutto ciò inquadrato in un lavoro di trasformazione del servizio che ha visto gli operatori di Alia sul territorio per fare formazione ed informazione sulle corrette modalità delle raccolte differenziate e la consegna di adeguate attrezzature per i conferimenti differenziati per utenze domestiche e non domestiche.

Andamento delle Raccolte Differenziate

La raccolta differenziata, calcolata sui 58 comuni gestiti al 31 dicembre 2019, raggiunge il 64,78% su 891,8 mila tonnellate totali raccolte, in aumento del 7,50% rispetto all'anno precedente.

DT 1	DT 2-4	DT 3	ALIA
58,08%	67,91%	69,93%	64,78%

Questa è calcolata in applicazione del metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani prevista dalla D.G.R.T. n. 1272/2016.

Il D.G.R.T. n. 1272/2016 introduce tre novità, rispetto al metodo precedente:

- la frazione organica effettivamente raccolta è stata incrementata di una quantità ipotetica dedotta dal numero di compostiere domestiche attive sul territorio alle quali viene assegnata una produttività nominale correlata al volume di contenimento. Per effetto di questa norma, le 10.882 compostiere (o sistemi di autocompostaggio) presenti nell'ambito territoriale di riferimento, hanno determinato la quantità di 22.152 (sostituendo bonus da 1 a 3% del precedente metodo di certificazione RD DGRT n. 1248/2009);
- i rifiuti inerti conferiti presso i CdR sono inclusi nel flusso di raccolta differenziata (sostituendo bonus 1% in caso di servizio attivato del precedente metodo di certificazione);
- le terre da spazzamento stradale avviate a recupero sono incluse nel flusso di raccolta differenziata (sostituendo bonus 6 - 8% del precedente metodo di certificazione RD DGRT n. 1248/2009). Tale metodologia di calcolo, definita dalla Regione Toscana, rettifica in senso restrittivo il precedente metodo di calcolo.

Nelle tre Direzioni Territoriali le percentuali di raccolta differenziata sono in linea con lo stato d'avanzamento dei progetti di raccolta. Nell'area Fiorentina e nel territorio gestito dalla Direzione DT2 e 4 , l'avvio dei nuovi servizi nel corso dell'anno e il buon risultato degli interventi messi in atto negli anni precedenti, hanno permesso di raggiungere risultati di Raccolta Differenziata importanti, fino al 67.91% registrato a fine anno.

Rispetto alle percentuali dello scorso anno, la situazione ha subito un'evidente e consistente variazione nelle aree del Mugello e della Valdinievole dove, siamo passati da percentuali di RD rispettivamente del 44% e del 55% a percentuali del 78% e del 85% imputabili all'introduzione del nuovo modello di raccolta porta a porta.

Nella Direzione DT1 l'incremento di oltre il 3,2% dei flussi di raccolta differenziata è frutto dei miglioramenti dei sistemi e delle modalità di raccolta differenziata apportati nel 2018 e 2019 che hanno permesso di raggiungere i seguenti risultati con un incremento assoluto di RD pari a 6.000 tonnellate.

La Direzione Territoriale Pratese risulta avere ancora una percentuale di raccolta differenziata ben al di sopra dell'obiettivo regionale, attestandosi al 69,89% anche se rispetto all'anno precedente perde 1,3 punti percentuali dovuti ai mesi nei quali il servizio, nei quattro comuni della Piana Fiorentina, era ancora svolto con raccolta a cassonetti stradali. Già nei primi mesi in cui il servizio aveva subito la trasformazione da raccolta stradale a raccolta porta a porta, il trend si è invertito e si stima che il prossimo anno, concluse le trasformazioni, il dato delle raccolte differenziate torni a percentuali oltre il 70%. Come detto sopra, la deassimilazione degli scarti tessili nel territorio interessato risulta essere uno dei principali fattori dell'alta percentuale di raccolte differenziate.

I rendimenti delle raccolte differenziate delle macro aree gestite possono essere così sintetizzati. I tre capoluoghi di provincia Firenze, Prato e Pistoia registrano percentuali di RD rispettivamente di 53,8%, 71,6% e 43%, ma solo Prato risulta aver completato la trasformazione dei propri servizi di raccolta. Anche le sub aree provinciali riportano dati differenti in funzione dello stato delle trasformazioni: Empolese e Val d'Elsa 85%, Val di Nievole 85%, Mugello 78%, Piana Pratese e Provincia 74%, Chianti 69%, Hinterland Fiorentino 68%, Piana Pistoiese 62%, Valdarno 57%, Piana Fiorentina 55%, Montagna Pistoiese 37%. Risulta importante sottolineare che i nuovi progetti avviati negli ultimi mesi dell'anno, ancora non offrono risultati tali da incidere sui rendimenti delle singole zone.

La Qualità dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate risulta essere differente per ciascuna realtà territoriale gestita. Le analisi svolte sui conferimenti della raccolta della Direzione Territoriale 2 e 4, e in particolare quelle effettuate sulle raccolte porta a porta, confermano che le materie derivanti da raccolta differenziata hanno una bassa contaminazione da frazione estranea e si collocano nella prima fascia

qualitativa con maggiore valorizzazione economica. La stessa Qualità si riscontro nei flussi raccolti della Direzione Territoriale 3 nell'area della Provincia di Prato, interamente servita da porta a porta. Per contro, la Piana Fiorentina, Firenze e il suo hinterland - ad eccezione delle aree servite da PAP - subiscono in modo significati i conferimenti impropri nei contenitori stradali di rifiuti di origine non domestica (soprattutto tessile e pellame) provenienti anche da Comuni limitrofi: non di rado anche i materiali differenziati, carta e organico in prima battuta, risultano alterati merceologicamente da parte di questi conferimenti che ne alterano irrimediabilmente la qualità.

Servizi di Spazzamento

I servizi di spazzamento combinato sono strutturati con spazzatrice e operatori a terra, si svolgono su cartellazione e sono programmati per la pulizia di fondo di strade e piazze secondo quanto stabilito nei progetti di gara e nelle successive varianti previste in accordo con ATO e con le Amministrazioni Comunali, messe poi a regime tramite ordinanze comunali.

I servizi di spazzamento manuale sono invece svolti da operatori che hanno il compito di intervenire per il mantenimento giornaliero o plurigiornaliero delle aree a più alta frequentazione di ogni singolo comune, quali centri storici, giardini e aree verdi, zone commerciali e mercati attraverso la sostituzione dei sacchetti nei cestini ed alla pulizia del fondo stradale e del marciapiede.

Ai fini di un maggior decoro urbano sono stati implementate le cadenze con le quali si sostituiscono i sacchi dei cestini getta-rifiuti pubblici.

Per la Direzione Territoriale DT1 sono entrate a regime le modalità di spazzamento previste nei progetti di variante dell'offerta di gara, secondo quanto disposto dall'art. 7 del Contratto di Servizio. Sono state messe in atto ottimizzazioni del servizio legate ad un efficientamento delle risorse impiegate con un contestuale incremento delle attività svolte come ad esempio sulla pulizia postazioni e delle aree verdi e ad un miglioramento della qualità del servizio reso. Un'importante revisione del servizio di spazzamento è legata all'ottimizzazione del servizio nel comune di Barberino Tavarnelle legata all'unificazione delle due aree comunali.

Nella Direzione Territoriale DT2-4 è stata conclusa l'attività di progettazione dei Servizi di Spazzamento nell'area della Val di Nievole, della Montagna Pistoiese e del Mugello.

Parallelamente, e congiuntamente alle altre DT, è iniziato un processo di sviluppo del Sistema Informativo Territoriale aziendale che è stato alimentato dall'aggiornamento delle banche dati dello Spazzamento Stradale (Manuale e Combinato). Questo percorso, reso possibile anche da rilievi puntuali sul territorio, ha permesso l'uniformazione dei supporti operativi in dotazione al personale (Ordini di Lavoro) nonché la realizzazione del Portale Web che ha consentito la divulgazione pubblica delle informazioni sul servizio ad ATO Toscana Centro, già dal 2019. Nel corso del 2020, analoghe opportunità di consultazione saranno rese disponibili anche ai Comuni ed inoltre verranno concluse le attività di progettazione e pubblicazione anche per i Comuni di Pistoia e Serravalle Pistoiese.

Nella Direzione Territoriale DT3, la qualità del servizio di spazzamento è stata migliorata attraverso l'intensificazione delle frequenze nelle strade già servite, oltre che all'implementazione in nuove aree urbane ed in strade di nuova realizzazione. Sono state intensificate anche le attività di decespugliamento e pulizie aree a verde.

Elementi significativi di gestione

DIREZIONE TERRITORIALE DT-1

La pianificazione dei servizi nel corso del 2019 è andata di pari passo con le richieste delle amministrazioni, sia per situazioni ordinarie, per cantieri temporanei o manifestazioni sia giornaliere che straordinarie. Attraverso il continuo scambio di informazioni con gli uffici tecnici dei Comuni i servizi di raccolta e spazzamento sono stati adeguati alla percorribilità stradale: la messa in opera delle trasformazioni è stata resa possibile attraverso l'utilizzo di sistemi gestionali che hanno consentito di realizzare ipotesi di pianificazione e organizzazione dei servizi stessi secondo logiche di omogeneità ed efficienza, anche attraverso l'utilizzo dei sistemi di progettazione già consolidati come il Sistema Informativo Territoriale SIT (*Geographic Information System*).

Le trasformazioni, in sinergia con la struttura REC, hanno portato alla contrattazione a domicilio di oltre 16.000 utenze nei comuni di Fiesole e Figline Valdarno oltre alla presentazione dei progetti di trasformazione in oltre 40 assemblee pubbliche. Al 31 dicembre le utenze servite da controllo volumetrico dei conferimenti risultano più di 97.000; queste si servono di 1330 punti di conferimento del RUI monitorati e di 551 punti di conferimento differenziato.

Il presidio del territorio è stato gestito attraverso la presenza di 14 Ispettori Ambientali, di cui 8 di recente nomina, che nella gestione delle segnalazioni dei servizi hanno prodotto 744 verbalizzazioni da cui sono scaturite relative sanzioni amministrative.

DIREZIONE TERRITORIALE DT-2-4

Nel corso dell'anno 2019 l'elemento rilevante che ha caratterizzato la gestione è stato senz'altro il consolidamento dell'avvio della raccolta Porta a Porta nei Comuni del Mugello e della Valdinievole. La conversione al modello di raccolta Porta a Porta, avviata in data 03 dicembre 2018, è stata preceduta da un'attenta campagna informativa all'utenza caratterizzata da assemblee pubbliche e contattazioni dirette.

DIREZIONE TERRITORIALE DT-3

Nel corso del 2019 la Direzione Territoriale "Area Pratese" ha consolidato la gestione del servizio nei Comuni della Piana Fiorentina di Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Signa, completando una riorganizzazione del Cantiere di San Donnino dove, oltre a lavori di adeguamento e migliorie strutturali, è stato assunto nuovo personale operativo per far fronte ai nuovi impegni. Il lavoro fatto nei quattro Comuni ha portato nel corso dell'anno a completare la trasformazione del servizio, da raccolta stradale a raccolta porta a porta mista, nei Comuni di Calenzano e Signa, mentre le medesime trasformazioni del servizio su Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino hanno interessato quattro lotti su cinque; le trasformazioni verranno completate entro aprile 2020 ed attualmente sono in corso le attività di contrattazione informative e divulgative dei "Lotti n. 5" dei rispettivi Comuni. Nel territorio pratese sono proseguiti con successo le attività di verifica della gestione dei rifiuti delle attività non domestiche e per la riscossione della tassa comunale sui rifiuti, Alia ha partecipato attivamente al sistema dei controlli che Regione, Prefettura e Comuni hanno deciso di effettuare sul territorio. Le attività di controlli sono state molteplici, con oltre a 1.400 contatti diretti per

l'ottimizzazione del servizio. E' proseguita anche l'attività di verifica gestione rifiuti da parte delle utenze non domestiche che svolgiamo di concerto con la Polizia Provinciale. Inoltre nel corso del 2019 Alia ha istituito, su richiesta del Comune di Prato, un ufficio d'Ispettori ambientali dedicato al comune capoluogo, che si affiancano agli Ispettori Ambientali che già operano sulla Piana Fiorentina, questi oltre a circa 90 sanzioni amministrative, si sono premurati anche di segnalare ai Comuni ed ai VV.UU, tutte quelle situazioni meritevoli di attenzione o per il degrado che è scaturito da un'errata gestione dei rifiuti o ogni qualvolta si sono presentate anomalie gravi nel conferimento degli stessi.

Area raccolta REVET

Per quanto riguarda l'attività di raccolta Revet il 2019 ha visto la prosecuzione, nei territori di competenza ALIA, del passaggio dalla raccolta multimateriale pesante a campana alla raccolta multimateriale leggero (campana, contenitore Nord Engineering o PaP) e vetro mono (campana o contenitore Nord Engineering), volto all'incremento della qualità e della valorizzazione delle frazioni merceologiche raccolte.

Oltre a questo passaggio, il 2019 ha visto l'avvio del progetto di trasformazione della raccolta tradizionale, con gru con operatore esterno, a raccolta automatizzata, che dovrebbe vedere la completa automazione della raccolta del servizio svolto da Revet entro il 2021. Inoltre è stato attivato il progetto di monitoraggio in remoto della raccolta. Tale sistema innovativo sarà operativo nel primo trimestre 2020.

SVUOTAMENTI EFFETTUATI

REVET	Tipo Raccolta	2019	
Multileggero [n]	Tradizionale	34.749	180.617
	Automatizzata	145.868	
Multipesante[n]	Tradizionale	7.344	8.896
	Automatizzata	1.552	
Monovetro [n]	Tradizionale	130.042	150.131
	Automatizzata	20.089	
TOTALE			339.644

<i>% su TOTALE</i>			32,84%
--------------------	--	--	---------------

VETTORI TERZI	Tipo Raccolta	2019	
Multileggero [n]	Tradizionale	90.790	90.790
	Automatizzata	-	
Multipesante[n]	Tradizionale	469.174	486.563
	Automatizzata	17.389	
Monovetro [n]	Tradizionale	117.277	117.277
	Automatizzata	-	
TOTALE			694.630
<i>% su TOTALE</i>			67,16%

TOTALE	Tipo Raccolta	2019	
Multileggero [n]	Tradizionale	125.539	271.407
	Automatizzata	145.868	
Multipesante[n]	Tradizionale	476.518	495.459
	Automatizzata	18.941	
Monovetro [n]	Tradizionale	247.319	267.408
	Automatizzata	20.089	
TOTALE			1.034.274

Nell'anno 2019 sono stati effettuati da personale Revet S.p.A. circa 180 mila svuotamenti di multi materiale leggero (contro i 161 mila del 2018), quasi 9 mila svuotamenti di multi materiale pesante (contro i 8 mila del 2018) e oltre 150 mila di vetro mono (contro gli 127 mila dell'anno precedente), oltre ai servizi di raccolta effettuati dai cantieri sparsi sul territorio.

Le differenze sono dovute principalmente a:

1. Aumento degli svuotamenti effettuati direttamente da Revet S.p.A., grazie alla internalizzazione dei servizi in concomitanza del cambio del sistema di raccolta da gru esterna a gru robotizzata;

2. Internalizzazione dei servizi che presentavano criticità per garantirne la corretta e puntuale effettuazione.

Nel 2019, per far fronte alle richieste dei gestori, sono stati acquistati da Revet S.p.A. 372 nuovi contenitori.

L'attività di manutenzione continua ad essere esternalizzata, e questo servizio risulta efficace e puntuale.

Il lavaggio dei contenitori posizionati sul territorio è stato effettuato per ogni gestore, ad esclusione delle province di Arezzo e Grosseto per il gestore Sei Toscana (poiché non previste dal PSE) e dell'area Geofor perché non previsto nel contratto.

Impianti di trattamento rifiuti: avvio a riciclo, recupero e smaltimento

Il 2019 ha riconfermata l'attuazione della gestione operativa sugli impianti oggetto di concessione da parte di ATO Toscana Centro, con un rallentamento delle attività nei siti di Case passerini e di Faltona.

Gli impianti produttivi trasferiti ad Alia da ATO Toscana Centro mediante Concessione sono:

- il polo impiantistico di Paronese (attività di trattamento meccanico e valorizzazione raccolte differenziate), Prato;
- il polo impiantistico di Casa Sartori (attività di compostaggio, e discarica), Montespertoli;
- il polo impiantistico di Case Passerini (attività di compostaggio, trattamento meccanico biologico, e discarica), Sesto Fiorentino;
- l'impianto di compostaggio Faltona, Borgo San Lorenzo;
- l'impianto di trattamento meccanico biologico DANO, Pistoia;
- il polo impiantistico di San Donnino (attività di valorizzazione raccolte differenziate e trasferenza rifiuti urbani), Firenze.

Oltre alla gestione degli impianti trasferiti sopra elencati, la Concessione prevede siti non attivi e/o direttamente attinenti al trattamento dei rifiuti urbani raccolti, alcuni erano già oggetto di attività svolte dalle *vecchie* aziende che hanno costituita Alia; ne sono, però, indicati altri. Per alcuni di quest'ultimi, sono iniziate l'attività nel corso del 2019, oppure - congiuntamente ad ATO ed ai Comuni coinvolti - ne stiamo definendo quelle da garantire, colmando una carenza della documentazione di gara, e quindi della Concessione.

La gestione dei rifiuti raccolti sul territorio è dunque in larga parte resa possibile dalle attività di processo della direzione impianti. Oltre a ricercare un continuo miglioramento gestionale - in termini di efficienza impiantistica, con riferimento soprattutto agli aspetti ambientali - sono stati posti in essere alcuni degli indirizzi contenuti nel piano industriale di Alia. È da collocarsi in quest'ambito la progettazione del digestore anaerobico che sarà realizzato nel polo impiantistico di Casa Sartori, *a monte* dell'impianto di compostaggio.

Il Polo è stato pertanto sottoposto a verifica di assoggettabilità di VIA, ed a seguito dell'esclusione dal procedimento di VIA, è stata presentata specifica istanza per la modifica dell'Autorizzazione Integrata

Ambientale. L'iter autorizzativo è in corso di conclusione e quindi immediatamente avviati i lavori come previsto entro il 2020.

Nella tabella sottostante sono riportati, in ingresso ad ogni singolo impianto, i flussi di rifiuti trattati all'interno e quelli destinati alla sola trasferimento. Sono state prese in considerazione le tipologie di rifiuti più rilevanti per impianto. In particolare, per gli impianti di trattamento meccanico sono presi in considerazione i rifiuti urbani non differenziati (codice EER 20 03 01), mentre per gli impianti di compostaggio, la tipologia di rifiuto più considerevole è la FORSU (codice EER 20 01 08).

Tabella 1 - Flussi 2019 di rifiuti specifici per codice EER in ingresso - trattati ed in trasferimento - per impianto espressi

in tonnellate

Impianti	Rifiuti in ingresso (t)	Rifiuti trattati (t)	Rifiuti trasferimento (t)
Polo di San Donnino (codice EER 20 03 01)	88.697	-	88.359
TMB Case Passerini (codice EER 20 03 01)	69.041	69.041	-
Compostaggio Case Passerini (cod. EER 20 01 08)	50.088	8.085	42.003
Polo di Paronese (codice EER 20 03 01)	81.045	75.821	5.224
Impianto TMB Dano (codice EER 20 03 01)	21.643	21.643	-
Compostaggio Faltona (codice EER 20 01 08)	21.969	16.567	5.402
Compostaggio Casa Sartori (cod. EER 20 01 08)	111.029	71.657	39.372

La pianificazione aziendale è sviluppata sulla distinzione tra impianti di compostaggio e impianti di trattamento meccanico.

L'impianto di trattamento meccanico di Paronese, di trattamento meccanico biologico di Case Passerini e del Dano trattano prevalentemente rifiuti urbani non differenziati (codice EER 20 03 01) dai quali si producono *CSS*, *frazione secca combustibile*, *frazione organica stabilizzata (FOS)*, e *sottovaglio*.

- Nell'impianto di Paronese sono state gestite 140.000 tonnellate di rifiuti (tra queste, circa 81.000 tonnellate sono di rifiuti urbani non differenziati - codice EER 200301).

Nel *Lotto 1 area interna* sono state trattate circa 88.000 tonnellate di rifiuti, da cui sono stati prodotti, da inviare prioritariamente a recupero: combustibile solido secondario (destinato all'impianto di Montale ed impianti vari di Herambiente), metalli, frazione secca, sottovaglio (inviato a TMB di Peccioli, CERMEC, ed a incenerimento ad AZN in Olanda), oltre i vari scarti (discarica Casa Rota, discarica Peccioli, New Energy). Altre 5.000 tonnellate di rifiuti urbani non differenziati sono

state trasferite *tal quali* ad impianti di trattamento terzi (inceneritore Foci, TMB Pioppogatto, e TM Ca' Dei Ladri).

Nel *Lotto 1 area esterna* sono state gestite circa 47.000 tonnellate di rifiuti, delle quali circa 14.000 tonnellate hanno subito un processo di pre-trattamento; circa 42.000 tonnellate sono state avviate a recupero di materia. Nel corso dell'anno è stato acquistato un trituratore mobile per l'ottimizzazione delle attività di pre-trattamento, in particolare per la gestione dei rifiuti - per propria natura speciali, ma che rientrano nella gestione Alia poiché abbandonati sul suolo pubblico - il cui trattamento risulta particolarmente difficoltoso (essenzialmente *rifiuti tessili*).

Nei *lotti 2 e 3* sono state trattate e gestite circa altre 4.000 tonnellate di rifiuti.

L'attività continua a cui è sottoposto l'impianto ha provocate, in alcune parti, usure. Per ripristinarne l'efficienza, nel corso del 2020 si prevedono attività di *revamping*, come la sostituzione di alcuni macchinari (trituratori primari) ormai arrivati a fine vita utile.

- I rifiuti non differenziati trattati nell'impianto Dano sono stati circa 22.000 tonnellate, dai quali sono stati prodotti frazione organica stabilizzata (FOS), destinata alla discarica di Peccioli, e sottovaglio, inviato a stabilizzazione negli impianti di Belvedere (Peccioli) e di Massa (CERMEC). Sono in corso alcune campagne di confronto interlaboratorio con ARPAT, finalizzate a verificare le misure dell'indice respirometrico dinamico potenziale IRD_p, i cui effetti pratici hanno comportata una minor produzione di FOS, e conseguentemente i maggiori quantitativi di sottovaglio da inviare a stabilizzazione in impianti esterni.
- Nell'impianto TMB di Case Passerini sono stati tratti rifiuti urbani non differenziati (codice EER 20 03 01) per circa 69.000 tonnellate, dai quali sono stati prodotti: CSS (destinato a vari impianti di Herambiente) e frazione secca combustibile; frazione organica stabilizzata (FOS); sottovaglio; rifiuti ferromagnetici; scarti. Oltre agli impianti di Herambiente, le principali destinazioni sono state la discarica di Peccioli (FOS, scarti, e sovalli), il TMB di Peccioli ed il TMB CERMEC (sottovaglio).

Un ruolo ancora rilevante nella gestione dei rifiuti non differenziati raccolti nel bacino Alia è svolto dal Polo di San Donnino, con la principale funzione di stazione di trasferimento. Ha ricevute circa 89.000 tonnellate di

rifiuti urbani non differenziati per poi destinarli agli impianti di trattamento meccanico biologico di Peccioli (PI), di Casa Rota (Terranuova Bracciolini - AR), di Massa CERMEC, del Fossetto (PT), all'impianto di incenerimento di Montale (PT), ed al trattamento meccanico di Paronese (PO). Inoltre:

- ha stoccato e successivamente inviato a recupero i Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) delle microraccolte;
- ha trasferite circa 15.000 tonnellate di carta e cartone, principalmente verso la piattaforma di Valfreddana (LU);
- ha stoccato e successivamente ha provveduto a inviare a recupero/smaltimento poco più di 22.000 rifiuti da altre raccolte differenziate (ingombranti, RAEE, legno, ferro, pneumatici, ecc.);
- ha allontanate oltre 5.200 tonnellate di scarti, in massima parte ad attività di recupero nell'impianto TMB di Case Passerini per produzione di CSS e, per la parte residua, a smaltimento.

Inoltre, con la gestione degli impianti trasferiti in Concessione è stato garantito il trattamento anche di altri rifiuti, sempre raccolti in maniera differenziata, quali:

- frazione organica;
- verde, sfalci e potature;
- carta e cartone;
- rifiuti ingombranti;
- multimateriale (*sia leggero che pesante*) proveniente da raccolte porta a porta o dalle postazioni con contenitori interrati;
- RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche);
- varie tipologie di rifiuti urbani pericolosi;
- pneumatici.

Oltre al Polo di San Donnino, gli altri principali impianti che hanno accolto rifiuti da *raccolte differenziate secche* sono il TM di Paronese (circa 42.000 tonnellate) e il TMB del Dano (circa 4.000 tonnellate composte prevalentemente da rifiuti legnosi).

I rifiuti organici (codice EER 20 01 08) e sfalci/potature (codice EER 20 02 01) da raccolte differenziate sono stati conferiti agli impianti di compostaggio di Casa Sartori, Case Passerini, e Faltona, con produzione di

ammendante compostato misto, ammendante compostato verde, ed ammendante semplice verde non compostato.

All'impianto di compostaggio di Faltona sono state conferite circa 22.000 tonnellate di FORSU e 2.700 di rifiuti verdi. Circa 5.400 tonnellate di FORSU sono state trasferite ad impianti terzi. La ridotta capacità di trattamento dell'impianto (rispetto alle circa 35.000 tonnellate) è stata determinata dalla necessità di interrompere completamente le attività a causa della sostituzione del letto filtrante del biofiltro, operazione, ad oggi, non eseguibile con l'impianto in funzione. Sono già pianificati interventi manutentivi sulla linea di raffinazione finale, allo scopo di migliorarne la resa e di ridurre gli scarti avviati a smaltimento.

L'impianto di compostaggio di Case Passerini ha ricevute circa 50.000 tonnellate di FORSU - destinate per la maggior parte (circa 42.000 tonnellate) a trasferenza in impianti esterni (SESA, Herambiente, e CERMEC). Le note vicende, legate all'interpretazione della Procura circa la presenza di idrocarburi nell'ammendante compostato misto ACM, hanno determinata una riduzione degli spazi operativi e quindi ridotto il trattamento interno della FORSU a sole 8.000 tonnellate.

Nel polo di Casa Sartori sono state conferite circa 111.000 tonnellate di FORSU e circa 7.000 tonnellate di rifiuti verdi. I rifiuti sono stati trattati per la maggior parte in impianto, escluse circa 39.000 tonnellate di FORSU trasferite negli impianti di SESA, Herambiente, e CERMEC.

Gli scarti sono stati interamente allontanati ad impianti di recupero e/o smaltimento esterni, a causa del raggiungimento, a luglio 2018, della volumetria massima autorizzata per la discarica interna.

La discarica è stata quindi interessata da attività di gestione - regimazione acque meteoriche, copertura provvisoria a terra, manutenzione linea estrazione biogas, manutenzione linea di captazione percolato - propedeutiche ai lavori di realizzazione del *capping* definitivo, che si prevede di avviare nell'estate 2020. Sono rimaste ovviamente attive le gestioni dell'impianto di recupero del biogas e di quello del trattamento del percolato.

Nella discarica di Case Passerini si è mantenuta la gestione attiva limitatamente ai soli flussi dei fanghi prodotti dai propri impianti di depurazione, e dei rifiuti misti da costruzione e demolizione, prodotti da realizzazioni e manutenzioni ad infrastrutture Alia.

Il laboratorio chimico ha svolto sia un'attività diretta, eseguendo oltre 4.000 determinazioni analitiche, sia un'attività indiretta, interfacciandosi con i laboratori esterni al fine di garantire la maggiore oggettività delle analisi.

Area Impianti REVET

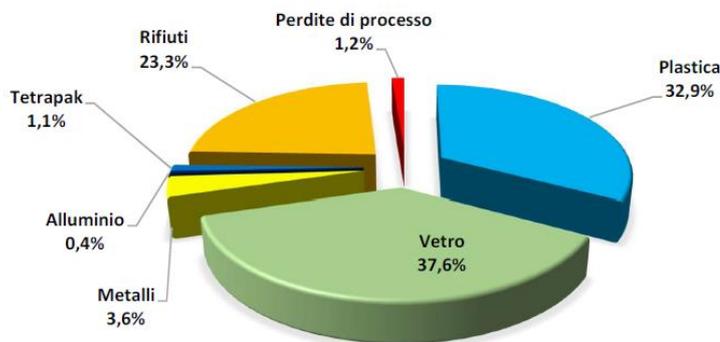
Revet S.p.A. nel 2019, per processare i materiali in ingresso al CSS (Centro di Selezione Secondario) di Pontedera, ha lavorato 4.770 h contro le 4.598 ore del 2018. La produttività del CSS è stata di 11,2 t/h eff.va con un'efficienza media dell'85%.

L'impianto di selezione multimateriale CC (Centro Comprensoriale) ha lavorato 5.395 ore contro le 5.194 ore del 2018.

la produttività dell'impianto di selezione multimateriale CC è stata di 16,60 t/h effettive con un'efficienza media del 79%. Per le attività del CC si rileva un forte incremento dei rifiuti e una contrazione del vetro in uscita, anche per effetto dello switch del sistema di raccolta.

MATERIALE IN INGRESSO (ton)	2019	2018	Var. '19/'18	% var.
Raccolta Differenziata	214.034	200.031	14.003	7,0%
Speciali e assimilati	21.426	25.417	-3.991	-15,7%
TOTALE	235.460	225.448	10.012	4,4%

MATERIALI PROCESSATI ANNO 2019



Materiali processati negli impianti esterni (ton)

	2019	2018	Var. '19/'18	% var.
IMPIANTI				
Impianti REVET	92.191	80.364	11.826	14,72%
Impianti esterni (*)	57.796	68.740	- 10.943	-15,92%
Altri impianti	-	-	-	0,00%
TOTALE USCITE	149.987	149.104	882	0,59%

(*) non tiene conto del vetro mono

MATERIALI SELEZIONATI A PONTEDERA (ton)

	2019	%	2018	%	Var. '19/'18	% var.
Prodotti	12.588	26,44%	14.105	33,21%	- 1.517	-10,76%
Sottoprodotti	35.023	73,56%	28.370	66,79%	6.652	23,45%
TOTALE PLASTICA SELEZIONATA	47.611	100%	42.475	100%	5.135	12,09%
Tetrapak	1.686	1,83%	1.480	1,84%	206	13,92%
Banda Stagnata	4.799	5,21%	4.225	5,26%	573	13,57%
Alluminio	555	0,60%	869	1,08%	- 313	-36,08%
Metalli	259	0,28%	362	0,45%	- 103	-28,50%
Vetro	11.012	11,95%	19.758	24,59%	- 8.745	-44,26%
Rifiuti vari	26.265	28,49%	11.192	13,93%	15.073	134,68%
TOTALE altri prodotti	44.579	48,36%	37.888	47,15%	6.690	17,66%
Produzione generale Pontedera	92.191	100%	80.364	100%	11.826	14,72%

Nel 2019 si è registrato in misura maggiore, un mutamento della tipologia degli imballaggi raccolti con conseguente calo dei CPL e quindi dei prodotti selezionati ed un aumento dei sottoprodotti. Ciò è anche conseguenza delle politiche di riduzione degli imballaggi portate avanti a livello nazionale.

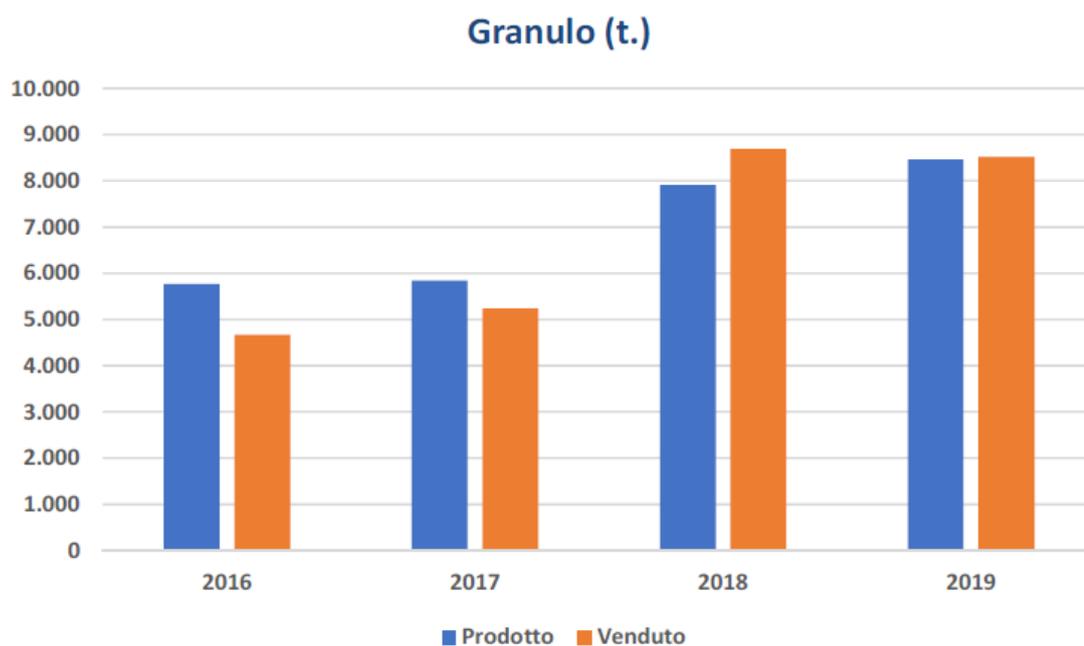
Area riciclo (ex Revet Recycling)

L'esercizio 2019 ha registrato un consumo di materie plastiche vergini da parte dei trasformatori pari a poco meno di 5.700 ton, facendo segnare un calo dell'1,6% rispetto al 2018; tale andamento si inserisce in un contesto

di rallentamento dell'economia italiana, con una contrazione della produzione industriale. Nello specifico, la domanda di LD/LLDPE (polietilene a bassa densità) ha avuto un calo dell'1,2% (principalmente a causa della flessione del film estensibile/retraibile), l'HDPE (polietilene ad alta densità) ha avuto un calo dei consumi

dell'1,9% (come risultato del rallentamento di gran parte dei principali mercati di film, tubi per condotte in pressione, fusti, cisterne e grandi contenitori), la domanda di PP (polipropilene) ha registrato un calo dell'1,0%, (a causa della perdurante crisi della produzione dell'industria automobilistica).

Sul mercato si osserva il consistente incremento del R-PET (+10%), che rappresenta oltre il 24% del consumo totale di materie plastiche riciclate. Risultano invece in lieve calo le poliolefine riciclate (-0,5%), che rappresentano circa il 70% del consumo totale di materie plastiche riciclate. Nel 2020, ci si attende un andamento della domanda di materie plastiche vergini stazionario sui livelli del 2019 e un ulteriore rafforzamento di quelle riciclate.



Anche nel 2019 il granulo a base PP ha rappresentato gran parte della produzione (quasi il 80%); pur in presenza

di una crescente domanda di materiali a base LDPE, infatti, si è preferito non incrementare le quantità prodotte

di questo tipo di granulo, stanti le difficoltà di lavorazione del materiale filmoso da sempre mostrate dal nostro

impianto.

L'esigenza di dover approvvigionare oltre il 76% del Plasmix a base PP e tutto il FIL/S al di fuori delle forniture Revet, per limiti tecnologici dell'impianto, ha portato ad un'ulteriore contrazione dei contributi di riciclo ricevuti da Corepla (che non vengono riconosciuti per flussi extra Revet).

Nel 2019 le quantità di granulo vendute sono leggermente diminuite rispetto al 2018 ma cmq sono state maggiori

rispetto a quelle prodotte, andando ad intaccare parte del magazzino prodotto nel 2018. Anche il prezzo medio

di vendita ha visto un discreto incremento rispetto all'anno precedente, andando a pareggiare il valore di punta

del 2016.

Nel 2019 le vendite hanno riguardato esclusivamente il mercato domestico, dove l'azienda ha conquistato una sua quota di mercato. Anche nell'anno appena trascorso si è registrato un quasi completo turnover della clientela

nei prodotti a base PP mentre sono rimasti gli stessi clienti per i prodotti a base LDPE, soprattutto legato alla ricerca di migliori prezzi di vendita e condizioni di pagamento.

Informazione, comunicazione e rapporti con l'utenza

Nel 2019 è proseguita l'attività di comunicazione dedicata alla costruzione dell'identità aziendale ed al consolidamento del rapporto con gli utenti e con le istituzioni dei territori serviti.

Analogamente a quanto fatto l'anno precedente è stata promossa in tutti i territori la nuova campagna "la raccolta differenziata ti appartiene" che pone al centro della comunicazione il cittadino e l'economia circolare. Come dai buoni gesti possano ritornare benefici per tutti e come i rifiuti possano essere trasformati in nuovi materiali.

Nel 2019 l'account twitter è cresciuto molto in numero di attività e visualizzazione e a fine anno è stato aperto anche il canale youtube. L'attività di comunicazione ha avuto tra i suoi principali obiettivi

l'implementazione dei diversi strumenti, canali e mezzi con l'intento di massimizzare e facilitare l'accesso alle informazioni e quindi promuovere la partecipazione ai servizi da parte dei differenti segmenti di utenza.

Ogni mese viene spedita la newsletter aziendale che aggiorna sui temi di carattere generale e strategico e di servizio.

Nel 2019 è stato messo on line anche il nuovo sito www.sportellotariffa.it che riporta in maniera unitaria tutte le informazioni relative a tutti i comuni per i quali gestiamo la Tari.

Nel corso del 2019 si sono tenuti due importanti Convegni Bio2energy a febbraio e "Sostenibilità tra palco e realtà" che si è tenuto ad ottobre. In entrambi il tema al centro è l'economia circolare e la presentazione di tutte le attività che Alia svolge su questi temi.

Il 2019 è stato anche il primo anno dell'indagine di customer satisfaction che si è svolta tra settembre e ottobre e che abbiamo sviluppato con un'indagine qualitativa attraverso la realizzazione di 10 focus group. I risultati sono stati più che soddisfacenti sia sul piano delle performance che sulla metodologia adottata.

Abbiamo partecipato a numerosi eventi e Fiere, tra le quali la più importante è stata Ecomondo che è la Fiera annuale più importante a livello italiano che si tiene a Rimini sui temi ambientali. Siamo stati presenti insieme alla società controllata Revet S.p.A. ed è stata per noi un importante vetrina nel panorama italiano.

Nei Comuni interessati dalle trasformazioni dei servizi, i progetti di riorganizzazione sono stati inoltre accompagnati da specifiche campagne di informazione e da attività di contatto con le utenze, così da facilitare l'adozione delle novità attraverso la pianificazione di strumenti differenti (informativi, incontri pubblici, volantini etc.)

Durante il corso dell'anno è proseguita l'attività di ufficio stampa rivolta innanzitutto ai Comuni di nuova acquisizione ed alle aree territoriali interessate dalle trasformazioni. Analogamente, l'attività verso i media ha riguardato la diffusione delle informazioni privilegiate con la diffusione e lo stoccaggio dei comunicati price sensitive, nonché la realizzazione di conferenze stampa e specifici servizi radio televisivi.

Significativo anche l'impegno nell'attività di educazione ambientale che, attraverso progetti specifici per gli studenti delle scuole dei diversi ordini e gradi, ha coinvolto 9.807 studenti. Tra i progetti più rilevanti, oltre a

quelli programmati tra le attività educational, quello di CapitanEco, pirata paladino dell'ambiente che ha incontrato oltre 1.555 bambine e bambini della scuola primaria.

Di particolare rilievo l'attività di gestione di rapporto con l'utenza, esplicata attraverso il sistema di corrispondenza ed il servizio di Call Center. Nel corso dell'anno, sono state trattate 26.298 richieste, provenienti dai vari canali di Alia, ed il Call Center si è confermato il canale più apprezzato dagli utenti per contattare l'azienda, per un totale di chiamate in entrata trattate di 657.781.

Gestione Risorse Tecniche (Flotta e Patrimonio Immobiliare), Approvvigionamenti e

Logistica

L'anno 2019, il secondo della Concessione, è stato caratterizzato da un'accelerazione dell'attuazione dei processi di trasformazione dei servizi e ciò ha comportato la necessità di pari sforzo nel supporto da parte di tutte le direzioni aziendali. In particolare la Direzione Risorse Tecniche, Approvvigionamenti e Logistica ha consolidato il processo di concentrazione della gestione tecnico-amministrativa della flotta veicoli, del patrimonio immobiliare, della logistica dei materiali e delle attrezzature per tutta Alia. Parallelamente è proseguita la gestione del processo di approvvigionamento secondo i nuovi indirizzi privatistici del MOG: nel corso dell'anno sono stati contrattualizzati in tale ambito 98 contratti di subappalto per un totale di oltre 88 milioni di euro mentre per quanto invece riguarda l'intero processo di approvvigionamento, comprensivo anche delle forniture strumentali e degli altri servizi e lavori, sono stati contrattualizzati in totale oltre 800 contratti pluriennali per un totale di circa 270 milioni di euro; la riduzione del numero dei contratti e degli importi contrattualizzati va letta come l'avvio della stabilizzazione del processo. Nel frattempo sono proseguiti tutti i necessari flussi informativi con ATO, previsti dal Contratto di Servizio, (istanze di subappalto, rendicontazione dell'attività contrattuale, etc.) che hanno comportato un paziente e certosino lavoro. Nel mese di giugno funzionari di ATO hanno effettuato uno specifico audit di verifica delle dichiarazioni rilasciate in merito ai subappalti, che si è protratto per tre giornate ed ha avuto esito completamente positivo.

La flotta, stabilizzata intorno ai 1350 tra veicoli e macchine operatrici, suddivisa tra le sedi logistiche e negli impianti di trattamento, è stata mantenuta efficiente e sicura mediante interventi di manutenzione programmata ed ordinaria delle officine interne e di officine esterne autorizzate distribuite sul territorio.

Per quanto riguarda gli investimenti in veicoli ed attrezzature, nel 2019 abbiamo recuperato il rinnovamento di quanto ritardato nello scorso anno nell'ottica dell'allineamento del parco veicoli ed attrezzature con quanto stabilito dal Piano di Ambito e dal Contratto di Servizio. Gli investimenti hanno avuto una decisa accelerazione (nel corso del 2019 ben 240 nuovi veicoli per un importo di oltre 16 milioni di euro), anche se gli arrivi si sono concentrati nel 2° semestre ed in particolare verso la fine dell'anno.

Tra i rinnovi più rilevanti sono da citare:

- sono stati sostituiti 18 vecchi Compattatori Side Loader con 10 nuovi EURO 6 a Metano gassoso (CNG), proseguendo così il rinnovo parziale della flotta di tale categoria, coerentemente con la progressiva trasformazione del sistema di raccolta stradale con cassonetto stazionario al sistema porta a porta.
- è stato ampiamente potenziato il parco dei costipatori leggeri (35 q.li) e medi (65-75 q.li), ideali per il sistema porta a porta, acquistandone ben 72 a fronte della dismissione di 33 di quelli vecchi; da rilevare che i nuovi veicoli, oltre ad essere EURO 6 e quindi molto meno inquinanti, sono dotati di appositi dispositivi di ausilio al sollevamento (tasche) per ridurre la movimentazione manuale dei carichi per gli addetti alla raccolta porta a porta.
- abbiamo completato la sostituzione del parco autocarri leggeri con vasca (Porter) per raccolta PAP leggera e spazzamento con nuovi Porter EURO 6.
- sono stati allestiti 4 Ecofurgoni per l'estensione del servizio ed altri furgoni di supporto (officine mobili, derattizzazione, logistica).
- è stato potenziato e rinnovato in parte il parco vetture di servizio: 15 Dacia Sandero e 2 Dacia Duster 4x4 per la montagna tutte EURO 6 a fronte della dismissione di 5 vecchie vetture.
- abbiamo iniziato il processo di rinnovo e potenziamento del parco spazzatrici medie: 16 nel 2019 a fronte della dismissione di 7 di questa taglia, coerentemente con l'incremento previsto delle ore di spazzamento nel CdS. Tale rinnovo/potenziamento proseguirà anche nel 2020.

Nel frattempo sono stati conclusi i contratti di noleggio di veicoli presi per l'attivazione anticipata dei progetti di trasformazione dei servizi e delle varianti ex art. 7, rispetto all'arrivo degli automezzi acquistati.

Dal 2018, come era previsto, abbiamo iniziato il processo della politica di riduzione dell'età media della flotta e di progressiva riduzione dell'impatto sull'ambiente, per cui l'età media della flotta operativa si è spostata dai circa 7,4 anni della flotta Alia a fine 2017 ai 6,8 anni della flotta Alia a fine 2018, raggiungendo a fine 2019 i 5,6 anni.

Nel corso del 2019 è stato quindi progettato ed approvato a fine anno il primo distributore a CNG da realizzare presso il Polo di San Donnino a Firenze, che sarà realizzato nel corso del 2020; ciò porta ad efficacia il contratto decennale rinnovabile di fornitura di Metano gassoso per autotrazione (CNG) con Trident, ausiliata da SNAM e Gazprom Italia, sottoscritto nel 2018, che permetterà di risparmiare il 25% del prezzo alla pompa del CNG.

Il progetto di interrimento dei cassonetti nel Centro Storico di Firenze nel 2019 è proseguito, seppur non come ci aspettavamo, e sono state realizzate solo 2 postazioni da 6 campane ciascuna ed una presso il Mercato delle Cure da ben 13 campane. Parallelamente, il progetto UWC si è esteso ad altri Comuni e sono state realizzate nel Comune di Pistoia 2 postazioni da 6 ed 8 campane e nel Comune di Scandicci 2 postazioni da 10 e da 7 campane.

Si è provveduto al mantenimento delle sedi aziendali e della parte non impiantistica degli impianti di trattamento, ora divenute moltissime (75 a fine 2019) mediante manutenzioni ordinarie e straordinarie. In particolare:

- nel corso del 2019 è stata completata la manutenzione straordinaria di ripristino delle coperture danneggiate della sede del Ferrale (ex Ecofirenze) (Firenze) e contemporaneamente si è innalzata la classe sismica sostituendo le travi frontali e fissando i pannelli. Sono stati progettati e sono iniziati i lavori per ulteriori nuovi uffici per circa 30-35 addetti e per l'archivio centralizzato dei documenti. Parallelamente è stato eseguito il Piano di Investigazione richiesto da ARPAT per la voltura dell'autorizzazione ex art. 208, cosa che si è compiuta a fine anno.

- con la transizione da COSEA ad Alia dei servizi sulla montagna Pistoiese è stata aperta una nuova sede nel Comune di San Marcello/Piteglio (PT), prendendo in locazione la ex sede COSEA.

Sul fronte dei Centri di Raccolta (33 previsti nei primi 3 anni nel CDS ATO) sono proseguiti i contatti con i Comuni e si sono sottoposti a percorso autorizzativo degli stessi tramite ATO, giungendo all'autorizzazione preliminare per 4 di questi (Barberino di Mugello, Fiesole - poi annullato dal Comune, Pistoia, Greve in Chianti) e definitiva per il revamping di quello di Tavarnelle val di Pesa, per il quale è stato avviato il cantiere.

Prevenzione e Sicurezza dei Lavoratori, Sistema Integrato di Gestione Qualità - Sicurezza - Ambiente

Nel corso del 2019 la Direzione Sicurezza, Ambiente e Qualità (DSA) ha consolidato il proprio ruolo centrale, nella condivisione e diffusione di un metodo univoco di gestione per tutta Alia, capace con sempre maggiore efficacia, di garantire il rispetto delle tematiche ambientali e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. La progressiva affermazione di tale metodo, si è dimostrata utile per l'assunzione di un approccio sistemico capace di garantire anche il rispetto di altri adempimenti normativi a partire dal MOG ai sensi del D.lgs.231/01 e s.m.i., alla Legge 262/2005 e s.m.i. ed alla redazione della dichiarazione di carattere non finanziario regolata dalla legge 254/2016 e s.m.i. od ai temi della privacy e del GDPR. Tutto ciò nell'ottica di assunzione di una sempre maggiore visione strategica e di omogeneizzazione delle attività di gestione dei rifiuti e dei servizi di igiene ambientale svolte sui territori di competenza.

Facendo seguito a quanto già raggiunto nel 2018, con la migrazione delle certificazioni esistenti secondo le norme ISO 9001 e ISO 14001 alle nuove edizioni 2015, nel corso del 2019 e più esattamente nel mese di giugno, l'Ente di Certificazione, ha verificato il possesso dei requisiti richiesti dal Sistema di gestione della Sicurezza già certificato secondo la OHSAS 18001 alla nuova edizione ISO 45001:2018.

È stato così completato il riallineamento di tutto il sistema di gestione aziendale, secondo un approccio di valutazione preventiva del rischio e, nella fattispecie della nuova norma ISO 45001 relativa alla sicurezza, di ancor maggior coinvolgimento dei lavoratori nella fase di informazione e condivisione delle scelte aziendali su

tali temi applicati alle loro attività lavorative. Tutto ciò ha contribuito a rendere sempre più evidente l'importanza di una adeguata analisi preliminare del contesto aziendale, capace di definire meglio le aspettative di tutte le parti interessate al ruolo assunto da Alia nel proprio ambito territoriale regionale. Capace, conseguentemente, di dettare le strategie più adeguate a raccogliere le sfide del futuro.

Il Sistema di Gestione ha, nel corso del 2019, provveduto al monitoraggio degli obiettivi conseguenti alla analisi dei rischi, eseguita da ciascuna Direzione, secondo i criteri stabiliti nella procedura generale PG 27 "Analisi del contesto e gestione del rischio". Ha condotto incontri periodici con i vertici di ciascuna area organizzativa aziendale, in modo tale che ciascuno di esse potesse quindi confermare i temi rilevanti assunti a seguito della precedente analisi del contesto ed aggiornare i propri obiettivi in funzione delle nuove strategie aziendali o nell'ottica di un miglioramento dei propri processi valutati alla luce dei possibili rischi e opportunità.

Sono stati pertanto seguiti, come già nel 2018, i criteri indicati nella suddetta procedura che attribuisce una valutazione di "rischio strategico" ai rischi legati:

1. al mancato rispetto di clausole contrattuali con ATO, compreso il non rispetto degli standard minimi di qualità dei servizi e di gestione degli impianti;
2. alla possibilità di disattendere gli obiettivi aziendali in conseguenza di più generici impatti negativi sui processi gestiti;
3. alla compromissione di aspetti ambientali e/o di sicurezza e salute sul lavoro.

Per quanto riguarda l'anno 2019, si riportano inoltre alcuni dati numerici che danno conto dell'attività del sistema di gestione integrato:

Audit svolti

Come da Programma di audit interni (MOD.01 PG.03 PROGRAMMA AUDIT INTERNI), emesso annualmente da DSA e approvato nel mese di marzo, nel 2019 sono stati effettuati audit per un totale di 350,69 gg/uomo. Tale dato annuale è stato conseguito in virtù del fatto che:

- sono stati intensificati i controlli programmati presso i CDR

- sono state rendicontate le ore di back office, che comprendono: controlli documentali pre e post audit, redazione rapporto e tempo di trasferta;
- sono stati rendicontati i controlli non pianificati effettuati da DSA, ad es. sopralluoghi per individuazione pericoli, verifica misure prevenzione. e protezione, gestione aspetti ambientali ecc., sopralluoghi per controllo a seguito di Infortunio, ecc.

Se invece consideriamo solamente gli audit programmati, il dato gg./uomo scende a 238,25. Nel 2019, in sintesi abbiamo avuto:

<u>Totale 2019</u>		
totale gg/uomo ALIA	350,69	
Di cui:		
gg/uomo audit programmati	<u>238,25</u>	68%
gg/uomo controlli non programmati	<u>112,44</u>	32%

Non conformità/osservazioni rispetto al totale di quelle rilevate

A seguito degli *audit* interni e dei sopralluoghi effettuati da parte di DSA sono emerse non conformità minori e osservazioni che le Direzioni interessate hanno prontamente preso in carico, secondo la procedura di riferimento, per risolvere e migliorare le criticità riscontrate.

Attività di verifica dell'Organismo di Certificazione per le norme 9001, 14001 e 45001

Gli *audit* svolti dall'Ente di Certificazione "SGS" mettono in evidenza che il SGI di Alia continua ad essere un efficace strumento di gestione aziendale ben strutturato e in continuo miglioramento.

SGI - Obiettivi per il 2020

Nel corso del 2020 l'impegno preminente sarà pertanto quello di:

- Come accennato in precedenza, il Sistema di gestione Integrato, sarà significativamente impegnato ad aggiornare le procedure e la documentazione di sistema in generale, ai nuovi processi aziendali derivanti dal nuovo organigramma e dalla nuova struttura organizzativa supportando le Direzioni in questa transizione;
- completare l'analisi delle emissioni CO2 eq dalle attività aziendali, con la certificazione dell'organizzazione secondo la norma UNI EN ISO 14064:2019 sia per l'anno 2018 che per l'anno 2019;

- Impostare un sistema di controllo dei processi aziendali che contempli, nello stesso programma di audit, l'esigenza di verifica di più aspetti di compliance quali quelli derivanti dalle norme ISO per l'ambiente, la sicurezza e la qualità, oltre alle norme a carattere trasversale quali la legge 231 di rispetto del Modello organizzativo, la l.262/2005 e del GDPR.
- Attuare nell'ambito suddetto anche un programma di controllo in materia di ambiente, sicurezza e responsabilità sociale dei propri fornitori individuando in prima battuta le categorie maggiormente significative quali quelle dei servizi di officina e manutenzione impianti, di trasporto e trattamento rifiuti e di servizi di igiene ambientale.

Bollettazione, Riscossione, Piani Economico-Finanziari TARI

Nel corso del 2019 è stata garantita l'emissione e la riscossione degli avvisi di pagamento TARI per i seguenti Comuni: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Figline-Incisa , Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci, Lamporecchio, Larciano, Lastra a signa, Monsummano Terme, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Signa, Tavarnelle Val di Pesa, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Agliana, Montale, Quarrata. Per il comune di Lamporecchio è stata gestita la TARI Puntuale Corrispettivo con l'emissione di un documento fiscale (fattura) direttamente da ALIA, mentre per gli altri era prevista la TARI TRIBUTO. Nel corso del 2019 sono iniziate anche le attività di emissione degli avvisi ordinari per il Comune di Borgo San Lorenzo.

I Comuni in elenco hanno ancora affidato ad ALIA la gestione della TARI secondo quanto previsto dal Servizio Accessorio n.18 del Contratto di Servizio stipulato con ATO Toscana Centro che prevede la gestione della TARI compresi i rapporti con gli utenti e tutte le emissioni, quindi *back office* e *front office*, oltre numero verde e dei portali TARI e TARI digitale. Per la fase di coattivo ALIA ha gestito direttamente solo il comune di Lamporecchio mentre per gli altri le annualità successive al 2013 le informazioni necessarie (strutturate secondo i tracciati previsti) sono state trasferite ai comuni in modo da attivare i rispettivi gestori del recupero crediti. Solo per le annualità dal 2014 al 2017 e solo per i comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino,

Montespertoli, Vinci abbiamo selezionato un soggetto abilitato per il recupero crediti della TARI che sarà gestito direttamente dall'Azienda essendo stata a suo tempo nominata Responsabile del Tributo e quindi responsabile di tutte le fasi compreso il coattivo.

I Comuni hanno scelto le seguenti modalità di incasso nell'anno 2019

- F24: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci, Larciano, Lastra a Signa, Monsummano Terme, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Agliana, Montale, Quarrata. Signa è passata dal bollettino postale all' F24
- bollettino postale: Prato, Lamporecchio, Figline-Incisa,
- bollettino e addebito in conto corrente: Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Tavarnelle Val di Pesa.

Nel corso del 2019 si sono predisposti i sistemi per la gestione della fatturazione elettronica per gli utenti del Comune di Lamporecchio e si sono implementate le procedure di emissione e di acquisizione degli incassi mezzo PagoPA (in particolare per il Comune di Firenze).

Nel 2019

- Sono stati emessi circa 1.300.000 avvisi e fatture per un importo di circa 290.000.000 €
- sono stati gestiti complessivamente circa 61.000 pagamenti mediante addebito diretto SEPA su conto corrente.

Nel corso del 2019 sono stati esternalizzati a service esterni servizi quali: stampa e imbustamento, postalizzazione, spedizione atti giudiziari, archivio cartaceo e servizio messi notificatori.

Per quanto riguarda il recupero crediti sono stati inviati complessivamente 155.207 intimazioni di pagamento; di cui 3.578 inviate mezzo Posta Elettronica Certificata.

Nel 2019 si è proceduto alla emissione degli avvisi di accertamento e sono stati emessi

- un totale di 68.040 avvisi di accertamento per omesso pagamento di cui 175 mezzo PEC
- Un totale di 19.265 avvisi di accertamento per omessa denuncia
- Un totale di 7.059 avvisi di accertamento induttivi

Per quanto attiene l'andamento della riscossione questa è competenza del Bilancio di ALIA oramai solo per le emissioni del Comune di Lamporecchio e i residui della TIA ante 2013 per gli altri comuni sono ormai ridotti alla sola fase coattiva.

Il Settore ha assicurato alle Amministrazioni Comunali quanto necessario per l'elaborazione delle tariffe da applicare occorrenti alle loro deliberazioni secondo quanto previsto da DRP 158/99.

Il contenzioso con gli utenti è rimasto sostanzialmente circoscritto e per la parte TARES/TARI è stato gestito in accordo con le amministrazioni comunali.

Il Settore per quanto riguarda le attività di Front Office nel 2019 ha effettuato 445.863 registrazioni sulla banca dati degli utenti. Sono state predisposte risposte a 19.706 lettere/mail/PEC. Sono stati gestiti sportelli in tutti i comuni secondo gli orari previsti e concordati. Nel corso del 2019 è proseguita la ricerca di evasori totali sia domestici che non domestici della TARI attraverso l'incrocio massivo di banche dati e verifiche puntuali. Sono state inviate richieste di informazione a 26.466 a potenziali evasori, di cui 5.180 attraverso PEC, con significativo risparmio dei costi di postalizzazione. Da queste attività è al momento emerso un recuperato complessivo di circa 498.950 mq per "utenze domestiche" e 618.422 mq per le "non domestiche". Si è proceduto in collaborazione con gli uffici comunali alla definizione e verifica di metodologie operative da utilizzare nella individuazione dei parametri utili all'accertamento induttivo nel caso in cui gli utenti contattati non procedano a definire la loro posizione.

Relativamente allo sportello Digitale della TARI, che consente agli utenti di consultare *on-line* la propria posizione TARI e fare eventuali modifiche al rapporto di utenza, alla data odierna sono iscritti 21.853 utenti al portale TARI Digitale e sono 1.097 gli utenti che hanno aderito al servizio avviso *on-line*.

Nel corso del 2019, è proseguito il service effettuato della partecipata consortile Le Soluzioni per gestire, attraverso il loro *call center* (113.916 telefonate ricevute dagli utenti), le richieste di informazioni sulla posizione di ogni singolo utente per tutti i comuni serviti e procedere alla gestione remota della propria posizione Tari.

Personale, politiche di reclutamento, formazione

Relativamente al tema del “Personale” si riporta qui di seguito il prospetto consolidato degli organici in forza, distinti per ciascuna delle Società oggetto di consolidamento integrale:

Organico del personale

Il personale mediamente impiegato nell’anno nel Gruppo Alia è stato di n° **2.561** unità come di seguito dettagliate:

	ALIA S.p.A.	Revet S.p.A.	IRMEL S.r.l.	Qthermo S.r.l.	Programma Ambiente S.p.A.	Programma Ambiente Apuane S.p.A.	Consolidato Alia
Dirigenti	12	2				1	15
Quadri/Impiegati	570	49			9	2	630
Operai	1.471	143	3		8	2	1.627
Lavoratori somministrati	254	30			5		289
Totale	2.307	224	3	0	22	5	2.561

Nel corso dell’esercizio hanno cessato nella capogruppo il rapporto di lavoro n. 99 dipendenti. Nello stesso periodo sono stati assunti n. 396 lavoratori a tempo indeterminato, di cui n. 10 provenienti dai Comuni di San Marcello Piteglio e Abetone Cutigliano. Nel complesso nell’anno 2019 si sono stipulati nella capogruppo n° 689 contratti di lavoro, di cui n° 396 riguardanti rapporti di lavoro dipendente e n° 293 relativi a rapporti di lavoro somministrato.

L’utilizzo dei lavoratori somministrati si è reso necessario per la copertura dei fabbisogni determinatisi per la sostituzione di personale assente per ferie come da programmazione annuale, di assenze di lunga durata, per la copertura dei fabbisogni durante i periodi di alta stagione turistica, nonché per altre esigenze di carattere temporaneo e straordinario.

Relazioni industriali

In ambito Relazioni Industriali, nell’anno 2019 i più importanti risultati raggiunti sono stati la firma dell’accordo per l’applicazione del premio di risultato per il biennio 2019-2020, confermando il sistema di

welfare legato alla corresponsione di parte del Premio Incentivante sotto forma di buoni spesa e/o buoni benzina che consentirà un risparmio contributivo sia ai dipendenti che alla Società.

E' stato inoltre sottoscritto l'accordo sindacale in materia di lavoro festivo, uniformando le diverse modalità poste in essere dalle DT.

Reclutamento personale

Con l'intento di favorire la crescita professionale e lo sviluppo del personale dipendente, nel corso del 2019 sono state espletate le seguenti selezioni interne:

DIREZIONE	ODS EMISSIONE AVVISO	POSIZIONE LAVORATIVA
DIM	3/2019	MANUTENTORE MECCANICO
DT2/DT4	7/2019	MTM AUTISTA 4° LIVELLO
DT3	18/2019	ADDETTO ALIA POINT
DT	28/2019	ADDETTO CENTRO DI RACCOLTA
DT1	39/2019	ADDETTO CAPO SQUADRA
DRT	43/2019	IMPIEGATO ADDETTO MAGAZZINO
DT2	70/2019	ADDETTO CENTRO DISTRIBUZIONE E CONTENITORI
DT 1/2/4	75 E 83	ADDETTO ECOFURGONE
DLS	76/2019	COORDINATORE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI
DRT	95/2019	ACCETTATORE - MANUTENTORE
DT2	97/2019	IMPIEGATO GESTIONE OPERATIVA SERVIZI (GO2)

Per la copertura di posizioni non reperibili esclusivamente con ricerca interna, sono state espletate le seguenti selezioni esterne, con avviso pubblicato sul sito aziendale, secondo le norme stabilite dal Regolamento Aziendale per la ricerca e la selezione del Personale approvato dal Consiglio di amministrazione il 26/7/2017:

DIREZIONE	NUMERO SELEZIONE	POSIZIONE LAVORATIVA
DT	1/2019	COORDINATORE SERVIZI SUL TERRITORIO
DIM	2/2019	ADDETTO AMM. PESATURA E REGISTRAZIONE

DT	3/2019	ISPETTORE AMBIENTALE
DRT	4/2019	IMPIEGATO AMM. APPROVIGIONAMENTI
DRT	5/2019	TECNICO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE SEDI
DRU	6/2019	ADDETTO DRU
DAB	7_1/2019	ADDETTO ALLA CONTABILITA' GENERALE
DFC	7_2/2019	ADDETTO ALLA CONTABILITA' CONTROLLO DI GESTIONE
DT3	9/2019	IMPIEGATO TECNICO SERVIZI TERRITORIALI
DFC	10/2019	ADDETTO ALLA CONTABILITA' CONTROLLO DI GESTIONE
DRT	11/2019	RESPONSABILE LOGISTICA MAGAZZINO
REC	12/2019	OPERATORE INFORMATORE LEGGE 68/99
DT	13/2019	OPERATORE ECOLOGICO LEGGE 68/99
DLS	14/2019	ADDETTO UFFICIO LEGALE
DLS	15/2019	RESPONSABILE UFFICIO LEGALE

Formazione e Sviluppo Organizzativo

Nel corso dell'anno 2019 sono state effettuate 45.736 ore di formazione che hanno interessato 2.305 dipendenti ripartite secondo la seguente tabella:

% lavoratori formati	%	99%
-----------------------------	----------	------------

FORMAZIONE DEL PERSONALE ALIA

ORE DI FORMAZIONE TOT	45.736
DI CUI SICUREZZA	15.912
DI CUI MOG	2.115
DI CUI ADDESTRAMENTO OPERATIVO	14.506
DI CUI FORMAZIONE CONTINUA	13.202
LAVORATORI FORMATI PER TIPOLOGIA DI CORSO	4271
SICUREZZA	1.216

MOG	256
ADDESTRAMENTO OPERATIVO	861
FORMAZIONE CONTINUA	1938

Lavoratori formati per genere e qualifica	
Lavoratori formati	2.305
di cui uomini	1.771
di cui donne	534
di cui dirigenti	11
di cui quadri	35
di cui impiegati	523
di cui operai	1.736

Media di ore di formazione dipendenti pro-capite		
Totale pro-capite	ore	16,51
di cui uomini	ore	17,11
di cui donne	ore	14,70
di cui dirigenti	ore	39,18
di cui quadri	ore	57,47
di cui impiegati	ore	21,52
di cui operai	ore	13,77

Media di ore di formazione somministrati pro-capite		
Totale pro-capite	ore	66,60
di cui uomini	ore	22,11
di cui donne	ore	23,19
di cui dirigenti	/	/
di cui quadri	ore	
di cui impiegati	ore	14,00
di cui operai	ore	71,86

Dalla costituzione di ALIA il ruolo svolto dalla formazione si è via via caratterizzato nell'essere leva di cambiamento, di mantenimento e sviluppo del know-how posseduto, del benessere delle proprie risorse umane consapevoli che queste sono il capitale intangibile più prezioso per la riuscita progetto di sviluppo di ALIA. Ripercorrendo questo primo triennio di attività quanto sopra affermato è facilmente desumibile soprattutto in relazione ai dati numerici in sensibile crescita, infatti nel 2019 sono state erogate 45.736 h di formazione con una media di circa 20 ore pro-capite compresi i lavoratori somministrati, +58% rispetto all'anno precedente quando erano state erogate complessivamente 28.898 h.

Nel 2019 una delle attività di maggior rilievo è stata la realizzazione di un percorso formativo specificatamente volto alla condivisione del modello di management necessario allo sviluppo di Alia non più solo in qualità di soggetto gestore della raccolta dei rifiuti ma di soggetto industriale. A tal fine il progetto ha coinvolto, nel periodo febbraio-ottobre, tutto il gruppo dirigente e il middle management - 113 persone - in un percorso di formazione della durata di 24 ore durante il quale sono state gettate le basi per la definizione

delle competenze sulle quali intervenire per perseguire gli obiettivi del piano industriale. Durante questo percorso sono state decise e poi attuate ulteriori azioni che hanno permesso per la prima volta dalla nascita di Alia di attivare, in modo compiuto, azioni di sviluppo organizzativo, infatti in giugno sono partiti una serie di progetti per il miglioramento di processi sia lavorativi che relazionali, mentre in luglio e in settembre sono partiti i progetti per la realizzazione dell'analisi organizzativa di ALIA (definita in dicembre la macro struttura) e la mappatura delle competenze che ha coinvolto l'intera popolazione impiegatizia oltre al management aziendale.

Il percorso in questione è stato peraltro caratterizzato dalla realizzazione di tre eventi plenari che hanno permesso non solo la condivisione dei risultati ottenuti dai vari gruppi di formazione coinvolti ma anche la riprogettazione delle fasi successive e soprattutto la condivisione delle strategie aziendali. In tali occasioni è stato infatti possibile condividere vision e mission di Alia e soprattutto è stato presentato il nuovo piano industriale.

Un'altra novità introdotta sul fronte della formazione continua è la formazione in modalità e-learning. In questo anno è stata infatti noleggiata una piattaforma per l'erogazione di corsi in modalità e-learning e realizzato il primo modulo formativo "sartoriale" in materia di MOG231. Il modulo specificatamente costruito internamente, con editing esterno, è stato erogato nell'ultimo trimestre del 2019 a un corposo numero di dipendenti.

Sul fronte sicurezza è opportuno citare fra gli altri interventi il percorso innovativo realizzato in materia di sicurezza rivolto alla preparazione dei preposti, formazione ai sensi della L. 81/2008 sia base che aggiornamento che ha coinvolto circa 170 dipendenti. Anche in questo caso è stato scelto di erogare un corso interattivo con modalità esperienziale suddiviso in due distinti moduli. Nel primo modulo il gruppo dei discenti ha affrontato tematiche tipiche del ruolo di preposto e ha dovuto gestire e assumere in diretta decisioni per la gestione di casi di studio (infortunio, near miss, etc.) assumendo di volta in volta il ruolo di datore di lavoro, preposto, operaio. Inoltre in questo modulo è stato presentato a cura del nostro RSPP il DVR di ALIA. Nel secondo modulo sono invece stati affrontati i vari modelli di comunicazione tramite il supporto consulenziale

di una psicoterapeuta che ha guidato i discenti in un percorso di analisi transazionale degli stati dell'io e lavorato fortemente sul concetto di gruppo e guida di un gruppo.

Per quanto riguarda Tirocini e Stage l'anno 2019 si è caratterizzato per l'attivazione di 5 tirocini universitari (non avendo ricevuto richieste di alternanza scuola lavoro). La collaborazione con le varie università sta nel tempo crescendo e sempre più accogliamo tirocinanti con un bagaglio di competenze teoriche elevato. Nel 2019 sono state sottoscritte convenzioni con:

- l'Università di Firenze, con la quale sono stati attivati 4 tirocini con studenti provenienti dalle Facoltà di Ingegneria ed Economia;
- l'Università Telematica Nicolò Cusano, con la quale è stato attivato 1 tirocinio con una studentessa proveniente dalla Facoltà di Ingegneria Industriale.

Sistemi e infrastrutture Informatiche

L'inizio del 2019 ha visto una totale riorganizzazione della Struttura ICS con lo scopo di aumentare l'efficacia delle proprie attività, il presidio delle principali sedi aziendali e garantire una governance che permetta di focalizzare ulteriormente gli sforzi nell'implementazione delle strategie aziendali. Di fondamentale novità è stato l'approccio strutturato di temi quali la cyber-security, la gestione della sicurezza degli accessi ai dati, la relazione con le linee di business.

Il 2019 ha visto la totale revisione del sistema di gestione accessi aziendali traguardando un sistema unico per tutte le sedi aziendali: è completato il progetto per l'accesso e rilevazione presenze ed è in corso di prosecuzione il percorso per uniformare i varchi carrai per l'accesso mezzi.

Nel corso dell'anno è proseguito il consolidamento del sistema ERP SAP effettuando un aggiornamento tecnologico e implementando nuove moduli e funzionalità: tra gli altri è degno menzione il progetto di automazione magazzino. Nell'anno è terminata l'analisi ed iniziato lo sviluppo del nuovo gestionale servizi unico. E' stato effettuato un percorso di analisi approfondita dei processi afferenti alla tracciabilità utenze, bollettazione, recupero crediti e CRM e questo ha permesso a fine 2019 di iniziare la fase di valutazione delle

opzioni tecnologiche per adottare un sistema unico in ambito tracciabilità utenze e TARI. Nel 2019 sono state definite le scelte per il nuovo sistema di gestione Budget Pianificato e Consolidato.

In area Sistemi Informativi è terminato il progetto che ha lo scopo di creare gli strumenti applicativi che permettano agli utenti aziendali di effettuare, in piena autonomia, le segnalazioni/richieste all'Help Desk e di sottoporre le necessità di cambiamento (dotazioni hardware, software, spostamento postazioni di lavoro, richiesta profili o permessi) ovvero 'RequestForChange' rispettando le procedure predisposte in materia di trattamento e protezione dei dati personali. A livello infrastrutturale nel 2019 sono terminate tutte le attività che hanno portato all'unificazione tecnologica e gestionale dell'informatica distribuita e centralizzata, della rete geografica e delle reti locali.

Da evidenziare che nel 2019 il servizio di Help Desk ha sofferto nella prima parte dell'anno nel mantenere i livelli di servizio a causa dell'aumentato numero di chiamate per assistenza da parte degli utenti e di richieste di spostamento/creazione Postazioni di Lavoro; nella seconda parte dell'anno, grazie all'implementazione del servizio con nuove risorse, i valori dei parametri di misurazione sono rientrati all'interno dei livelli definiti.

In ambito formazione del personale nel corso del 2019 sono state effettuate attività formative in aula e sul campo per continuare il percorso formativo definito e pianificato.

Sistemi di Controllo, Trasparenza, Codice Etico e Contenzioso

Premessa

Nel corso del 2019 è proseguita la gestione della Concessione di ATO Toscana Centro. Nel corso del 2019 la Società, ha avviato la attuazione del nuovo piano industriale come illustrato ai Soci nell'Assemblea del 29 giugno 2019. Inoltre è stato avviato un profondo processo di riorganizzazione aziendale che si attiverà nel corso del 2020.

Attività del Consiglio di Amministrazione

Il 6 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione approva le linee di indirizzo e sviluppo delle politiche industriali di Alia, con particolare riferimento:

- a) alla sottoscrizione del Protocollo di intesa con la Regione Toscana, Rea Impianti Srl e Belvedere SpA finalizzato, tra l'altro, all'acquisizione delle quote del 15% di REA Impianti;
- b) alla sottoscrizione del Memorandum of Understanding fra ENI ed Alia al fine di esaminare e valutare, la fattibilità tecnico-economica di una serie di progetti finalizzati, fra l'altro, la realizzazione di un impianto di trattamento degli scarti di rifiuti combustibili (CSS/sovalli) provenienti dal trattamento meccanico dei rifiuti indifferenziati urbani (RUI), dalla selezione degli imballaggi in plastica/multimateriale, dalla raffinazione delle matrici organiche in compostaggio, dalla selezione dei rifiuti ingombranti e tessili per una potenzialità di circa 200.000 t/a con lo scopo di produrre biometanolo.

Nella seduta del 26 marzo viene approvata la Revisione della Procedura Generale n. 26 relativa alla "Gestione delle Informazioni Privilegiate" - Gestione delle informazioni rilevanti (RIL)"

A maggio 2019 viene stabilito l'aumento di capitale sociale della controllata Albe Srl nella misura di € 1.000.000,00 di cui € 500.000,00 a carico di Alia.

Nel corso del mese di giugno, previa autorizzazione di ATO Toscana Centro, si addivene ad un accordo con Italsacci S.p.A. con il quale si stabilisce l'estinzione del diritto di superficie e delle proprietà superficiali di Alia sui beni costituenti l'area e l'impianto in località Testi già sede del gassificatore e ove si sarebbe dovuto realizzare il nuovo termovalorizzatore. Con l'estinzione del diritto di superficie a la riassunzione della piena proprietà Italsacci S.p.A. si è obbligata a provvedere a propria cura e spese alle operazioni di smontaggio dell'impianto di gassificazione, nonché al corretto smaltimento di tutti i relativi materiali di risulta nonché, a provvedere, sempre a propria cura e spese, a tutti gli eventuali interventi di messa in sicurezza e di ripristino ambientale, ivi comprese eventuali opere di bonifica dell'area ove insiste l'impianto che si dovessero rendere necessarie, liberando Alia S.p.A. da ogni onere al riguardo.

Il 4 novembre 2019 è stata realizzata una importante operazione societaria che pone le basi per la costituzione di una delle industrie del riciclaggio da parte di Alia. In tale data è stata infatti costituita, in accordo con la Società Relife, del Gruppo Benfante (leader italiano nel settore della trasformazione della carta), ReAl S.r.l. che gestirà la trasformazione e le piattaforme di gestione della carta proveniente dalla raccolta di Alia nonché l'acquisizione della società Metalcarta S.r.l.. A dicembre 2019 vengono approvati dal

Consiglio di Amministrazione il Protocollo di Intesa con la Regione Toscana ed ATO Toscana Centro per interventi a sostegno dell'attuazione del PRB Regionale e di strategie alternative alla realizzazione del Termovalorizzatore di Case Passerini. Contestualmente viene approvato l'accordo per l'acquisizione, da parte di Alia, delle quote di partecipazione detenute da S.A.T. S.r.l. nella controllata Q.tHermo S.r.l. che avrebbe dovuto realizzare il Termovalorizzatore. L'operazione di acquisizione si è perfezionata il 27 febbraio 2020.

Nella seduta del 11 dicembre 2019 è stato presentato al Consiglio di Amministrazione il nuovo modello organizzativo di Alia come emerso dagli approfondimenti e dalle analisi svolte nel corso del 2019

Modello di Organizzazione e Gestione 231

Nel corso del 2019, anche se in parallelo con il processo di riorganizzazione della Società, è proseguita l'attività per il continuo aggiornamento delle procedure previste dal Modello di Organizzazione e Controllo ed il rispetto del Codice Etico, adottate in l'applicazione del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i..

All'Organismo di Vigilanza sono state messe a disposizione tutte le informazioni richieste ed è stata loro inviata qualsiasi comunicazione ritenuta utile alla conoscenza dei fatti aziendali.

Si prevede a breve una implementazione dello stesso nel corso dell'anno 2020, anche in considerazione della recente novella, che ha introdotto, nel novero dei reati presupposto, l'art 25 quinquiesdecies rubricato "Reati tributari".

Variazioni MOG partecipate

Per quanto attiene le partecipate si fa presente che, nel corso del 2019, la società Programma Ambiente S.p.A. ha revisionato il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (MOG), approvato nel corso del Consiglio di Amministrazione del 07/06/2019.

Con la revisione del MOG è stata aggiornata sia la parte generale, che la parte speciale, unitamente a tutti i seguenti allegati: Codice Etico; Organigramma; Mappatura dei processi; Elenco impianti e centri di raccolta; Schema attività contrattuale; Procedura flussi informative verso l'Organismo di Vigilanza (ODV); Whistleblowing - Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza (ODV); Esempi di reati; Disposizioni in materia di anticorruzione.

Per la società controllata Programma Ambiente Apuane S.p.A., in data 25/03/2019, è avvenuta la nomina del nuovo Organismo di Vigilanza.

Quest'ultimo è composto dagli stessi membri dell'ODV di Alia e detto aspetto ha inciso favorevolmente vista l'intenzione di procedere all'aggiornamento/implementazione del MOG, garantendo l'osservanza dei principi e delle politiche aziendali della capogruppo.

Per quanto riguarda la controllata Revet S.p.A., il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/2001 è stato in aggiornato ed approvato in data 28/05/2019,

In data 25/11/2019, la controllata Revet Recycling S.r.l. è stata incorporata in Revet s.p.a.

Formazione

Alla fine dell'anno 2018, tutti i membri degli organi di *governance* sono stati destinatari di aggiornamenti in merito alle politiche di lotta alla corruzione intraprese dall'azienda e sono già stati programmati ulteriori aggiornamenti nei primi mesi dell'anno 2020, anche in vista delle modifiche che saranno apportate al Modello organizzativo.

Nel corso del 2019, la società ha erogato, a tutto il personale dipendente, tramite piattaforma *e-learning*, la formazione specifica in relazione alla disciplina dettata dal Dlgs 231/01 e in ordine all'istituto del Whistleblowing.

Inoltre, in aula, sono stati erogati, a Dirigenti, quadri e impiegati, tre corsi in materia di reati con la P.A., sicurezza e salute sul lavoro e reati ambientali.

Tutti i partners commerciali di Alia sono destinatari di azioni di comunicazione sul tema della lotta alla corruzione attiva e passiva. Anche in questo ambito, adottando il Modello organizzativo ed il Codice Etico, Alia ha posto in essere tutte le necessarie comunicazioni al fine di dare un'esaustiva diffusione ai principi in essi contenuti.

L'osservanza dei suddetti principi da parte dei soggetti (pubblici o privati), che entrino a qualsiasi titolo in contatto con Alia, costituisce requisito indefettibile ai fini dell'instaurazione, ovvero del semplice proseguimento, di qualsivoglia rapporto con la società. Tutto ciò si ritrova espressamente riportato nelle Condizioni Generali di Contratto (pubblicate sul sito internet) degli affidamenti.

Formazione partecipate

Presso Revet S.p.A. si è tenuto un corso di formazione, rivolto a tutti i dipendenti, in ordine alla disciplina dettata dal Dlgs 231/01 ed all'istituto del Whistleblowing.

Audit Alia

L'ODV ha effettuato 14 verifiche.

In particolare, è stata oggetto di audit il processo di gestione delle gare e dei contratti ed il processo di gestione degli impianti, sia per gli aspetti ambientali che per gli aspetti inerenti alla sicurezza e salute sul lavoro. Parimenti, sono state fatte verifiche sull'attività tesa alla redazione del bilancio e del bilancio consolidato.

Audit Partecipate

L'ODV ha effettuato:

- 7 verifiche presso Programma Ambiente s.p.a;
- 4 verifiche presso Programma Ambiente Apuane s.p.a.:
- 12 verifiche presso Revet s.p.a..

Criticità

Nelle verifiche affidate all'OdV, al fine di prevenire i reati contro la PA e di corruzione tra privati, la società ha previsto il monitoraggio dei processi aziendali e la segnalazione, all'ODV, delle ispezioni effettuate da parte di soggetti pubblici e privati.

Inoltre, è previsto il monitoraggio e la segnalazione all'ODV sia delle transazioni su controversie, sia delle procedure negoziate senza bando (nel regime pubblicistico) e degli affidamenti a fornitore predeterminato (nel regime privatistico) e sia delle anomalie sulle procedure di approvvigionamento.

Inoltre, per una corretta individuazione dell'aree a rischio, è stato redatto, da parte dell'ODV, un apposito documento (Allegato 3A al MOG), che rappresenta la "MAPPATURA DEI PROCESSI E DEI RISCHI": si tratta di uno strumento di utilità ai fini della redazione e della corretta analisi dei flussi trimestrali inviati da ciascun Dirigente.

Dai flussi trimestrali dell'anno 2019, si evince che le visite ispettive, svolte da soggetti esterni, hanno riguardato le seguenti Direzioni: la Direzione Gestione Impianti, la Direzione Risorse Tecniche Appalti e Logistiche e le diverse Direzioni Territoriali (DT1, DT2, DT3 e DT4)

Nel corso delle ispezioni non sono emerse criticità e, in particolare, non si sono verificati casi di corruzione e/o di risoluzione o mancato rinnovo di contratti per infrazione dei presidi anticorruzione adottati da Alia.

Ad ogni buon conto, rispetto a tutti i processi aziendali oggetto di audit, non sono emerse criticità.

Principali contenziosi

Contenzioso INPS per differenze retributive lavoratori a termine

Lo scorso anno, essendo pendente il termine per impugnazione, abbiamo provveduto a confermare l'accantonamento nel fondo rischi. In data 14.06.2018, l'INPS ha notificato atto di appello avverso la sentenza di primo grado (n. 527/2017). Il giudizio di appello, introdotto dall'INPS, si è concluso con sentenza n. 136 del 21.02.2019, con la quale l'appello medesimo è stato rigettato. In data 26/11/2019 è stato notificato ad Alia il ricorso in Cassazione avverso la sentenza n. 134 del 21.02.2019 da parte dell'INPS. Si conferma pertanto nuovamente l'accantonamento delle somme nel fondo rischi per € 120.319,00.

Contenzioso INPS/servizi INCA

La sentenza del Tribunale di Firenze, emessa il 20.03.2015, ha rigettato l'appello della società (ex) Quadrifoglio. Quest'ultima, come da indicazioni del proprio legale, non ha provveduto ad impugnare la sentenza, che è divenuta - pertanto - definitiva. Tuttavia, ad oggi, l'INPS non ha ancora provveduto a richiedere le somme e, dunque, si ritiene necessario procedere ad un accantonamento ogni anno, in via prudenziale per l'importo di € 695.690,00.

IVA su TIA

Si conferma l'accantonamento della somma di € 25.000,00 per le cause pendenti con alcuni utenti per il rimborso dell'IVA sulla TIA, visti i recenti orientamenti della giurisprudenza.

FIR non vidimati

Il procedimento è stato introdotto da Alia, chiedendo alla Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia, l'annullamento dei verbali emessi da quest'ultima per utilizzo di Formulari di identificazione dei rifiuti non vidimati, con richiesta di audizione ex art. 18, legge 689/1981. Essendo il procedimento ancora in corso, si ritiene opportuno confermare anche nel 2019, l'accantonamento di € 250.000,00.

Contenziosi lavoro

I giudizi con i due dipendenti, già evidenziati nel 2017 sono tuttora in corso, pertanto, si ritiene opportuno confermare l'accantonamento per complessivi € 5.500,00.

I contenziosi con quattro lavoratori di un nostro appaltatore che rivendicano le retribuzioni relative al nostro appalto, non corrisposte, in virtù della solidarietà passiva che grava su Alia, evidenziati nel corso del 2018, sono ancora in corso. Si ritiene di dover confermare l'accantonamento delle somme richieste per complessivi € 13.371,62.

Inadempimento contrattuale

Il giudizio con un utente che rivendica il risarcimento del danno per la mancata effettuazione del servizio porta a porta su strada privata evidenziato nel corso del 2018 è ancora in corso. Si conferma pertanto l'accantonamento della somma di € 1.900,00.

Risarcimento danni per deposito auto:

Il contenzioso derivante dalla fusione di ESSEGIEMME in ASM e di quest'ultima in Alia evidenziato nel corso del 2018 è ancora in corso. Un utente di un parcheggio gestito da ESSEGIEMME rivendica i danni subiti dall'auto presso il parcheggio del Serraglio. Si conferma l'accantonamento della somma di € 6.027,65.

Indagini della Procura sugli impianti della Società: sono proseguite anche nel corso dell'anno 2019 le indagini, iniziate a maggio 2017, da parte della Procura della Repubblica di Firenze su molti impianti utilizzati da Alia ed hanno preso in considerazione sostanzialmente molte delle attività svolte (dalla produzione di ammendante al biogas, dalla gestione dei rifiuti alla conduzione di un sito in bonifica): da qui il vasto "catalogo" dei reati ipotizzati con separati atti (ma rientranti tutti nel medesimo procedimento). Non sono emerse nel corso del 2019 novità di rilievo. Si sono concluse le indagini preliminari ma siamo in attesa dell'avviso di cui all'art. 415-*bis* c.p.c..

Q.tHermo: con deliberazione 5 luglio 2019, n. 868, la Giunta Regionale Toscana ha avviato il procedimento per la revisione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati con modifica puntuale al fine di trovare soluzioni alternative alla mancata realizzazione del Termovalorizzatore. Nel corso del 2020 dovrebbe arrivare la decisione definitiva sul ricorso per revocazione avanti il Consiglio di Stato. Come riportato sopra dal 27 febbraio 2020 Alia ha acquisito il 100% del capitale di Q.tHermo, la società procederà nello sviluppo di attività complementari alla Concessione.

Incidente mortale Maciste: a fine 2018 è stata depositata la sentenza penale di primo grado che condannava Alia, in solido con gli imputati, alla liquidazione di complessivi € 300.000,00 a favore degli eredi del Sig. Bennardo. Nel corso dell'anno la Società si è fattivamente impegnata, unitamente al proprio broker e a un legale incaricato, per far sì che le Generali liquidassero il danno alle parti civili ed all'Inail sulla base della polizza a suo tempo stipulata da CIS. In un primo momento la copertura assicurativa era stata negata in quanto ritenuto l'infortunio conseguente un appalto fra CIS ed il Sig. Bennardo. Poiché dalle motivazioni della sentenza emerge chiaramente che l'attività che il Sig. Bennardo svolgeva al momento dell'infortunio mortale non era in alcun modo collegata con un contratto di appalto, alla fine Generali ha risarcito in modo totale, liberando Alia da ogni responsabilità civile sia nei confronti degli eredi che dell'Inail. Poiché il processo penale prosegue si ritiene al momento di mantenere il fondo ove attingere per le spese che Alia dovesse sostenere.

Assic. Toro/Generali (Avv.Urti): contenzioso con Assicurazione Generali Italia S.p.A. relativo ad un indennizzo che la stessa società di assicurazione deve riconoscere a Revet

Infortuni su luogo di lavoro: In riferimento alle cause in essere circa infortuni sul luogo di lavoro, le polizze assicurative in essere al momento dei fatti, hanno i massimali sufficienti alla copertura dei possibili risarcimenti in sede civile:

- Rgnr. 5117/2017 (Avv. Del Corso): il Processo (infortunio sul luogo di lavoro) è al primo grado e si trova in fase dibattimentale, le richieste di risarcimento in sede civile avanzate ed avanzabili son coperte dalle polizze RCT/RCO in possesso dall'azienda.
- Rgnr. 2464/2017 (Avv. Del Corso): il Processo (infortunio sul luogo di lavoro) è al primo grado e si trova in fase dibattimentale, non sono arrivate richieste di risarcimento in sede civile, ma se arrivassero, sarebbero coperte dalle polizze RCT/RCO in possesso dall'azienda.
- Rgnr. 6461/2016 (Avv. Del Corso) il Procedimento (infortunio sul luogo di lavoro) si trova nella fase delle indagini preliminari e avendo effettuato l'interrogatorio, ci troviamo in attesa che venga sciolta la riserva se archiviare o rinviare a giudizio. Anche in questo caso, la polizza RCT/RCO ha capacità potenziale per coprire le eventuali richieste risarcitorie in sede civile.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

L'art. 123 bis del TUF (D.lgs. n. 48 del 2008) stabilisce che le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati debbano indicare in una specifica sezione della relazione sulla gestione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", le informazioni dettagliate indicate nei commi 1 e 2. Il comma 5 dell'articolo menzionato prevede che "le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, possono omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2, salvo quelle di cui al comma 2, lettera b)".

Si presentano di seguito quindi le informazioni indicate nel comma 2 lettera b) dell'art 123 bis TUF, inerenti i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

con riferimento al Modello di gestione, organizzazione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 (MOG 231) e all'applicazione del D.lgs n. 262/05.

Una parte del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria in Alia è rappresentato dal MOG 231 in conseguenza della natura del modello stesso. L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 231/2001 infatti prevede che il Modello debba "individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati".

Alia ha analizzato le fattispecie di illeciti ed ha identificato i processi o le aree aziendali nell'ambito delle quali sussiste il rischio di commissione dei reati indicati dal Decreto, tra i quali i reati di false comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621-bis c.c.) e false comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.).

Per ciascuno di tali processi/aree si sono quindi individuate le singole attività sensibili e qualificati i principi di controllo e di comportamento cui devono attenersi tutti coloro che vi operano.

Si evidenzia, come già riportato nella sezione relativa al MOG, che nel 2019 la società ha proseguito l'attività per il continuo aggiornamento delle procedure previste dal Modello di Organizzazione e Controllo ed il rispetto del Codice Etico, adottate in l'applicazione del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i..

La seconda parte del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria è in fase di costruzione per adempiere al D.Lgs n. 262/05 che detta disposizioni in materia di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Visto l'obbligo normativo descritto, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2017 era stata approvata una modifica dello Statuto riguardante la istituzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. L'Assemblea Straordinaria del 24 gennaio 2018 ha approvato il nuovo Statuto ed il 16 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Gustavo Giani come Dirigente Preposto. Il Dirigente Preposto, coadiuvato da un consulente esterno, ha proseguito l'implementazione del sistema di controllo interno che attesta la veridicità e la correttezza dell'informativa finanziaria (rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e risultato economico dell'esercizio) prodotta dalla Società. Inoltre con deliberazione in data 17 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Si fa infine presente che a marzo 2019 è stata approvata la Revisione della Procedura Generale n. 26 relativa alla “Gestione delle Informazioni Privilegiate” - Gestione delle informazioni rilevanti (RIL)”

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Alla data di redazione del presente bilancio si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid 19 (di seguito “Coronavirus”).

Tale evento, in applicazione del principio contabile IAS 10 “Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio”, non comporta delle rettifiche sui saldi di bilancio, in quanto seppur il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire da fine gennaio 2020 che l’Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l’esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale; e sempre a partire da fine gennaio 2020 sono stati diagnosticati casi anche in altri Paesi, determinando l’adozione di specifiche misure contenitive sia in Cina sia in altre nazioni, tra cui l’Italia. Proprio nel nostro Paese, tali misure sono diventate maggiormente stringenti dall’inizio di marzo 2020, coinvolgendo dapprima alcune zone del nord e progressivamente anche il resto della penisola: con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 marzo 2020 è stata disposta la chiusura su tutto il territorio nazionale di tutte le attività di ristorazione e di tutti i negozi, tranne i negozi di prima necessità o di servizi alla persona. Stante le successive disposizioni attuate dal governo, la riapertura delle attività è avvenuta, in modo graduale e con modalità ancora da definire, dal 3 maggio 2020.

La gestione dei servizi di igiene ambientale da parte della capogruppo non ha registrato alcuna interruzione in quanto i servizi svolti in concessione rientrano nei cosiddetti servizi essenziali e per tale motivo non sono stati oggetto di alcun provvedimento restrittivo.

Al momento sussiste comunque un’incertezza relativa alla durata e all’espansione geografica di tale epidemia, nonché ai conseguenti impatti che tale scenario determinerà sul traffico e sui risultati economici del Gruppo, tuttavia, stante anche l’avvenuta graduale riapertura delle attività produttive e commerciali, non sono attesi effetti significativi sui risultati di Alia e del Gruppo dell’esercizio 2020.

Gli amministratori, a partire dal mese di marzo 2020 hanno attivato una serie di iniziative per fronteggiare l'emergenza sanitaria nazionale predisponendo un piano operativo in conformità a tutte le precauzioni previste a livello nazionale, che ha garantito la piena operatività dell'impresa. Si è ricorso a smart working ove possibile, ad un piano ferie straordinario e alla adozione di modifiche gestionali che garantissero la minimizzazione dei contatti tra persone.

E' stato riorganizzato il settore delle attività di spazzamento e raccolta introducendo anche il servizio di sanificazione, è stata interrotta l'attività di ritiro ingombranti e sono stati momentaneamente chiusi tutti gli sportelli al pubblico. Il personale, a rotazione, è stato messo in ferie usufruendo in via preliminare delle ferie non godute di anni precedenti, e in FIS (Fondo Integrativo Salariale) così come previsto dal DPCM 23/03/2020.

Allo stato attuale, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, pur non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'andamento del Gruppo, l'economia e il settore di riferimento nei prossimi mesi - auspicando che tale emergenza possa rientrare definitivamente in funzione delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti, dalle banche centrali dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus, e tenuto conto degli interventi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese - si ritiene che, considerate le contromisure sviluppate dal management, tale circostanza non rappresenti un elemento impattante il processo di stima della Direzione con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2019, né un fattore di incertezza sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

ALTRI FATTI DI RILIEVO

- **Gennaio 2020**: Programma Ambiente Apuane ha conseguito il ripristino del rapporto 70% terre - 30% amianto e questo permetterà, dopo aver ricevuto il nulla osta da parte delle autorità competenti, di riprendere i conferimenti attorno alla metà dell'anno in corso per la componente amianto.
- **27 febbraio 2020**: con atto ai rogiti del Notaio Cambi, (Repertorio 26395, Fasc. 1201) Alia S.p.A. ha sottoscritto l'atto di acquisto delle quote di Q.tHermo S.r.l. e preliminare di retrovendita

condizionato, per effetto del quale SAT S.r.l. cede ad Alia S.p.A. il 40% delle quote. Con scrittura privata autenticata in pari data, Hera Spa, Herambiente S.p.A., SAT S.r.l. ed Alia S.p.A., hanno regolato tutti i loro rapporti anche di natura economica relativi all'avvenuta cessione.

- **5 marzo 2020**: il Consiglio di Stato ha mandato in decisione il giudizio di revocazione a suo tempo instaurato da Q.tHermo contro la sentenza del Consiglio di Stato che aveva a suo tempo annullato l'Autorizzazione Unica del Termovalorizzatore.
- **9 giugno 2020**: l'Assemblea di ATO TC ha riconosciuto ad Alia S.p.A. una valorizzazione preliminare del REF 2018, strutturale a valere sull'esercizio 2019 nella misura di 12,9 €/mil.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2020, il terzo della gestione in concessione rappresenterà per Alia l'anno dell'adeguamento del Contratto di Servizio, revisione necessaria a fronte degli anni intercorsi tra la gara e l'avvio della concessione, soprattutto nei termini del Modello Gestionale Impianti (superato quello previsto dalla pianificazione d'ATO). A tale scopo è in fase di redazione l'Atto Aggiuntivo per l'aggiornamento necessario ad una declinazione corretta del Contratto di Servizio, volto a recepire la definizione del riequilibrio economico-finanziario 2018, quale componente strutturale per gli anni successivi fino alla realizzazione del nuovo Piano Industriale. Inoltre il 2020 vedrà l'avvio se non la definizione del percorso di ampliamento del perimetro di concessione, anticipando l'inclusione dei 7 Comuni AER S.p.A. entro il 2020, portando il perimetro di Alia a 65 Comuni.

L'anno 2020 vede anche l'introduzione, del calcolo del Corrispettivo tariffario tramite il MTR di ARERA (Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente - regolatore nazionale) approvato con deliberazione 443/2019. In stretta collaborazione con l'Autorità di ambito, verranno analizzati e valutati i risultati dell'applicazione del MTR, comparandoli ai Corrispettivi della Concessione ATO TC in essere, ricercando le più opportune modalità di coordinamento e armonizzazione con il sistema di regolazione nazionale. Tenuto conto che, quest'ultimo si fonda imprescindibilmente sul criterio generale del "rispetto dell'equilibrio economico finanziario" della gestione, non è escluso che gli esiti dell'applicazione dell'MTR, possano sostenere le ragioni delle istanze di riequilibrio sin qui avanzate dal concessionario.

Il contesto dell'emergenza sanitaria Covid-19 che si è manifestata da febbraio 2020 ha richiesto un impegno importante all'azienda che nel periodo di *lock down* ha mantenuto lo svolgimento dei servizi essenziali quale quello di gestione rifiuti verso la collettività, adeguando rapidamente la propria organizzazione alle disposizioni normative sulla sicurezza che via via si sono susseguite e convertendo le proprie attività introducendo servizi più affini alle necessità del nuovo contesto (servizio di ritiro rifiuti ai soggetti Covid-19 positivi in quarantena domiciliare, dalle RSA e dalle strutture alberghiere sanitarie, oltre ai servizi di sanificazione nelle città).

L'attività straordinaria svolta fino ad oggi, ha permesso di ridurre marginalmente i servizi ordinari accedendo parzialmente alla cassa integrazione (FIS fondo integrativo salariale), mentre sono state adeguate le modalità di lavoro del settore amministrativo allo *smart-working*, che ha coinvolto circa 350 unità.

Anche la fase di maggior criticità dell'emergenza sanitaria, auspicando che ad oggi possa essere definita come ormai superata, ha visto la continuità di esercizio dell'azienda attuando le misure di massima sicurezza necessarie nei luoghi di lavoro.

L'anno 2020, porterà alla conclusione degli iter autorizzativi dei biodigestori di Montespertoli e di AlBe a Peccioli e la loro cantierizzazione, della piattaforma degli ingombranti e degli scarti tessili del Ferrale a Firenze e il suo esercizio che passerà in gestione a Programma Ambiente, vedrà il consolidamento della partnership con il Comune di Rosignano per la società Scapigliato, l'avanzamento del rewamping dell'impianto Revet di Pontedera e dell'impianto della carta di ReAl, tutti passaggi fondamentali dell'attuazione del Piano Industriale societario nel rispetto delle previsioni pianificate.

GESTIONE DEL RISCHIO

Premessa

Il Gruppo Alia, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche *policy* con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) Rischi Finanziari (*liquidità, cambio tasso di interesse,*);
- 2) Rischi di Credito;

3) Rischi di Equity;

4) Rischi Operativi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo.

1. RISCHI FINANZIARI:

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è gestita dalla Direzione Finanza e Controllo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo le risorse disponibili. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari consente di allocare i fondi disponibili secondo le necessità. La Direzione preposta monitora attentamente e con cadenza periodica il rispetto dei vincoli finanziari (c.d. covenants) collegati al Bond emesso nel corso dell'esercizio 2017 ed ad altri finanziamenti a medio e lungo termine. Tutti i covenants espressi sotto forma di a) Patrimonio Netto/Ebitda, b) Posizione finanziaria netta/Ebitda, c) Ebitda/Oneri finanziari sono stati rispettati.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine.

Attraverso i rapporti che Alia intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Il rischio di liquidità per Alia SpA è quindi fortemente mitigato in relazione al costante monitoraggio effettuato dalla Direzione Finanza e Controllo.

L'emergenza Covid-19 e la crisi economica che ne è conseguita, sta mettendo a dura prova la tenuta delle casse delle Amministrazioni Comunali che si vedono ridurre il gettito prodotto dalla tassazione locale. Tale aspetto potrà impattare sulla liquidità dell'azienda a fronte di una rarefazione dell'entrate dei corrispettivi, e quindi generare una maggior necessità di attingere alle linee di finanziamento attualmente in essere o, se

necessario, di ricorrere alla “liquidità garantita” prevista dagli interventi governativi per sopperire alle criticità di questo difficile periodo (rif. D.L. 8 aprile 2020, n. 23 cd “DECRETO LIQUIDITA’”).

Si ritiene comunque che il rating creditizio del Gruppo possa in ogni caso consentire l’attivazione di tutte le linee di credito, in ogni forma possibile, che si rendessero eventualmente necessarie per garantire un’adeguata copertura finanziaria dei fabbisogni.

b) Rischio di cambio

Il Gruppo Alia non è esposto al rischio di cambio in relazione all’ambito nazionale di operatività del Gruppo.

c) Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari verso gli istituti di credito. Alla luce dell’attuale andamento dei tassi di interesse, la politica di *risk management* del Gruppo non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse. Si rileva inoltre che per i debiti finanziari della società Revet spa, la stessa ha contratto degli strumenti derivati, già presenti alla data dell’acquisizione del controllo, per la copertura di detto rischio.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Alia è legato essenzialmente all’ammontare dei crediti commerciali nei confronti di aziende e privati che usufruiscono di servizi di smaltimento rifiuti, in virtù di contratti di tipo privatistico, alle partite aperte della gestione ex TIA maturate direttamente nei confronti dell’utenza diffusa, nonché infine dal credito vantato nei confronti dei Comuni in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani dopo in passaggio a tributo a partire dal 2012/13.

Alia, nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell’anzianità, ovvero dell’insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di credito sopra indicate.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli *standard* del mercato; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi.

3. RISCHIO EQUITY

Il rischio *equity* è essenzialmente connesso alla recuperabilità del valore degli investimenti effettuati dalla Capogruppo nelle società partecipate; tale rischio non risulta significativo in quanto la Capogruppo non possiede titoli azionari rappresentativi di capitali soggetti ad elevata variabilità e disponibili per la vendita. Tutte le partecipazioni detenute in società controllate e collegate, sono relative a società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa; le verifiche circa la presenza di perdite permanenti di valore vengono monitorate sulla base dei piani e delle prospettive di sviluppo delle società e sulla base delle informazioni disponibili: esse risultano gestite nell'ambito della strategia del gruppo al fine di valorizzare e supportare gli investimenti effettuati.

Eventuali perdite durevoli di valore sono adeguatamente riflesse in bilancio.

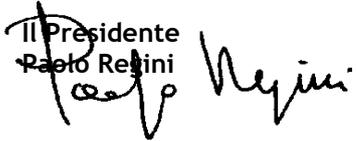
4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di *performance*, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Paolo Reggini



L'Amministratore Delegato
Alessio Scappini



Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	NOTE	2019	2018 (*)
Immobilizzazioni Materiali	1	100.450.184	94.853.258
Diritti di concessione	2 / 3	126.985.509	119.601.934
Altre Immobilizzazioni Immateriali	3	1.911.925	1.757.569
Avviamento	3	250.481	250.481
Partecipazioni	4	4.551.509	2.383.583
Attività Finanziarie Non Correnti	5	363.201	238.855
Attività Fiscali Differite	6	8.839.870	7.244.814
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	20	33.149	-
Altre Attività Non Correnti	6	633.143	112.462
Totale Attività Non Correnti		244.018.971	226.442.955
Rimanenze	7	3.910.425	3.314.490
Crediti Commerciali	8	107.192.865	84.540.589
Attività Finanziarie Correnti	9	54.811	53.760
Partecipazioni	9	1.770	1.770
Attività per imposte correnti	10	3.406.552	4.461.661
Altre attività correnti	11	7.417.358	11.529.667
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	90.545.359	130.130.919
Totale Attività Correnti		212.529.140	234.032.856
TOTALE ATTIVITÀ		456.548.111	460.475.811
Capitale Sociale	13	85.376.852	85.376.852
Riserve	14	88.974.619	78.290.489
Riserva prima adozione IFRS	14	7.896.006	7.896.006
Utile (perdita) dell'esercizio		1.403.325	1.900.920
<i>di cui: Patrimonio netto di terzi</i>	15	16.409.329	7.086.816
<i>di cui: Risultato Netto di Terzi</i>	15	1.015.325	47.464
Totale Patrimonio Netto		183.650.802	173.464.267
Fondi per rischi e oneri	16	34.817.351	34.110.226
Trattamento fine rapporto e altri benefici	17	19.268.413	19.851.834
Passività finanziarie non correnti	18	68.174.480	77.974.900
Debiti commerciali non correnti	19	5.900.000	7.100.000
Strumenti finanziari derivati	20	219.319	453.751
Altre Passività Non Correnti	21	7.767.080	7.632.721
Totale Passività Non Correnti		136.146.643	147.123.432
Passività finanziarie correnti	22	42.700.064	39.800.850
Debiti commerciali	23	76.008.860	83.921.986

Passività per imposte correnti	24	117.599	36.122
Altre passività correnti	25	17.924.143	16.129.155
Totale Passività Correnti		136.750.666	139.888.113
TOTALE PASSIVITA'		272.897.309	287.011.545
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		456.548.111	460.475.811

(*) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2019, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato al paragrafo "Riclassifiche apportate ai dati comparativi" delle note illustrative.

Prospetto di Conto Economico

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	NOTE	2019	2018
Ricavi	26	337.891.349	299.931.035
Ricavi per costruzione Diritti di Concessione	2	15.350.333	8.594.972
Variazione Rimanenze Prodotti finiti, semilavorati e lavori in corso	26	-3.525	-254.480
Altri Ricavi Operativi	26	11.482.922	6.530.880
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	27	19.076.376	16.839.371
Costi per Servizi	27	185.251.935	158.257.975
Costi del Personale	27	116.061.722	104.768.012
Altre Spese Operative	27	5.230.540	3.505.418
Costi per costruzione Diritti di Concessione	2	15.350.333	8.594.972
Costi capitalizzati	2	-106.327	-40.526
Margine operativo lordo		23.856.500	22.877.185
Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni	28	20.357.088	18.526.031
Svalutazioni (Riprese di valore) nette di crediti commerciali ed altri crediti	28	420.933	576.548
Utile Operativo		3.078.479	3.774.606
Svalutazioni e (ripristini) attività finanziarie	29	1	220
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	30	128.172	-216.772
Proventi finanziari	31	842.546	1.921.170
Oneri Finanziari	31	3.526.932	2.986.950
Gestione Finanziaria	-	2.556.215	- 1.282.772
Utile prima delle imposte		522.264	2.491.834
Imposte	32	-881.061	590.914
Utile netto dell'esercizio		1.403.325	1.900.920
Attribuibile			
Azionisti della controllante		388.000	1.948.384
Azionisti di minoranza	15	1.015.325	-47.464

Prospetto di Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		2019	2018
Utile (perdita) netto dell'esercizio		1.403.325	1.900.920
Componenti riclassificabili a conto economico			
Fair value derivati, variazione del periodo		234.432	64.340
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili		-56.264	-15.441
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	17	-945.869	-92.421
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	17	227.009	22.181
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio		862.633	1.879.579
Attribuibile:			
azionisti della Controllante		-212.197	1.909.619
azionisti di minoranza	15	1.074.830	-30.040

Rendiconto Finanziario Consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO	NOTE	31/12/2019	31/12/2018
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIALI	12	130.130.919	151.888.494
Risultato dell'esercizio (A)		1.403.327	1.900.920
Ammortamento immobilizzazioni materiali	28	6.702.967	3.099.475
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	28	12.848.383	15.093.627
Accantonamento fondo svalutazione crediti	28	420.933	576.548
Accantonamento fondo rischi svalutazioni (ripristini) altre partecipazioni	16	3.490.882	2.975.204
Adeguamento partecipazioni al metodo del PN	30	-	128.173
Effetto economico imposte anticipate/differite	32	-	1.448.366
Accantonamento imposte correnti (Plusvalenze) / Minusvalenze da alienazioni/ (contributi)	32	567.305	263.271
(Proventi) / Oneri finanziari	26	273.021	-
Accantonamento TFR	31	2.684.384	1.065.780
Altre rettifiche per elementi non monetari	17	4.688.795	4.249.526
Rettifiche non monetarie (B)		30.459.934	27.594.246
Flusso di cassa da Gestione Corrente (C)=(A)+(B)		31.863.261	29.495.166
(Increm.)/Decrem. Rimanenze	7	-	595.935
(Increm.)/Decrem. Crediti commerciali	8	-	23.073.208
(Increm.)/Decrem. Attività per imposte correnti	10	1.055.109	5.007.503
Increment./ (Decrem.) Passività per imposte correnti	24	81.477	-
(Increm.)/Decrem. Altre attività correnti	11	4.112.310	13.501.938
Increment./ (Decrem.) Debiti commerciali	23	-	7.913.126
Increment./ (Decrem.) Altre passività correnti	25	1.794.988	-
Altre variazioni		485.990	316.891
Variazione Capitale Circolante Netto (D)		- 24.052.397	3.197.445
Increment./ (Decrem.) Altre attività non correnti		-	520.682
(Increment.)/Decrem. Altre passività non correnti	19 + 21	-	1.065.641
Interessi incassati / (pagati)	31	-	1.780.396

RENDICONTO FINANZIARIO	NOTE	31/12/2019	31/12/2018
Variazione imposte anticipate / differite	32	- 1.595.056	604.935
Utilizzo Fondi rischi / Fondo TFR	16 + 17	- 9.830.490	- 9.566.670
Imposte correnti pagate	32	52.150	- 1.203.185
Altre variazioni operative (E)		- 14.740.114	- 11.289.215
Flussi di cassa operativi (G)=(C)+(D)+(E)		- 6.929.250	21.403.395
(Invest.)/Disinv. Immobilizzazioni materiali	1	- 18.551.825	- 8.211.969
(Invest.)/Disinv. Immobilizzazioni immateriali	3	- 14.407.402	- 9.416.077
(Invest.)/Disinv. Immobilizzazioni finanziarie acquisizione per business combination	4 + 5	- 2.165.151	- 295.775 1.319.405
variazione attività/passività da dismettere (IFRS 5)		-	
Flussi di cassa per attività di investimento (H)		- 35.124.378	- 16.604.416
Flussi di cassa disponibili (I)=(G)+(H)		- 42.053.628	4.798.979
<i>Attività finanziaria - Mezzi di terzi</i>			
Variazione Passività finanziarie non correnti	18	- 9.800.420	- 22.332.734
Variazione Passività finanziarie correnti	22	2.899.212	- 4.058.502
<i>Attività finanziaria - Mezzi propri</i>		9.369.276	
pagamenti azioni proprie			- 165.317
Variazione di liquidità per operazioni di BC		-	-
Flussi di cassa da attività finanziaria (J)		2.468.068	- 26.556.554
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (L)=(I)+(J)	12	- 39.585.560	- 21.757.575
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINALI	12	90.545.359	130.130.919

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva Sovraprezzo</i>	<i>Riserva prima adozione IFRS</i>	<i>Riserva straordinaria e altre riserve di utili</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utile dell'esercizio</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>di cui di terzi</i>
Saldo al 31 dicembre 2017	85.376.852	16.965.073	7.896.006	45.800.399	7.420.104	3.503.164	166.961.598	1.717.068
Utile (perdita) dell'esercizio						1.900.920	1.900.920	-47.464
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2017:							0	
utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti e Fair value derivati				-21.341			-21.341	17.423
Utile complessivo dell'esercizio				-21.341	0	1.900.920	1.879.579	-30.041
Altri movimenti		-		4.623.090			4.623.090	5.352.325
Ripartizione dell'utile 2017:							0	
destinazione ad altre riserve				3.503.164		-3.503.164	0	
Saldo al 31 dicembre 2018	85.376.852	16.965.073	7.896.006	53.905.312	7.420.104	1.900.920	173.464.267	7.039.352
Utile (perdita) dell'esercizio						1.403.325	1.403.325	1.015.325
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2018:							0	
utili (perdite) su derivati di copertura				178.168			178.168	87.302

	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva Sovraprezzo</i>	<i>Riserva prima adozione IFRS</i>	<i>Riserva straordinaria e altre riserve di utili</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utile dell'esercizio</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>di cui di terzi</i>
utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti e Fair value derivati				-718.860			-718.860	-27.797
Utile complessivo dell'esercizio								
Altri movimenti				9.323.901			9.323.901	9.310.472
Ripartizione dell'utile 2018:							0	
destinazione ad altre riserve				1.900.920		-1.900.920	0	
Saldo al 31 dicembre 2019	85.376.852	16.965.073	7.896.006	64.589.441	7.420.104	1.403.325	183.650.801	17.424.652

Note illustrative

1) INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Il Gruppo Alia Servizi Ambientali S.p.A (di seguito anche “Gruppo” o “Gruppo Alia”) è un gruppo di società che si occupa della gestione dei servizi ambientali quali la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani della Toscana Centrale.

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio, disciplinato dal contratto di servizio per la concessione ventennale sottoscritto dalla capogruppo Alia Servizi Ambientali Spa (di seguito anche “capogruppo”, “Alia Spa” o “Alia”) con ATO Toscana Centro in data 31 agosto 2017, e dal 1° gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l’affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1° marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti.

In data 1° marzo 2018 è stato effettuato il trasferimento dei beni in proprietà, strumentali al servizio, dai gestori uscenti non incorporati in Alia quali AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, al gestore d’ambito Alia. Tali beni risultano quindi “entrati” nel patrimonio del Gestore al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Il Gruppo, in particolare tramite le controllate di Alia, opera inoltre in settori complementari a quello della Capogruppo, per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato nel prosieguo e nella relazione sulla gestione.

Alla data del **31 dicembre 2018** il Gruppo presentava la seguente composizione:

Capogruppo Alia Servizi Ambientali Spa (di seguito anche “Alia Spa” o “Alia”)

Controllate

Q.Thermo Srl partecipata al 60%

Irmel Srl partecipata al 51%

Programma Ambiente Spa partecipata al 100%

Programma Ambiente Apuane Spa partecipata da Programma Ambiente Spa nella misura dell’80%

Revet Spa partecipata al 56,48%, valutando, in sede di consolidamento, azioni proprie pari al 14,44%

Revet Recycling Srl partecipata da Revet Spa al 53%

Collegate

Q.Energia Srl partecipata al 50%

Valcofert Srl partecipata al 42,5%

Sea Risorse Spa partecipata al 24%

Vetro Revet Srl partecipata 49% da Revet Spa

Albe Srl partecipata al 50%

Holme

Alla data del **31 dicembre 2019** il Gruppo presenta la seguente composizione:

Capogruppo Alia Servizi Ambientali Spa

Controllate

Q.Thermo Srl partecipata al 60%

Irmel Srl partecipata al 51%

Programma Ambiente Spa partecipata al 100%

Programma Ambiente Apuane Spa partecipata da Programma Ambiente Spa nella misura dell'80%

Revet Spa partecipata al 51,00

Collegate

Q.Energia Srl partecipata al 50%

Valcofert Srl partecipata al 42,5%

Sea Risorse Spa partecipata al 24%

Vetro Revet Srl partecipata 49% da Revet Spa

Albe Srl partecipata al 50%

Real Srl partecipata al 50,10%

Valdisieve SCaRL partecipata al 25%

Holme Spa in Liquidazione, con approvazione del bilancio finale di liquidazione, è stata cancellata dal Registro Imprese nel corso del mese di dicembre 2019 e pertanto uscita dal perimetro di consolidamento.

In merito alle attività svolte dalle società controllate si segnala quanto segue.

Revet S.p.A è la società titolare del polo industriale del riciclo di plastica, vetro, alluminio, banda stagnata e poliaccoppiati della Toscana e il suo scopo è massimizzare il valore di tali materie a beneficio del conferitore, ovvero del cittadino consapevole. È un Hub di materie pronte per essere reimmesse nelle filiere industriali possibilmente presenti sul territorio regionale. Nel corso del 2019 è variata la compagine sociale a seguito dell'ingresso del partner industriale di primario livello nazionale ed europeo, la Montello spa di Bergamo, attraverso una operazione mista di acquisto di azioni proprie e di aumento di capitale riservato, che gli ha consentito di raggiungere l'acquisizione del 30% del capitale sociale. La quota di controllo di ALIA spa si è così attestata al 51% dell'intero capitale. Sempre nel 2019 la società ha proceduto ad incorporare per fusione la società Revet Recycling Srl, dopo averne acquisito il controllo totalitario.

Q.Thermo Srl è la società di scopo per la costruzione e gestione di un termovalorizzatore da realizzarsi nel Comune di Sesto Fiorentino, tuttavia l'iter procedurale ha subito una battuta di arresto a seguito della sentenza del Consiglio di Stato ampiamente descritta nella sezione "garanzie e impegni".

Programma Ambiente SpA detiene la partecipazione dell'80% in Programma Ambiente Apuane S.p.A. società che gestisce una discarica per rifiuti inerti non pericolosi e manufatti in cemento amianto. Programma Ambiente opera nel settore della raccolta di rifiuti speciali.

Tra le società collegate si segnala:

- Sea Risorse SpA; opera nel settore dei rifiuti in due comuni della Versilia. La sua attività include la raccolta e il trasporto di rifiuti differenziati, la gestione di impianti di valorizzazione, il recupero di rifiuti industriali e la manutenzione del verde pubblico
- Q.Energia Srl (opera nel settore energetico. La sua attività riguarda esclusivamente la produzione di energia elettrica attraverso la gestione dell'impianto per il recupero e l'utilizzo ai fini energetici del biogas prodotto dalla discarica di S. Martino a Maiano (Certaldo - FI))

- Valcofert S.r.l.: opera nel settore dei prodotti per il terreno e per l'agricoltura. Si occupa di produzione e commercializzazione di ammendanti, concimi e terricci in genere, derivanti da matrici organiche provenienti da raccolta differenziata.
- Al.be Srl: società costituita in data 11.04.2018 in compartecipazione al 50% con Belvedere SpA. Oggetto della società è il recupero e lavorazioni rifiuti con conseguente gestione di impianti di produzione biogas - biometano e biocombustibili. Al momento la società risulta ancora inattiva. Nel corso del 2019 è stata oggetto di un aumento di capitale sociale per € 1.000.000, con quota di spettanza del socio Alia pari ad € 500.000.
- REAL srl: società costituita in data 04 Novembre 2019 in compartecipazione al 49,90% con RELIFE SpA. La società, inattiva al 31 dicembre 2019, opererà è la raccolta, lavorazione, selezione, trasformazione e stoccaggio di carta da macero.
- Valdisieve Società Consortile, riclassificata nel corso del 2019 tra le società collegate per effetto di variazioni intervenute sul capitale sociale e direttamente sulle quote detenute da alcuni soci. La quota di partecipazione del 25% è detenuta direttamente da Alia Servizi Ambientali SpA . Nel 2018 risultava iscritta al 12,33% nel portafoglio partecipazioni di Alia nella voce "Altre partecipazioni. La società è una holding di partecipazioni di società operative nel settore rifiuti.

Le altre società rientranti nel perimetro di consolidamento sono localizzate nel territorio toscana e si occupano di gestione, raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti.

BILANCIO ANNUALE CONSOLIDATO

Il bilancio annuale consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali *International Financial Reporting Standards* (di seguito IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC). Il Bilancio al 31 dicembre 2019 del Gruppo Alia è presentata in unità di euro.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 9 giugno 2020 che ne ha autorizzato la pubblicazione ed è assoggettata a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato è costituito dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto Economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Alia Servizi Ambientali SpA redige e presenta la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", sotto forma di "relazione distinta", così come previsto dall'art. 5 "Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità" del D.Lgs. 254/2016. Tale dichiarazione è pubblicata con le medesime modalità e tempistiche della Relazione Annuale ed è disponibile sul sito internet della Capogruppo.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello "IAS 1".

Il “Conto economico” è in forma scalare con le singole poste ordinate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti in linea con la prassi internazionale.

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici il Gruppo ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo" (di seguito anche "OCI"), che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Il Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello “IAS 1”.

2) PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono di seguito esposti.

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dal IFRS 3 “Aggregazione di impresa”). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo “Avviamento”; se negativa, a conto economico.
- I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.
- Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.
- Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.
- Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

- Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:
 - elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata,
 - elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata,
 - rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto,
 - rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex-controllata,
 - rileva ogni utile o perdita nel conto economico,
 - riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include il bilancio della Capogruppo Alia e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo.

Il controllo si ottiene quando la società controllante è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, si ha il controllo quando la controllante ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2019 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del gruppo conformi agli IFRS.

Le società collegate riportate nel paragrafo n. 1 della presente nota sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

3) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci, illustrate di seguito, che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *fair value*.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato sono quelli previsti dai principi contabili internazionali.

Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi.

Immobilizzazioni materiali

I beni immobili e mobili materiali sono iscritti tra le “Immobilizzazioni materiali”.

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione. Il valore residuo e la vita utile di un'attività devono essere rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, i cambiamenti devono essere considerati come un cambiamento nella stima contabile.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ogni singolo componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (ad eccezione delle discariche, così come meglio specificato di seguito), anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita durevole del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo “Perdite di valore (Impairment).

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti (ad eccezione dell'ammortamento delle discariche che viene rilevato in base al rapporto tra quote di rifiuti conferiti e quote di rifiuti conferibili).

Si precisa che la capogruppo con il 2019, terminato il primo biennio, ha verificato se dette percentuali di ammortamento risultassero adeguate o se, alla luce delle dinamiche di utilizzo, tecnologiche e delle ulteriori informazioni ed evidenze acquisite, fossero da rivedere. Ai sensi dello IAS 16 infatti *“Il valore residuo e la vita utile di un'attività devono essere rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, il/i cambiamento/i deve/ono essere considerato/i come un cambiamento nella stima contabile secondo quanto previsto dallo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”*. Sulla base della verifica della coerenza delle vite utili residue dei beni da un punto di vista contabile con le effettive durate fisiche, tecniche e tecnologiche dei singoli asset, tenuto conto anche dello studio effettuato da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) a fronte del quale sono state presentate le vite utili di diverse tipologie di beni, sono state definite le aliquote di ammortamento applicabili alle seguenti categorie di beni per l'esercizio 2019 per la sola Capogruppo. L'effetto del cambiamento nella stima contabile è stato rilevato prospetticamente includendolo nel risultato economico dell'esercizio in questione e negli esercizi futuri, per la parte di competenza.

Si riportano di seguito i coefficienti di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ammortizzate secondo il criterio delle quote costanti.

Si riporta lo schema delle aliquote utilizzate per le diverse tipologie di beni materiali (minime e massime):

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Fabbricati Civili E Industriali	2,50% - 3%
Costruzioni Leggere	10% - 14,29%
Discarica - macchine operatrici e pale meccaniche	6,67%
Discarica - altri impianti	6,67%
Impianto Selezione E Compostaggio - pretrattamento	8,33%
Impianto Selezione E Compostaggio - compostaggio e digestione anaerobica	5,00%
Impianto Selezione E Compostaggio - raccolta e trattamento biogas e percolato	4,00%
Impianto Selezione E Compostaggio - altri impianti	6,67%
Altri impianti	10,00%
Impianto Fotovoltaico	10,00%
Attrezz. Varia E Minuta D'officina	14,29% - 25%
Altra Attrezz.Varia E Minuta	10% - 14,29%
Automezzi	12,50% - 20%
Autovetture	20,00% - 25%
Attrezzatura Varia Raccolta Porta A Porta	20,00%
Cassonetti	12,50%
Campane	12,50%
Cestoni	20,00%
Mobili Macchine Ordinarie D'ufficio	12% 14,29%
Macchine D'ufficio Elettromecc.	20,00%
Beni Interamente Ammortizzabili	100,00%

Si riporta di seguito la rappresentazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni interessati dalla revisione di stima applicando le precedenti e le nuove aliquote di ammortamento.

	AMMORTAMENTI CON PRECEDENTI CRITERI DI VALUTAZIONE	AMMORTAMENTI CON NUOVI CRITERI DI VALUTAZIONE
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.534.876,05	2.524.108,70
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	603.994,44	231.386,08

	AMMORTAMENTI CON PRECEDENTI CRITERI DI VALUTAZIONE	AMMORTAMENTI CON NUOVI CRITERI DI VALUTAZIONE
AMMORTAMENTI DIRITTI DI CONCESSIONE	15.122.496,47	12.483.632,56
AMMORTAMENTO BENI NON INTERESSATI DALLA REVISIONE DI STIMA	4.312.222,77	4.312.222,77
TOTALE	22.573.589,73	19.551.350,11

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso delle attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

In presenza di indicatori specifici di perdita durevole di valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment)". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

L'eventuale avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e

comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, ad eccezione dell'avviamento, sottoposto ad *impairment test* almeno annualmente.

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d.metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del fair value (stimato sulla base del costo sostenuto) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

Se il fair value dei servizi ricevuti non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito. I Diritti di concessione vengono ammortizzati lungo la durata della concessione, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- cessione al Gestore subentrante a *book value* alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti, il coefficiente di ammortamento per immobilizzazioni immateriali è rappresentato nella sottostante tabella.

DESCRIZIONE	PER ALIA		PER LE ALTRE SOCIETA'	
	Vita utile Arera (anni)	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO	DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Immobilizzazioni immateriali	7	14,29%	SOFTWARE	20
			LICENZE SW	33
			COSTI SVILUPPO	20
			ALTRI ONERI PLURIENNALI	20

Perdite di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari - "CGU") è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Leasing (per il locatario)

A partire dal 1° gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del IFRS 16, il Gruppo riconosce per tutti i contratti di leasing per i quali è locatario, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a 5 migliaia di euro), un diritto d'uso alla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (impairment losses) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che il Gruppo non sia ragionevolmente certo di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore.

La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. Il Gruppo valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni. La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (Incremental borrowing rate "IBR"), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing rimangono contabilizzati a conto economico come costo di competenza del periodo.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo è classificato in bilancio nella rispettiva classe di attività sottostante, il dettaglio è fornito nelle note illustrative.

L'IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di: contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario; termini del contratto; tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

I contratti di leasing rientrano nell'asset concessorio e sono gestiti all'interno dell'applicazione dell'IFRIC 12.

Leasing (per il locatore)

I contratti di leasing che vedono il Gruppo come locatore sono classificati leasing come leasing operativo o come leasing finanziario. Rientrano in tale categoria, in particolare, le subconcessioni.

Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un leasing è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante.

Per i leasing finanziari, alla data di decorrenza la Società rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività detenute in leasing finanziario ed espone come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing. L'investimento netto nel leasing è valutato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

Per i contratti di leasing operativo, il Gruppo deve rilevare i pagamenti dovuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico.

I costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del leasing sono rilevati come costo.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*) previsto dall'IFRS 3 revised, per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività della società acquisita.

Titoli ambientali: quote di emissione e Certificati Bianchi

I certificati bianchi sono valutati al prezzo di mercato.

Partecipazioni in collegate

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando il Gruppo detiene, direttamente più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in società collegate vengono espresse tra le attività non correnti e sono valutate utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della Società negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della Società è rilevata nel conto economico. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di magazzino includono prevalentemente materiali di ricambio, oltre che merci e prodotti finiti (granulo ricavato da plastica riciclata) e sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (attività valutate al FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (attività valutate al FVTPL).

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

Il Gruppo valuta eventuali impairment/svalutazioni dei crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Passività finanziarie

Sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti e finanziamenti.

Le passività finanziarie sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. Così come consentito dall'IFRS 9, il Gruppo ha scelto di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting) contenute nello IAS 39 invece delle disposizioni dell'IFRS 9.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari): se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Conto economico complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Conto economico complessivo e contabilizzati a Conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a Conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi nel Conto economico complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto economico.

Non sono presenti al 31 dicembre 2019 strumenti finanziari derivati contabilizzati con Fair Value Hedge.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali, il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Fondo di ripristino e sostituzione

Ai sensi dell'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie: interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura, interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria, dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dal contratto di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività

e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi post mortem

Rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione delle stime sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno. Gli accantonamenti sono effettuati anche tenendo conto delle disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003).

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati in apposita voce del passivo e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;

b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;

c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;

d) il contratto ha sostanza commerciale; ed

e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale.

Quando i risultati sono rilevati nella sezione OCI, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente a detta sezione. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire anche significativamente da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dei conguagli tariffari, dei fondi per rischi e oneri, dei fondi svalutazione crediti, della vita utile degli asset, dei benefici ai dipendenti e delle imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati secondo il principio della competenza. Il corrispettivo fatturato a ciascun comune è quello determinato dalla concessione di ambito che la Autorità ripartisce

annualmente fra i singoli Comuni. Ai fini della rilevazione dei ricavi derivanti dal Riequilibrio economico-finanziario previsto ai sensi dell'art. 22 del Contratto di Concessione sottoscritto dalla capogruppo Alia, per i cui dettagli si rinvia al successivo paragrafo 2, in data 9 giugno 2020 l'assemblea dell'ATO Toscana Centro ha approvato il riequilibrio 2018 e 2019.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, i Diritti di Concessione le Altre attività immateriali, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* del Gruppo. Il Gruppo è inoltre soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Passività per discariche - Fondi post mortem

Il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima aggiornata annualmente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss - ECL).

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nelle note illustrative.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti sulla valutazione delle imposte differite attive.

Riclassifiche apportate ai dati comparativi

Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2018, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. In particolare, si è provveduto a esporre:

- Per la capogruppo ALIA:
 - Debiti commerciali oltre l'esercizio sono stati riclassificati nella voce "Debiti commerciali non correnti". L'importo della riclassifica è pari ad Euro 7.100.000 per il 2018;
 - Il saldo netto delle attività/passività fiscali differite riclassificando nelle "Attività fiscali differite" l'importo pari a 993 migliaia di euro precedentemente inseriti nella voce "Passività fiscali differite"
 - nelle "Attività per imposte correnti" 72 migliaia di euro precedentemente classificati nella voce "Altre attività correnti"
- Per la controllata REVET:
 - Alcune voci collocate nel 2018 nella voce "altri ricavi operativi", nel bilancio 2019 sono state riclassificate nella voce "Ricavi". L'importo della riclassifica è pari a Euro 375.414 per il 2018.

Il Gruppo ritiene che questa modifica ai dati del 2018 non sia significativa.

Variazione dei principi contabili internazionali

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019

Di seguito si riportano le maggiori novità apportate con effetto 2019 al set dei principi contabili internazionali:

- IFRS 16 "Leasing"

Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing" che ha sostituito lo IAS 17.

Il cambiamento principale ha riguardato la contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra il leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e il leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo è stato equiparato al leasing finanziario. Secondo il nuovo standard, viene riconosciuta un'attività (il diritto di utilizzare l'elemento in leasing) e una passività finanziaria per i futuri pagamenti dei canoni d'affitto. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine.

Il principio ha quindi influenzato principalmente la contabilizzazione dei leasing operativi che coinvolgono il Gruppo come locatario. I contratti di leasing rientrati nell'asset concessorio della capogruppo e sono gestiti all'interno dell'applicazione dell'IFRIC 12.

Il Gruppo ha scelto di utilizzare l'approccio di transizione semplificato (c.d. "modified retrospective approach") e quindi non ha modificato gli importi comparativi dell'anno precedente alla prima adozione

Nella sostanza la transazione al nuovo principio IFRS 16 non ha comportato effetti significativi. Con riferimento alle attività che coinvolgono il Gruppo come locatore non si sono determinati effetti significativi sul bilancio.

- IFRS 9 “Strumenti finanziari”

Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IFRS 9 riguardo gli “Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa”. L’emendamento conferma che quando una passività finanziaria contabilizzata al costo ammortizzato viene modificata senza che questo comporti una de-recognition, il relativo utile o la perdita devono essere rilevati immediatamente a conto economico. L’utile o la perdita vengono misurati come differenza fra il precedente flusso finanziario ed il flusso rideterminato in funzione della modifica. Tale emendamento, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non ha determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell’informativa.

IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture”

Nel mese di ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 28 che forniscono chiarimenti sulle società collegate o joint-venture a cui non applicare l’equity method in base all’applicazione dell’IFRS 9. Tali emendamenti, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non hanno determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell’informativa.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017 (IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23)

Nel mese di dicembre 2017, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”; (ii) al principio IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”; (iii) al principio IAS 12 “Imposte sul reddito”; (iv) al principio IAS 23 “Oneri finanziari” relativamente al trattamento contabile dei finanziamenti originariamente collegati allo sviluppo di un’attività. Tali emendamenti, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non hanno determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell’informativa.

- IAS 19 “Benefici per i dipendenti”

Nel mese di febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 19 che richiede alle società di rivedere le ipotesi per la determinazione del costo e degli oneri finanziari ad ogni modifica del piano. Tali emendamenti, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non hanno determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell’informativa.

- IFRIC 23 “Incertezza sui trattamenti ai fini dell’imposta sul reddito”

Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l’interpretazione IFRIC 23, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi, correnti e/o differite, le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L’IFRIC 23 è entrato in vigore il 1° gennaio 2019 e non ha avuto un impatto significativo né sul bilancio né nell’informativa.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente bilancio, inoltre, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 “Contratti di assicurazione”. Il nuovo principio sostituirà l’IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 che forniscono chiarimenti circa la definizione di “materialità”. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all’ IFRS 3 che modificano la definizione di “business”. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

- Nel mese di marzo 2019 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting, con prima applicazione prevista per il 1° gennaio 2020. Le principali modifiche riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione; migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività; chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni.
- Nel mese di settembre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 che forniscono alcuni rilievi in relazione alla riforma della determinazione dei tassi interbancari. I rilievi riguardano la contabilizzazione delle operazioni di copertura e implicano che la modifica del tasso interbancario (IBOR) non dovrebbe generalmente causare la chiusura contabile delle operazioni di copertura. Comunque, gli effetti di ogni copertura inefficace dovrebbero continuare a transitare a conto economico. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

4) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

I saldi delle immobilizzazioni materiali sono desumibili dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
VALORI AL 31.12.2018						
Valore Lordo	82.050.832	20.801.353	9.497.250	9.644.181	7.166.162	129.159.778
F.do Ammortamento	-16.524.127	-3.781.276	-5.794.703	-8.206.414	0	-34.306.520
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2018	65.526.705	17.020.077	3.702.548	1.437.766	7.166.162	94.853.258
VARIAZIONI NETTE DELL'ESERCIZIO 2019						
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO AL 01.01.2019 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE	58.076	14.700	0	10.224		82.999

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO AL 01.01.2019 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE	-22.971	-12.495	24	-10.248		-45.690
VARIAZIONI DA ACQUISTI	1.508.808	2.907.697	2.950.033	1.074.460	10.885.807	19.326.805
TRASFERIMENTI PER RICLASSIFICAZIONI	263.396	0	-697.097	-1.450	-5.854.089	-6.289.241
DECREMENTI	-144.796	-704.269	-612.415	-522.966	-965.717	-2.950.162
DISMISSIONE F.DO AMMORTAMENTO	2.173	670.336	979.771	522.902	0	2.175.182
AMMORTAMENTO 2019	-2.102.573	-2.477.660	-1.418.498	-704.236	0	-6.702.967
Valore Lordo	83.736.316	23.019.481	11.137.772	10.204.449	11.232.163	139.330.180
F.do Ammortamento	-18.647.499	-5.601.095	-6.233.406	-8.397.996	0	-38.879.995
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2019	65.088.817	17.418.385	4.904.366	1.806.453	11.232.163	100.450.184

Si specifica che sono presenti garanzie reali sui beni immobili del Gruppo, rilasciate a fronte della contrazione di mutui bancari:

- Mutuo ipotecario stipulato con la "Banca Intesa Mediocredito S.p.A.", con sede a Milano, in data 29/03/2007 dell'importo originario di Euro 17.000.000,00 con scadenza al 31/12/2021, garantito da ipoteca sull'immobile di Pontedera, da rimborsare in n. 59 rate trimestrali. Il residuo da pagare al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 2.662.685.

- Mutuo ipotecario stipulato con "Mps Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.", con sede a Firenze, in data 07 settembre 2010 dell'importo originario di Euro 7.600.000,00 garantito da ipoteca di II grado sull'immobile di Pontedera e da privilegio su impianto di riciclo, suddiviso in due tranches, di cui una già completamente rimborsata nel 2014, le cui condizioni e piani di ammortamento sono stati modificati con atto integrativo in data 18 aprile 2012 e che risultano così modificate: tranches di Euro 5.500.000 con scadenza al 31 dicembre 2021, da rimborsare in n. 16 rate semestrali; il residuo da rimborsare al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 1.514.922.

- Mutuo ipotecario stipulato con di Mps Capital Services Spa con ipoteca sull'impianto di compostaggio sito in loc. Faltona nel Comune di Borgo San Lorenzo sul per € 8.850.000.

Per quanto riguarda la capogruppo, le principali capitalizzazioni effettuate nel corso del 2019 hanno interessato ulteriori investimenti per implementazioni presso il complesso industriale posto in Firenze, via di Castelnuovo n. 20, località Ferrale, acquistato nel 2017 dal Fallimento n. 288/2014 del Tribunale di Firenze, ed entrato definitivamente utilizzo nel corso del 2018. Gli investimenti realizzati nel corso del 2019 hanno

riguardato attività di rifacimento parziale delle tettoie per euro 375.000 oltre a lavori di realizzazione di pareti in cartongesso per euro 8.534 ed installazione insegne con logo Alia per Euro 11.500.

Ulteriori investimenti in impianti e macchinari hanno interessato i lavori di rifacimento dell'impianto di climatizzazione e condizionamento presso l'immobile di via Garigliano ad Empoli per euro 101.807 e la realizzazione dell'impianto di allarme presso l'immobile in località Ferrale per euro 14.622.

Gli acquisti per attrezzature industriali e commerciali sono stati pari a circa euro 538.000 relativi a strumentazione d'officina, a strumenti tecnici ed attrezzatura varia. Ulteriori acquisti, riclassificati sotto la voce "Altri beni materiali" hanno riguardato mobili e altre scaffalature da ufficio per euro 212.703 e macchine elettriche ed elettroniche per Euro 323.532, ed in via residuale altri beni per euro 10.246.

Relativamente alla consolidata Revet i principali investimenti effettuati nel corso del 2019 hanno riguardato l'acquisizione di automezzi e contenitori (cd. campane) per lo sviluppo delle raccolte differenziate per un importo pari a circa euro 2.400.000. Gli investimenti in impianti e macchinari ammontano a circa euro 2.669.000 e sono relativi all'acquisto di un frantumatore aprisacco, un impianto di caricamento, una pressa e nastro trasportatore, un impianto per la separazione del vetro ed attrezzature, così da automatizzare tutto il sistema di raccolta.

Si segnalano infine investimenti da parte della consolidata Programma Ambiente per l'acquisto di automezzi per un valore di circa euro 225.000 al fine di potenziare l'attività di intermediazione.

Leasing

I contratti di leasing in essere si riferiscono primariamente a mezzi e attrezzature per la raccolta e autovetture aziendali. Si riportano di seguito le informazioni di dettaglio relativi ai leasing in essere.

Descrizione	Impianti	Veicoli	Totale
Ammortamento	33.443	856.687	890.130
Interessi passivi	5.128	36.909	42.037
Totale flussi finanziari in uscita	87.480	1.091.844	1.179.324
Valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio per ogni classe di attività sottostante	510.800	4.868.271	5.379.071

Relativamente al rischio liquidità si riportano le scadenze delle passività per leasing:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impianti	91.249	270.179		361.428
Veicoli	896.391	1.571.002		2.467.393
Totale	987.640	1.748.381		2.736.021

Al 1° gennaio 2019 il Gruppo aveva contabilizzato leasing finanziari secondo lo IAS 17. Il Gruppo ha scelto di utilizzare l'espedito pratico di cui al paragrafo C3 dell'IFRS 16, pertanto, tutti i contratti che sulla base dello IAS 17 erano stati considerati come leasing saranno considerati come leasing anche ai fini dell'IFRS 16.

Per tali contratti non si è rilevato alcun impatto a fronte del cambiamento di principio contabile.

2) Diritti di concessione

I diritti di concessione sono costituiti dai diritti relativi all'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni di ATO Toscana centro avviata a partire dal 1° gennaio 2018. Per la movimentazione della voce in questione si veda quanto riportato al paragrafo successivo "Altre immobilizzazioni immateriali".

In data 31 agosto 2017 è stato sottoscritto tra Alia Servizi Ambientali SpA (anche definito Concessionario e/o Gestore) e ATO Toscana Centro il "Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 26, comma 6, L.R. n. 61/2017 e dell'art. 203, D.Lgs n. 152/2006", di seguito anche "Contratto". La stipula è avvenuta in esito ad una procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei Comuni di ATO Toscana Centro.

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio e dal 1 gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1 Marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti.

Il corrispettivo per i servizi base viene fissato a corpo. Per i primi quattro anni della Concessione (2018-2021) è quello risultante dall'offerta secondo il seguente schema:

2018	2019	2020	2021
239.121.513,44	245.438.534,38	259.267.530,04	261.842.683,11

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi base.

SERVIZI BASE	
1	Raccolta, trasporto, spazzamento, supporto al compostaggio domestico
2	Gestione del rapporto con l'utente e comunicazione
3	Analisi, comunicazione e reporting
4	Commercializzazione dei rifiuti e/o materie prime e/o materie prime secondarie e/o dei sottoprodotti, derivanti dalle operazioni di raccolta, trattamento, recupero e/o smaltimento
5	Gestione degli impianti esistenti inclusi nel perimetro di gara ai fini del trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti che saranno trasferiti all'Aggiudicatario del servizio
6	Trasporto di rifiuti tra gli impianti
7	Gestione dei centri di raccolta esistenti e dei nuovi
8	Gestione di eventuali nuovi impianti
9	Gestione siti/discardiche post chiusura

Il corrispettivo per i servizi accessori. È fissato a misura secondo prezzi unitari.

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi accessori.

SERVIZI ACCESSORI	
1	lavaggio strade ed aree pubbliche o ad uso pubblico in genere
2	Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti
3	Raccolta rifiuti e pulizia da manifestazioni pubbliche e similari
4	Pulizia argini di fiumi, torrenti e laghi
5	Pulizia residui da incidenti e servizi analoghi di urgenza
6	Raccolta siringhe abbandonate su suolo pubblico o su suolo privato destinato ad uso pubblico
7	Pulizia sterco volatili e deiezioni canine
8	Raccolta carogne animali
9	Rimozione relitti di veicoli abbandonati su suolo pubblico
10	Pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio
11	Lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche
12	Pulizia vespasiani pubblici
13	Raccolta amianto da piccoli lavori domestici
14	Raccolta di rifiuti particolari giacenti su aree pubbliche
15	Disinfestazioni e derattizzazioni
16	Raccolta oli vegetali esausti presso attività di ristorazione e/o con contenitori sul territorio, qualora ciò risulti compatibile con la normativa vigente e sopravvenuta
17	Raccolta di rifiuti cimiteriali da attività di esumazione ed estumulazione
18	Servizio di accertamento, riscossione e contenzioso per l'utente

Dei 18 servizi accessori i nn. 5, 6, 8, 9, 14 e 17 sono già attivi con la Concessione come i servizi base. Gli altri servizi accessori vengono attivati a richiesta del Comune. In sede di gara il valore complessivo dei servizi accessori era stimato in € 15.000.000,00.

Rientra nell'oggetto della Concessione anche l'esecuzione di lavori compresi nell'affidamento come definiti nella seguente tabella:

Intervento	Importo Lavori	Oneri sicurezza
n° 33 Centri di raccolta	€ 12.320.000,00	€ 123.200,00

La remunerazione di tali lavori è garantita all'interno del Piano Economico-Finanziario. La relativa progettazione è disciplinata dall'art. 10 del Contratto. I progetti esecutivi delle opere saranno approvati preventivamente da ATO e in presenza di scostamenti motivati dei costi si potrà dar luogo al riequilibrio.

Calcolo del corrispettivo annuale

Come disciplinato dall'art 20 del contratto (di cui si riporta il testo):

2. *Il corrispettivo del Gestore per i servizi base e per i servizi accessori a richiesta relativo all'anno di riferimento (n), è approvato da ATO entro il 31 Dicembre dell'anno n-1 secondo quanto previsto dai successivi commi.*

3. Il corrispettivo relativo ai servizi base e ai servizi accessori a richiesta spettante al Gestore è quello stabilito nel piano economico finanziario contenuto nell'Allegato IX al Contratto come integrato ai sensi dell'art.4.
4. Il corrispettivo di cui al comma 3, relativamente ai servizi base è approvato da ATO, per ciascun anno n, ai sensi del comma 2, tenendo conto:
- del tasso di inflazione programmato per l'anno n;
 - del rendistato;
 - degli investimenti effettivamente realizzati nell'anno n-1;
 - delle eventuali esigenze di riequilibrio economico-finanziario per l'anno n, ai sensi dell'art.22.
5. A partire dal quinto anno di gestione, il corrispettivo di cui al comma 3, relativamente ai servizi base, è inoltre approvato per ciascun anno n, aggiornandolo con il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99, tenendo conto di quanto indicato all'Allegato X al Contratto e, ulteriormente a quanto già indicato nel comma 4:
- degli investimenti programmati per l'anno n;
 - del recupero di produttività per l'anno n.
6. Il corrispettivo di cui al comma 3, relativamente ai servizi accessori a richiesta, è per ciascun anno n approvato da ATO ai sensi del comma 2, tenendo conto della quantità dei servizi accessori a richiesta attivata da ciascun Comune, e:
- a) del tasso di inflazione programmato per l'anno n;
 - b) del recupero di produttività per l'anno n.
7. Le componenti di costo relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani che definiscono il Piano economico-finanziario del Gestore, nonché le altre informazioni necessarie per la verifica di quanto indicato al comma 3 del successivo art.22, sono verificate da ATO per ciascun anno n-1, entro il 31 dicembre dell'anno n. Sulla base di tali verifiche ATO procede alla definizione del corrispettivo del gestore per l'anno n e al riequilibrio economico-finanziario di cui al comma 9 del successivo art.22.
8. Il Gestore, secondo gli schemi di rilevazione prodotti da ATO, fornisce ad ATO tutte le informazioni necessarie allo svolgimento della verifica di cui al comma 7, entro il 30 settembre di ogni anno n.
9. ATO può chiedere chiarimenti ed approfondimenti e fare verifiche, anche presso il Gestore, sui dati comunicati da quest'ultimo. Il Gestore si impegna a fornire ad ATO ogni informazione utile alla piena comprensione dei dati comunicati attinenti alla gestione e ai suoi costi.
10. Qualora un impianto di gestione dei rifiuti urbani e/o dei rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani provenienti da ATO Toscana Centro sia autorizzato anche alla gestione di altri rifiuti, i costi per la gestione dei rifiuti diversi da quelli provenienti da ATO Toscana Centro non entrano a far parte del corrispettivo del gestore e i costi fissi di tale impianto sono inseriti nel calcolo del corrispettivo limitatamente all'uso effettivo attribuibile alla quota dei rifiuti urbani e/o dei rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani provenienti da ATO Toscana Centro.
11. Per la determinazione analitica dei costi operativi di gestione (CG) e dei costi comuni (CC) di cui al D.P.R. n. 158/1999 si fa riferimento alle categorie previste dal D.Lgs. n. 127/1991 relativo alla redazione dei bilanci ed alle specifiche definite da ATO, secondo le modalità riportate nell'Allegato X del Contratto.
12. I ricavi derivanti dalla vendita di rifiuti, di materie prime seconde e di energia, sono acquisiti dal Gestore. ATO ne tiene conto riducendo il corrispettivo di cui al precedente comma 2, di un ammontare corrispondente, salvo quanto indicato ai successivi commi 13 e 14. Il Gestore è tenuto a comunicare ad ATO le quantità, la qualità, e il ricavato della cessione dei materiali conferiti ai consorzi di filiera e/o valorizzati direttamente sui mercati delle materie prime seconde.
13. In caso di vendita di rifiuti e di materie prime seconde sui mercati, i ricavi dalla cessione, eccedenti quelli ottenibili dai consorzi di filiera, riducono la tariffa di riferimento di un importo pari al 50% dell'eccedenza.
14. Tutti gli ulteriori eventuali ricavi diversi dai precedenti e collegati con le attività regolate dal Contratto, sono acquisiti dal Gestore. ATO ne tiene conto riducendo la tariffa di riferimento di cui al D.P.R. n. 158/1999 di un ammontare corrispondente al 50% di tali ricavi.
15. Tutti gli eventuali finanziamenti pubblici percepiti dal Gestore inerenti le attività oggetto del presente Contratto, inclusi quelli previsti dall'art. 3, comma 1 della L.R. Toscana n. 25/1998, sono

contabilizzati dal Gestore in modo separato e concorrono alla riduzione della tariffa di riferimento, approvata da ATO ai sensi del precedente comma 2. In particolare, ai fini dell'equivalenza di cui al punto 1 dell'allegato al D.P.R. n. 158/1999, i contributi in conto esercizio diminuiscono di un ammontare corrispondente i costi di gestione, mentre i finanziamenti in conto capitale abbattano i costi d'uso del capitale CK di cui allo stesso D.P.R. n. 158/1999.

16. Il Gestore, fattura a rate mensili a ciascun Comune, salvo quanto previsto dal comma 691 della L.147/2013 ed al successivo art. 21.

La definizione del corrispettivo annuale è diversa per i primi 4 anni della concessione (3 anni di investimenti e trasformazioni e primo anno a regime) da quella prevista a partire dal quinto anno.

Servizi base

Inizialmente il corrispettivo annuale relativo ai servizi base è quello indicato nel Piano Economico Finanziario (PEF) di offerta (comma 3) integrato dai progetti esecutivi redatti nel Periodo transitorio. Tale corrispettivo viene approvato da ATO ogni anno tenendo conto: del tasso di inflazione programmato per l'anno n; del rendistato; degli investimenti effettivamente realizzati nell'anno n-1; delle eventuali esigenze di riequilibrio economico-finanziario per l'anno n, (comma 4).

A partire dal 5° anno il corrispettivo annuale relativo ai servizi base (4° anno di concessione), è aggiornato con il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99, tenendo conto delle linee guida allegate al contratto ed in aggiunta a quanto sopra indicato anche: degli investimenti programmati dell'anno n; del recupero di produttività per l'anno n.

Ciò in quanto, mentre per i primi quattro anni gli investimenti per le trasformazioni sono già previsti nel capitolato e nell'offerta, nel corso del quinto anno dovrà essere effettuato l'aggiornamento del PEF di gara. A tal fine il Gestore dovrà presentare ad ATO, per l'approvazione, il Piano quadriennale degli investimenti di dettaglio dei servizi di base. Tale procedura si reitera ogni quattro anni per tutta la durata della Concessione.

Servizi accessori

Il corrispettivo di Concessione, relativamente ai servizi accessori a richiesta, è per ciascun anno n approvato da ATO ai sensi del comma 2, tenendo conto della quantità dei servizi accessori a richiesta attivata da ciascun Comune, e: del tasso di inflazione programmato per l'anno n; del recupero di produttività per l'anno n. A tal proposito si rileva come per ciascun anno si avrà quindi un conguaglio fra i servizi accessori messi in previsione nel PEF e quelli effettivamente erogati.

Riequilibrio economico-finanziario

In aggiunta alle modalità di calcolo ed aggiornamento del corrispettivo il Contratto di servizio prevede un meccanismo di riequilibrio economico finanziario. Come testualmente recita l'art. 22 del Contratto, "*Le Parti assumono reciprocamente l'obbligo di mantenere l'equilibrio economico-finanziario, nel rispetto di quanto previsto nel presente Contratto*". L'alterazione dell'equilibrio economico-finanziario si verifica quando la tariffa di riferimento non copre tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti, ovvero li copre in maniera eccessiva. Il Riequilibrio può quindi manifestarsi sia a favore del Gestore che a favore dell'Autorità concedente.

Il contratto prevede che l'alterazione dell'equilibrio economico-finanziario possa essere causata da:

- a) inefficienze gestionali riconducibili, fra le altre, al mancato raggiungimento degli obiettivi di produttività assunti con l'offerta;
- b) erronea comunicazione dei dati necessari per l'aggiornamento della tariffa;
- c) condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli con riferimento alle attività oggetto del Contratto, determinate da situazioni oggettive;
- d) modifica di norme legislative o regolamentari che stabiliscono nuovi meccanismi tariffari (costi e ricavi) o nuove condizioni per l'esercizio delle attività previste nella concessione;
- e) modifica o nuova approvazione del Piano regionale dei rifiuti urbani e/o del Piano interprovinciale dei rifiuti urbani e/o del Piano di ambito e/o innovazioni tecnologiche tali da alterare l'equilibrio del Contratto;

- f) richiesta da parte di ATO di nuovi investimenti o di modifiche sostanziali di quelli già previsti;
- g) introduzione di varianti ai servizi, attivate con la procedura di cui all'art. 7 del presente Contratto, sempre che non riconducibili a responsabilità del Gestore;
- h) attivazione di ulteriori servizi complementari, di cui all'art. 8 del presente Contratto;
- i) richiesta di modifica dei lavori strumentali oggetto dell'affidamento e/o richiesta di esecuzione di lavori strumentali aggiuntivi rispetto a quelli oggetto di affidamento, a seguito di provvedimenti dell'ATO e/o delle autorità provinciali e/o regionali competenti;
- j) modifica dei prezzi di accesso agli impianti convenzionati;
- k) erogazione del servizio ai sensi dell'art. 9, comma 4 per risoluzione anticipata delle concessioni non cessate ai sensi dell'art. 4, comma 32, del D.L. n. 138/2011;
- l) eventuale minor assorbimento dei costi comuni da parte del servizio di gestione dei rifiuti urbani dovuto ad un maggior volume di attività non comprese nel Contratto;
- m) quantità e qualità di rifiuti totali effettivamente raccolti e trattati con scostamenti superiori al 3% rispetto al modello gestionale di ATO;
- n) effettivi costi sostenuti per la gestione delle discariche in fase di post mortem;
- o) maggiori ricavi rispetto all'offerta di cui all'Allegato IX in relazione alle voci di cui ai commi 12, 13 e 14 dell'art.20;
- p) effettivi ammortamenti relativi ai beni trasferiti dai precedenti Gestori;
- q) nuovi finanziamenti pubblici percepiti dal Gestore ai sensi del comma 15 dell'art.20.

I motivi in base ai quali il Gestore può aver diritto al riequilibrio sono quelli di cui alle lettere c), d), e), f), g), h), i), j), k), m), n), p. Per ATO il riequilibrio può avvenire inoltre nelle ipotesi di cui alle lettere b) ed l).

Per quanto riguarda il Gestore le cause che danno diritto al riequilibrio sono tutte esterne non essendo le inefficienze gestionali, lett. a), oggetto di riequilibrio. Corrispondentemente, le marginalità che il gestore dovesse ottenere grazie alla sua efficienza, non costituiscono riequilibrio a favore dell'Autorità competente.

Il riequilibrio della gestione può essere ottenuto intervenendo, sulla:

- a) tariffa (corrispettivo);
- b) qualità del servizio;
- c) durata della concessione.

Il procedimento perché ATO disponga il riequilibrio a favore del Gestore è determinato dal Contratto di servizio ed inizia ad istanza del Concessionario. Il riequilibrio a favore di ATO è determinato d'ufficio. In caso di contestazioni è previsto un Comitato tecnico per la gestione del Contratto che svolge funzioni di conciliazione.

In data 9 giugno 2020 l'assemblea dell'ATO TOSCANA CENTRO ha approvato il riequilibrio 2018 e 2019.

Composizione del diritto di concessione

All'avvio della Concessione al Gestore Alia SpA sono stati trasferiti in proprietà tutti gli impianti, i beni immobili e le altre dotazioni patrimoniali che erano fino a tale data utilizzati dai precedenti gestori nonché quelli di proprietà degli Enti locali conferitegli in comodato. Come riportato in Premessa (al paragrafo "INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO"), per i gestori uscenti AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, non incorporati in Alia, il trasferimento dei beni strumentali al servizio, quali immobili, dotazioni patrimoniali e personale è avvenuto a far data dal 1° marzo 2018, al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del valore contabile degli asset all'interno dell'asset regolato:

DESCRIZIONE	SALDO NETTO IAS AL 31.12.2018	VALORE LORDO	F.DO AMMORTAMENTO	SALDO NETTO IAS AL 31.12.2019
FABBRICATI E TERRENI	84.462.590	116.676.330	-34.540.619	82.135.711
IMPIANTI E MACCHINARI	9.858.620	118.716.703	-109.980.257	8.736.447
ATTREZZATURE	144.022	301.999	-84.579	217.420

DESCRIZIONE	SALDO NETTO IAS AL 31.12.2018	VALORE LORDO	F.DO AMMORTAMENTO	SALDO NETTO IAS AL 31.12.2019
INDUSTRIALI E COMMERCIALI				
ALTRI BENI MATERIALI	25.042.076	121.572.569	-85.875.337	35.697.232
SPESE SVILUPPO		106.327	-2.580	103.748
CONCESSIONI MARCHI E DIRITTI	60.687	268.103	-201.828	66.275
ALTRI BENI IMMATERIALI	33.939	8.536.670	-8.507.993	28.677
TOTALE	119.601.934	366.178.702	-239.193.193	126.985.509

Come riportato nel paragrafo relativo ai principi contabili ed ai criteri di redazione, per l'esercizio 2019 sono state riviste le aliquote di ammortamento per le immobilizzazioni materiali ed immateriali tenuto conto anche delle disposizioni di ARERA sulla vita utile stimata dei beni.

Obbligazioni ad acquisire o costruire elementi di immobili

Come evidenziato precedentemente, la società capogruppo è tenuta, in base al contratto di concessione, a realizzare n.33 centri di raccolta. Nel corso del 2019 non ne sono stati realizzati.

Obbligazioni a consegnare o diritti a ricevere determinate attività a conclusione del periodo di concessione

Al termine della Concessione, i beni strumentali e le loro pertinenze, necessari per la gestione del servizio sono ceduti al Gestore subentrante a titolo gratuito e liberi da pesi e gravami. Se, al momento della cessazione della gestione, tali beni non sono stati interamente ammortizzati, il Gestore subentrante corrisponderà ad Alia SpA un importo pari al valore contabile originario dell'opera o dell'impianto non ancora ammortizzato al netto di eventuali contributi pubblici ad essi direttamente riferibili (art. 13 del Contratto).

Il Gestore è obbligato a mantenere in condizioni di pieno funzionamento gli impianti attivi trasferiti oggetto di gestione, eseguendo il Piano di manutenzione ordinaria, e le manutenzioni straordinarie, quando necessarie, concordandole preventivamente con ATO. Il Gestore è inoltre obbligato a mantenere in condizioni di sicurezza gli impianti attivi trasferiti e non gestiti e gli impianti non attivi trasferiti, eseguendo i Piani per il mantenimento in condizioni di sicurezza. La dismissione degli impianti deve essere concordata con ATO. Laddove ancora esistenti alla scadenza, o comunque al momento della cessazione anticipata del Contratto, il Gestore si obbliga a riconsegnare le opere, gli impianti e le altre dotazioni, in condizioni di efficienza e buono stato di manutenzione.

In caso di dismissione concordata tra ATO ed il Gestore, di impianti e/o altre opere strumentali alla gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, per le quali la legge, la pianificazione pubblica, o l'autorizzazione all'esercizio o alla realizzazione dell'opera stessa, prevedano la necessità, al momento della dismissione, di piani di indagine finalizzati alla verifica dello stato di non contaminazione del sito, il Gestore dovrà realizzare tale attività.

Il verificarsi della dismissione sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione.

Opzioni di rinnovo e di chiusura anticipata dell'accordo

Alla scadenza naturale o in caso di risoluzione anticipata del contratto, il Gestore è tenuto a garantire l'integrale e regolare prosecuzione del servizio e, in particolare, il rispetto degli obblighi di servizio pubblico e degli standard minimi del servizio pubblico locale, agli stessi termini e condizioni disciplinate nel presente Contratto, fino al subentro nell'esercizio da parte del nuovo Gestore. Nessun indennizzo o compenso aggiuntivo rispetto a quanto già previsto nel Contratto per lo svolgimento del servizio potrà essere preteso da parte del

Gestore in ordine alla prosecuzione del servizio. ATO si obbliga ad avviare le procedure di affidamento almeno un anno prima della data di scadenza del contratto o, in caso di risoluzione, non appena scaduto il termine in cui la stessa diventa operante.

Altri diritti e obbligazioni

I servizi previsti dal Contratto, la cui gestione è affidata al Concessionario, hanno alla loro base un preminente interesse pubblico. Per soddisfare il medesimo o in presenza di innovazioni regolamentari o legislative ATO, di propria iniziativa o su richiesta dei Comuni, può richiedere al Gestore varianti sia ai servizi base che ai servizi accessori a richiesta.

La procedura (art. 7 del contratto) prevede una istanza al Gestore da parte di ATO, la predisposizione di uno specifico progetto descrittivo delle varianti ai servizi, nonché delle proposte di modifica al piano economico e finanziario.

Le varianti sono ammesse fino a concorrenza del c.d. quinto d'obbligo.

ATO si è inoltre riservata (art. 8) il potere di affidare al Gestore ulteriori servizi complementari in caso di circostanze sopravvenute, di ragioni di pubblico interesse e/o di provvedimento delle autorità nazionali, regionali e provinciali competenti. L'affidamento di tali servizi è subordinato alle seguenti condizioni:

- gli ulteriori servizi complementari non possono essere separati sotto il profilo tecnico ed economico dal contratto originario senza recare gravi inconvenienti all'ATO concedente ovvero, pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
- il valore complessivo associato agli ulteriori servizi complementari non deve superare il 20% dell'importo del contratto iniziale.

Per l'attivazione si segue una procedura analoga a quella delle varianti.

Su richiesta di ATO al Gestore potrà essere richiesto di eseguire lavori strumentali aggiuntivi, sempreché previsti dagli strumenti di programmazione all'epoca vigenti, che siano divenuti necessari a seguito di esigenze di interesse pubblico sopravvenute e/o di provvedimenti normativi e/o regolamentari.

Il costo dei lavori strumentali aggiuntivi sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione ai sensi del Contratto. Il Gestore può a sua volta proporre ad ATO impianti e/o opere non previsti nel Piano di ambito, ma complementari alla pianificazione, che permettano una riduzione del corrispettivo tariffario del Gestore. ATO si riserva la facoltà di accettarle e, in caso di accettazione, si applica la stessa procedura per i lavori complementari richiesti da ATO.

Alla luce di quanto previsto e riportato sopra dal contratto di concessione, tali diritti sono contabilizzati applicando il modello dell'attività immateriale, previsto dall'interpretazione Ifric 12, in quanto si è ritenuto che i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere contanti, o altre attività finanziarie. Sono contabilizzati come "costi per costruzione diritti di concessione" i lavori e i servizi di miglioria svolti per conto del concedente. Dal momento che la totalità dei lavori sono appaltati esternamente, tali migliorie sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Ricavi per costruzione diritti di concessione

I ricavi per costruzione diritti di concessione rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata a favore del concedente e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti.

La contropartita di tali ricavi è rappresentata dai diritti concessori delle attività immateriali.

Al 31 dicembre 2019 i ricavi per costruzione diritti di concessione ammontano a € 15.350.333 e si riferiscono alle seguenti tipologie di beni:

VARIAZIONE DA ACQUISTI 2019 - DIRITTI DI CONCESSIONE	
FABBRICATI E TERRENI	273.938

VARIAZIONE DA ACQUISTI 2019 - DIRITTI DI CONCESSIONE	
IMPIANTI E MACCHINARI	732.532
ATTREZZ. IND E COMMERC.	114.929
ALTRI BENI MATERIALI	14.103.467
<i>di cui Attrezzatura Raccolta</i>	3.311.340
<i>di cui Automezzi</i>	10.781.177
<i>di cui macchine ufficio</i>	3.470
<i>di cui altri beni</i>	7.480
SPESE DI SVILUPPO	106.327
CONCESSIONI MARCHI DIRITTI E SIMILI	19.140
TOTALE	15.350.333

Trattasi di costi capitalizzati per investimenti effettuati su tali tipologie di cespiti.

Per quanto concerne le spese di sviluppo, esse si riferiscono alla capitalizzazione di due progetti denominati "Bio2energy" e "Suhm - cassonetti-cestini intelligenti" rispettivamente per euro 27.594 e 78.734.

Si fa presente che su tali spese, così come dispone la normativa fiscale, è stato rilevato un credito di imposta per euro 48 migliaia.

Costi per costruzione diritti di concessione

Al 31 dicembre 2019 i costi per costruzione diritti di concessione ammontano a € 15.350.333 e vengono esposti in ottemperanza a quanto disposto dall'IFRIC 12

3) Altre Immobilizzazioni immateriali

Il Gruppo presenta un avviamento pari a Euro 250 migliaia derivante dall'acquisizione di Revet Spa da parte della capogruppo. Come prescrivono i principi internazionali, l'avviamento non è stato ammortizzato. Questo è collocato sulla CGU Revet, intesa come società nel suo complesso. Al termine dell'esercizio non si ravvedono elementi di perdita di valore dello stesso asset immateriale.

DESCRIZIONE	SPESE SVILUPPO	CONCESSIONI, MARCHI E DIRITTI SIMILI	AVVIAMENTO	ALTRE	DIRITTI DI CONCESSIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
VALORI AL 31.12.2018							
Valore Lordo	0	9.467.049	250.481	2.672.361	357.826.327	505	371.278.206
F.do Ammortamento	0	-7.947.050	0	-2.435.295	-238.224.393	0	-249.668.222
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2018	0	1.519.999	250.481	237.066	119.601.934	505	121.609.984

DESCRIZIONE	SPESE SVILUPPO	CONCESSIONI, MARCHI E DIRITTI SIMILI	AVVIAMENTO	ALTRE	DIRITTI DI CONCESSIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2019							
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO AL 01.01.2019	184.909			-184.909	-82.999		-82.999
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO AL 01.01.2019	-23.423			23.423	45.690		45.690
VARIAZIONI DA ACQUISTI	0	268.039	0	9.682	15.350.333	241.385	15.869.439
TRASFERIMENTI PER RICLASSIFICAZIONI	0	0	0	0	6.289.241	0	6.289.241
DECREMENTI	0	-1.934	0	0	-13.204.200	0	-13.206.133
DISMISSIONE F.DO AMMORTAMENTO	0	1.934	0	0	11.469.143	0	11.471.077
AMMORTAMENTO 2019	-36.982	-301.233	0	-26.536	-12.483.633	0	-12.848.383
Valore Lordo	184.909	9.733.155	250.481	2.497.134	366.178.702	241.889	380.147.754
F.do Ammortamento	-60.405	-8.246.350	0	-2.438.408	-239.193.193	0	-250.999.839
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2019	124.504	1.486.805	250.481	58.726	126.985.509	241.889	129.147.915

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite licenze software per Euro 223.620, di cui Euro 39.321 specifiche per ERP gestionale contabilità, Euro 141.700 per ambiente Windows e correlata attività sistemistica, euro 29.050 per gestionali tariffa ed Euro 13.549 per implementazioni ERP gestione paghe e per altre licenze software acquistate da Revet.

Si segnala che nessuna immobilizzazione è impegnata a titolo di garanzia, che non ci sono impegni contrattuali per l'acquisizione di nuove immobilizzazioni, né il Gruppo ha diritto a risarcimenti da parte di terzi per riduzioni di valore e dismissioni.

4) Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad € 4.552 migliaia, di cui € 4.279 in imprese collegate mentre le partecipazioni non qualificate ammontano ad € 273 migliaia, come sotto rappresentato.

Descrizione	Saldo al 31 12 2019
Partecipazioni In Collegate (valutate secondo il metodo del patrimonio netto)	4.278.681
Altre partecipazioni non qualificate	272.829
TOTALE	4.551.509

Partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto

Si riportano nelle seguenti tabelle i valori di iscrizione e i dati economici e finanziari delle società collegate:

GENERALI								
Ragione sociale	Q.ENERGIA SRL	AL.BE S.r.L.	VALCOFERT SRL	SEA RISORSE SPA	REAL SRL	VALDISIEVE SCRL	VETRO REVET SRL	HOLME S.p.A. in liquidazione
Sede operativa principale	CERTALDO - VIA PIANGRANDE	PECCIOLI (PI) - VIA GUGLIELMO MARCONI	CERTALDO - LOC. CANTONE S.S. 429	VIAREGGIO - VIA PALADINI	EMPOLI (FI)- VIA MOLIN NUOVO 28/30	FIRENZE (FI) VIA BENEDETTO VARCHI 34 CAP 50132	EMPOLI - VIA VIII MARZO	CASTELLO DI CISTERNA (NA) VIA ANTONIO GRAMSCI 16 CAP 80030
Sede legale	FORLI - VIA A. MASETTI	PECCIOLI (PI) - VIA GUGLIELMO MARCONI	EMPOLI - VIA GARIGLIANO	VIAREGGIO - VIA DEI COMPARI NI	EMPOLI (FI)- VIA MOLIN NUOVO 28/30	FIRENZE (FI) VIA BENEDETTO VARCHI 34 CAP 50132	EMPOLI - VIA VIII MARZO	CASTELLO DI CISTERNA (NA) VIA ANTONIO GRAMSCI 16 CAP 80030
Quota partecipativa detenuta dalla società	50%	50%	42,50%	24,00%	50,10%	25,00%	49,00%	49,00%
Quota dei diritti di voto detenuta dalla società	50%	50%	42,50%	24,00%	50,10%	25,00%	49,00%	49,00%
VALORI BILANCIO CONSOLIDATO ALIA								TOTALE

Valore in bilancio Alia al 31/12/2018	226.658	22.819	31.835	916.179	-	-	563.212	1	1.760.704
Dismissioni								- 1	- 1
Acquisti		500.000	187.006		1.402.800				2.089.806
Riclassifiche						350.000			350.000
Variazione per applicazioni e metodo patrimonio netto a CE	38.461	-4.585	- 45.418		- 3.998	166.328	- 72.615		78.172
Valore in bilancio Alia al 31/12/2019	265.118	518.234	173.423	916.179	1.398.802	516.328	490.597	-	4.278.681

Dette partecipazioni, come descritto in premessa, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le principali partecipazioni in società collegate sono:

- Sea Risorse SpA (azienda che si occupa delle raccolte differenziate in due comuni della Versilia).
- Vetro Revet S.r.l, partecipazione detenuta da Revet Spa per il 49%. Detta partecipazione ha rilevato nel 2019 una perdita di € 148 migliaia. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 ammonta ad 612 migliaia.
- Q.Energia Srl (opera nel settore energetico. La sua attività riguarda esclusivamente la produzione di energia elettrica attraverso la gestione dell'impianto per il recupero e l'utilizzo ai fini energetici del biogas prodotto dalla discarica di S. Martino a Maiano (Certaldo - FI)
- Al.be Srl: società costituita in data 11 aprile 2018 in compartecipazione al 50% con Belvedere SpA. Oggetto della società è il recupero e lavorazioni rifiuti con conseguente gestione di impianti di produzione biogas - biometano e biocombustibili. Al momento la società risulta ancora inattiva. Nel corso del 2019 è stata oggetto di un aumento di capitale sociale per euro 1.000.000, con quota di spettanza del socio Alia pari ad Euro 500.000.
- REAL srl: società costituita in data 04 novembre 2019 in compartecipazione al 49,90% con RELIFE SpA. Oggetto della società è la raccolta, lavorazione, selezione, trasformazione e stoccaggio di carta da macero. Al 31 dicembre 2019 la società risulta ancora inattiva.

Tra le collegate si segnala la partecipazione in Valdisieve Società Consortile, riclassificata nel corso del 2019 per effetto di variazioni intervenute sul capitale sociale e direttamente sulle quote detenute da alcuni soci. A tal riguardo si specifica che l'importo di euro 350.000 è relativo al valore della partecipata, iscritta già al 31.12.2018 nella voce "Altre partecipazioni". La partecipazione a decorrere dall'assemblea straordinaria di Valdisieve SCaRL del 14 febbraio 2019 è così passata dal 12,33% al 25%. La società è una holding di partecipazioni che detiene il capitale di A.E.R. Spa (nel Comune di Pontassieve), società che gestisce il servizio di igiene ambientale della zona nord di Firenze.

Altre partecipazioni non qualificate:

Le partecipazioni non qualificate ammontano ad Euro 272.829, tra queste si segnala la partecipazione in Le Soluzioni scarl pari ad euro 87 migliaia e la partecipazione in Sei Toscana Srl, valorizzata in bilancio per Euro 154 migliaia.

5) Attività finanziarie non correnti

Si riportano le seguenti attività finanziarie non correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Crediti Vs Collegate	196.780	80.000	116780
Depositi Cauzionali	166.421	158.855	7.566
TOTALE	363.201	238.855	124.346

Il saldo al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 363 migliaia e nello specifico quello verso le collegate pari ad €. 196.780 è riferito al credito finanziario verso Valcofert Srl. Il saldo al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 238 migliaia, accoglieva depositi cauzionali per euro 158 migliaia e € 80.000 di credito finanziario verso Valcofert Srl.

6) Attività e passività fiscali differite

Le attività fiscali differite, sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri, ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti, a perdite pregresse e ai fondi benefici ai dipendenti.

Sono riportate in bilancio compensando le partite per imposte anticipate pari ad € 8.879.919 con il debito per imposte differite pari ad € 40.048.

Tale impostazione è stata presa a base anche per la rappresentazione dell'importo netto pari ad € 7.244.814 relativa al 2018.

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporali deducibili ed imponibili:

	VOCI DI BILANCIO	IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE 31/12/2018	DIFFERENZE TEMPORANEE 31/12/2019	ATTIVITA'/PASSI VITA' FISCALI DIFFERITE IRES 31/12/2019	ATTIVITA'/PASSI VITA' FISCALI DIFFERITE IRAP 31/12/2019
ALIA (CAPOGRUPPO)	Immobilizzazioni	-5.403.194	-17.941.370	-4.305.929	-918.598
	F.do svalutazione crediti	8.049.838	22.580.886	5.419.413	0
	Produttività	618.482	2.490.555	597.733	0
	Rischi cause	412.866	1.543.911	370.539	79.048
	TFR	221.063	943.462	226.431	
	Perdite esercizi precedenti	3.833.589	26.354.322	6.325.037	0
	Discarica Vaiano	237.301	702.768	168.664	35.982
	Discarica Vigiano	759.191	3.611.268	866.704	184.897
	Discarica Case Passerni	-1.730.420	-5.035.101	-1.208.424	-257.797
	Plusvalenze rateizzate	-7.741	-32.256	-7.741	0
	Crediti per imposte anticipate Oci	332.736	2.215.958	531.830	
	Fondo rischi manutenzioni	79.345	439.983	105.596	22.527
	Svalutazione crediti finanziamento	1.158	202.077	48.498	0
	Ace	0	771.218	185.092	0

	VOCI DI BILANCIO	IMPOSTE ANTICIPATE E	DIFFERENZE TEMPORANEE	ATTIVITA'/PASSI VITA' FISCALI	ATTIVITA'/PASSI VITA' FISCALI
IRMEL					
PROGRAMMA AMBIENTE	Immobilizzazioni	-89.572	310.781	-74.592	-14.980
	F.do svalutazione crediti	101.280	422.000	101.280	0
	Produttività	0	0	0	0
	Perdite esercizi precedenti	38.603	160.847	139.813	0
PROGRAMMA AMBIENTE APUANE	F.do svalutazione crediti	107.376	492.123	118.110	0
	Discarica di Montignoso			351	70
Q.THERMO	Perdite esercizi precedenti	140.364	584.850	140.364	0
REVET	Immobilizzazioni	0	-2.987.826	-717.079	-144.013
	F.do svalutazione crediti	0	158.394	38.015	0
	Rischi cause	0	15.736	3.777	758
	TFR	0	46.318	11.116	0
	Perdite fiscali al netto utilizzi perdite 2019		1.758.740	422.098	
	F.do rischi premio dipendenti	0	216.528	51.967	
	Debiti Leasing	0	775.895	186.215	37.398
	Altre minori	0	290.417	69.700	0

	ANTICIPATE IRES	DIFFERITE IRES	ANTICIPATE IRAP	DIFFERITE IRAP
ALIA	14.845.538	-5.522.094	322.454	-1.176.395
IRMEL	0	0	0	0
PROGRAMMA AMBIENTE	101.280	65.221	0	-14.980
PROGRAMMA AMBIENTE APUANE	118.461	0	70	0
Q.THERMO	140.364	0	0	0
REVET	782.888	-717.079	38.156	-144.013
GRUPPO	15.988.531	-6.173.952	360.680	-1.335.388

Le attività e passività fiscali differite sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Il credito per imposte anticipate presente nella situazione patrimoniale (pari ad € 15.668 migliaia) comprende il credito per imposte anticipate OCI per € 532 migliaia.

Le perdite fiscali saranno recuperate attraverso gli utili fiscali attesi durante il periodo concessorio, per quanto concerne la Capogruppo, e dai risultati positivi fiscali attesi, per le altre società facenti parte del consolidato.

Altre Attività non correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Credito Irap (Ace) Oltre Esercizio	184.389	112.462	71.928
Credito per rimborso mancata ded. IRAP	71.953		71.953
Crediti v/clienti oltre l'esercizio	29.000		29.000
Risconti attivi	347.801		347.801
TOTALE	633.143	112.462	520.681

L'importo di € 184 migliaia si riferisce alla trasformazione dell'eccedenza ACE in un credito fiscale compensabile. I risconti attivi si riferiscono principalmente a polizze fideiussorie.

ATTIVITA' CORRENTI

7) Rimanenze

Si riporta di seguito il prospetto con le variazioni delle rimanenze:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Materie Prime Sussidiarie E Di Consumo	3.296.092	2.696.631	599.461
Prodotti Finiti E Merci	614.333	617.859	-3.526
TOTALE	3.910.425	3.314.490	595.935

Le rimanenze di magazzino, pari a 3.910 mila euro sono costituite principalmente da materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione. I prodotti finiti includono il granulo ricavato da plastiche miste riciclate.

8) Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Crediti Vs Clienti	132.367.143	120.746.131	11.621.012
Fondo Sv Crediti	-25.174.279	-36.205.542	11.031.263
TOTALE	107.192.865	84.540.589	22.652.275

Il saldo dei crediti commerciali, pari ad Euro 107.193 migliaia, accoglie principalmente i crediti verso i Comuni, verso i clienti terzi e verso le società correlate. Tali crediti sono riferiti principalmente a fatture emesse verso i comuni per servizi di igiene ambientale non incassate al 31 dicembre 2019 e i crediti verso utenti per bollette TIA.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Utilizzi	31/12/2019
Fondo Sv Crediti	36.205.542	457.188	11.488.451	25.174.279

Si riporta di seguito l'ageing clienti al 31 dicembre 2019:

SALDO CREDITI 2019	SCADUTO				A SCADERE
	0-30	31-60	61-90	oltre 90	
132.367.143	4.373.530	1.959.517	1.843.495	40.623.133	83.567.468

9) Attività finanziarie correnti e Partecipazioni

Attività finanziarie correnti

Il saldo delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 54.811 ed è costituito da Titoli detenuti dalla controllata REVET.

Partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Partecipazioni detenute per la vendita	1.770	1.770	0
TOTALE	1.770	1.770	0

10) Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle attività per imposte correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Acconti Imposte Ires	2.925.353	3.397.555	-472.202
Acconti Imposte Irap	301.529	866.702	-565.173
Erario C/ Ritenute Subite	179.670	154.773	24.897
Crediti Tributari Ires	-	3.783	-3.783
Crediti Tributari Irap	-	15.955	-15.955
Altri Crediti	-	22.893	-22.893
TOTALE	3.406.552	4.461.661	-1.055.109

Il saldo al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 3.406.552 è principalmente formato da acconti IRES ed IRAP per importi eccedenti rispetto al debito calcolato a fine esercizio.

11) Altre attività correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
-------------	---------------------	---------------------	------------

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Erario C/Iva	235.973	3.370.662	-3.134.689
Erario C/Iva A Rimborso	418	418	0
Crediti Tributari Ires	-	11.000	-11.000
Credito C/Irap Per Rimborso	70.499	760.858	-690.359
Altri Crediti	5.774.242	5.884.519	-110.277
Ratei Attivi	37.029	0	37.027
Risconti Attivi	1.298.469	1.502.211	-203.741
Erario c/ ritenute subite	728	0	728
TOTALE	7.417.358	11.529.667	-4.112.310

Il saldo al 31 dicembre 2019 di € 7.417 migliaia è riferito al credito IVA per € 236 migliaia e da Altri crediti per € 5.774 migliaia fra cui € 2.700 migliaia verso l'Ambito territoriale ottimale per contributi da ricevere e € 256 migliaia verso la Regione Toscana

12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2019 i saldi delle voci relative alle disponibilità sono riportate nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
C/C Bancari	89.903.333	128.043.673	-38.140.340
C/C Postali	616.852	2.070.112	-1.453.260
Denaro E Valori Di Cassa	25.173	17.134	8.040
TOTALE	90.545.359	130.130.919	-39.585.560

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

5) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DEL PASSIVO

13) Capitale sociale

Il capitale sociale del Gruppo Alia al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 85.376.852 ed è composto da azioni ordinarie e quote societarie.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. Nel corso del periodo il capitale sociale nominale di Alia SpA è rimasto invariato ed è composto da n. 85.376.852 azioni ordinarie; non ci sono stati fattori diluitivi. Pertanto, l'utile per azione è pari a € 0,016.

14) Riserve

Si riporta, nel seguente prospetto, il dettaglio delle riserve:

Descrizione	Saldo 31/12/2018	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo 31/12/2019	Utilizzabilità (A) - Distribuibilità (B) - utilizzo per perdite (C)
Riserva legale	1.796.524	51.606		1.848.130	C
Riserva da sovrapprezzo azioni	16.965.073			16.965.073	A,C
Riserva Straordinaria	34.012.884	938.649		34.951.533	A,B,C
Riserva Business Combination Ex Asm S.p.A.	-2.488.476			-2.488.476	A,B,C
Riserva Business Combination Ex Publiambiente S.p.A.	9.327.922			9.327.922	A,B,C
Riserva Business Combination Ex Cis S.r.l.	580.659			580.659	A,B,C
Riserva Oci Perdita Attuariale	-142.692		540.692	-683.384	
Utili portati a nuovo	355.229			355.229	A,B,C
Altre riserve	17.883.367	21.018.234	10.783.667	28.117.934	A,B,C
Totale	78.290.490	22.008.489	11.324.359	88.974.619	

Riserve Sovraprezzo

Riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 16.965.073 è stata costituita nell'esercizio 2017 e generata dalle differenze di concambio dovute all'operazione di fusione a valori contabili.

Riserva straordinaria e altre riserve di utili

Le riserve passano da Euro 61.325.416 al 1 gennaio 2019 a Euro 72.009.546 al 31 dicembre 2019; l'incremento per un ammontare pari a Euro 10.684.130 è riconducibile principalmente alla variazione positiva del patrimonio netto di Revet, riconducibile ad un incremento delle riserve per circa €. 11.404 migliaia.

Riserve da Business Combination

Le riserve da Business combination per complessivi Euro 7.420.104 non subiscono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserva Prima adozione IFRS

L'importo della riserva da First Time Adoption, pari ad Euro 7.896.006 è relativo alle differenze contabili originate dalla transizione ai Principi Contabili Internazionali ai sensi dell'IFRS 1.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della controllante ed i relativi dati di consolidato al 31 dicembre 2019:

Patrimonio Netto al 31.12.2019	Risultato al 31.12.2019
---	------------------------------------

	Patrimonio Netto al 31.12.2019	Risultato al 31.12.2019
Saldi come da bilancio della Capogruppo	166.742.960	- 80.567
Patrimonio Netto delle Controllate	36.864.495	1.287.053
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	- 20.328.819	-
Altre Rettifiche	372.166	196.839
Saldi come da Bilancio consolidato Gruppo Alia	183.650.802	1.403.325
Di cui terzi	17.424.654	1.015.325

15) Interessi di minoranze

Soci di:	Patrimonio netto di terzi	Risultato netto di terzi
Programma Ambiente Apuane SpA	131.101	-24.885
Q.Thermo Srl	1.562.375	-41.814
Irmel Srl	199.939	63.654
Revet spa	14.515.914	1.018.369
TOTALE	16.409.329	1.015.325

PASSIVITA' NON CORRENTI

16) Fondi per rischi e oneri

Si riporta il dettaglio della voce:

DESCRIZIONE	Case Passerini	Discarica Vaiano	Discarica Vigiano	Discarica Apuane	F.do spese pretratt ./ smalt.r ifiuti	Altri rischi	F.do rischi manuten zione straordin arie (IFRIC 12)	TOTALE
Valore Al 31/12/2018	17.786.910	1.342.639	4.218.448	6.260.517	43.383	4.185.853	272.477	34.110.226
Accantoname nti					53.044	2.889.534	350.917	3.293.495
Adeguamento Fondo	-317.720	-129.434	644.541					197.387
Oneri (Proventi) finanziari	406.958	-12.512	74.164	193.128				661.738

DESCRIZIONE	Case Passerini	Discarica Vaiano	Discarica Vigiano	Discarica Apuane	F.do spese pretratt. /smalt.rifiuti	Altri rischi	F.do rischi manutenzione straordinaria (IFRIC 12)	TOTALE
Utilizzi	-146.874	-57.219	-258.418		-11.605	-2.756.191	-183.411	-3.413.718
Eccedenze a CE					-31.778			-31.778
Variazione perimetro di consolidamento								
Valore Al 31/12/2019	17.729.274	1.143.473	4.678.735	6.453.645	53.044	4.319.196	439.983	34.817.351

Il saldo dei fondi per rischi ed oneri è pari a € 34.817 migliaia.

L'effetto è principalmente collegato al processo di aggregazione evidenziato nella premessa della presente nota di commento

Il saldo a fine esercizio accoglie principalmente:

- Fondo post gestione discarica per Euro 30.005 migliaia: rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, redatta da un terzo esperto indipendente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione di perizie di stima sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.
- Il Fondo Rischi riferito alla Discarica Apuane è stato determinato da apposita perizia esterna volta alla quantificazione dell'importo da accantonare in base alle quantità abbancate.
- Per quanto riguarda Case Sartori, non è stato stanziato un fondo per la Post gestione in conformità con quanto previsto dal PEF elaborato in sede di partecipazione alla gara che ha portato all'aggiudicazione del servizio di gestione ambientale dell'ATO Toscana Centro. In base a tale piano, i costi sostenuti per la post gestione di tale discarica saranno infatti coperti annualmente con le nuove tariffe con la conseguenza che i medesimi non incideranno sulla società.
- Fondi per Altri rischi pari ad Euro 4.319 migliaia. La voce è iscritta per € 1.544 migliaia al fine di far fronte ai futuri e possibili rischi legati a cause pendenti, sono altresì stati accantonati Euro 2.707 migliaia per i premi di produttività a dipendenti;
- Fondo di ripristino e sostituzione per € 440 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte alle future e possibili manutenzioni straordinarie cicliche sugli impianti.

Inoltre, l'impatto potenziale sui Fondi post gestione discarica in termini di crescita, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. dei tassi di interesse, sarebbe pari a +2.608 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa -2.208 migliaia di euro

17) Trattamento di fine rapporto e altri benefici

Il debito al 31 dicembre 2019 verso i dipendenti per trattamento di fine rapporto è dettagliato nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	FONDO TFR
1) Valore al 31/12/2018	19.851.834
2) Accantonamenti	55.201
3) Utilizzi	-1.783.178
4) Rilasci	0
5) Eccedenze a CE	0
6) Altre Variazioni	-43.565
7) (Utile) / perdita attuariale	945.869
8) Interest Cost	242.252
9) VALORE AL 31/12/2019	19.268.413

La voce, pari a Euro 19.268 migliaia comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

Si specifica che la differenza fra quanto accantonato complessivamente a conto economico e quanto invece indicato come accantonamenti nella tabella sopra riportata è essenzialmente dovuta a giroconti ai fondi pensione.

La tabella sottostante rappresenta le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti:

Descrizione	Alia Spa		Revet Spa	
	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2019	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2018	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2019	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2018
Tasso di inflazione	1,20%	1,50%	1,20%	1,50%
Tasso annuo di attualizzazione	0,37%	1,13%	0,77%	1,57%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	2,40%	2,63%	2,40%	2,63%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1,00%	1,00%	5,00%	5,00%

Nella sezione OCI è esposta la componente attuariale relativa al TFR e la relativa imposta differita.

18) Passività finanziarie non correnti

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio di finanziamenti, debiti e delle altre passività finanziarie non correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Obbligazioni "Bond"	49.749.098	49.672.287	76.811
Debiti V/Banche (Oltre Esercizio)	15.511.779	24.908.495	-9.396.716
Debiti per Leasing (Oltre Esercizio)	1.824.394	1.409.715	414.679
Debiti V/ Altri Finanziatori (Oltre Esercizio)	963.208	1.858.402	-895.194
Debiti V/Soci Per Finanziamenti (Oltre Esercizio)	126.000	126.000	0
TOTALE	68.174.480	77.974.900	-9.800.420

I debiti verso banche per mutui hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	saldo 31/12/2018	incremento da nuove accensioni	decremento per rimborsi	saldo 31/12/2019
Debiti verso banche	24.908.495	4.678.148	14.737.985	15.511.779

Debiti verso banche: all'interno del saldo sono ricompresi i debiti verso banche per la quota a medio e lungo termine (pari a Euro 15.512 migliaia).

Bond: la società Capogruppo in data 9 marzo 2017 ha completato la procedura volta alla emissione di un bond di € 50.000.000 quotato presso l'Irish Stock Exchange di Dublino. Ha la durata di anni sette e un tasso effettivo del 2,7%. Tale prestito sarà rimborsato a quote costanti a partire dal 2021. I proventi dell'emissione sono destinati a finanziare principalmente gli investimenti previsti e riconducibili alla trasformazione dei servizi nell'ambito della concessione ventennale.

I debiti finanziari verso banche prevedono il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziatrici e misurati sui valori di Bilancio della società. Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati al finanziamento in questione, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

La capogruppo Alia e la controllata Revet al 31 dicembre 2019 rispettano tutti i parametri sopra menzionati.

19) Debiti commerciali non correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Debiti v/ fornitori oltre esercizio	5.900.000	7.100.000	-1.200.000
TOTALE	5.900.000	7.100.000	-1.200.000

Nella rappresentazione del bilancio 2019 sono state riclassificate fra le altre passività non correnti i debiti verso fornitori oltre l'esercizio per € 5.900.000,00. Tale voce si riferisce al debito che la Capogruppo ha nei

confronti di terzi fornitori per la rateizzazione dell'acquisto della discarica di Montignoso avvenuto nel corso del 2018.

20) Strumenti finanziari derivati

Strumenti finanziari derivati attivi non correnti

La controllata Revet in data 30 ottobre 2019 ha stipulato un contratto opzionale su tassi di interesse - CAP con "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A." a copertura del rischio di fluttuazione della componente variabile del tasso di interesse del finanziamento MPS Orizzonti di Euro 4.500.000 stipulato con "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.".

Il contratto opzionale su tassi di interesse - CAP è utilizzato a copertura dei rischi legati alla variazione dei flussi finanziari.

Per tale derivato attivo non è stata applicata l'hedge accounting e le relative variazioni di valore, pari nell'anno a € 17.851, sono, quindi, imputate a Conto Economico.

Strumenti finanziari derivati passivi correnti

Nella voce "Fondo derivato di copertura" sono riportati i valori di *fair value* di due derivati qualificati di copertura dei flussi finanziari. Si precisa che il Gruppo, in coerenza con la possibilità offerta dal nuovo IFRS9 (paragrafo 7.2.21 in tema di "Disposizioni transitorie in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura"), ha scelto di continuare ad applicare per tale tipologia di operazioni le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39.

Tipologia contratto derivato	Interest rate swap	Interest rate swap	Totale
Contratto numero	007052502920	9162590	
Finalità	Copertura	Copertura	
Valore nozionale	Euro 1.492.574	Euro 1.697.146	Euro 3.189.720
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse	
Fair value	Euro -80.290	Euro -139.029	Euro -219.319
Attività/ passività coperta	Mutuo banca Intesa	Mutuo banca Intesa	

A fronte della rettifica di riclassificazione relativa ai derivati sopra indicati, la voce OCI del conto economico ha registrato un importo di Euro 234.432 al netto di imposte per Euro 56.264.

21) Altre passività non correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Risconti Passivi Oltre L'Esercizio	5.446.675	4.847.990	598.685
Debiti V/Publiservizi Spa	1.440.000	1.560.000	-120.000
Tributo Provinciale	600.933	665.198	-64.265
Altri Debiti		12.894	-12.894
Depositi Cauzionali	279.472	546.639	-267.167

TOTALE	7.767.080	7.632.721	134.360
---------------	------------------	------------------	----------------

Il debito verso Publiservizi SpA, pari a Euro 1.440 migliaia si riferisce ad un debito verso tale Società per l'acquisto di un capannone industriale sito nel Comune di Fucecchio (FI).

Il Debito per Tributo Provinciale rappresenta l'importo da pagare per detto tributo su bollette TIA incassate nell'anno.

Il debito per depositi cauzionali ricevuti dalla società Programma Ambiente Apuane ammonta ad Euro 279 migliaia.

I risconti passivi sono riferiti a quote di contributi in conto impianti ricevuti e di competenza di esercizi futuri. La suddivisione delle quote di competenza oltre l'esercizio 2019 e oltre i cinque anni è desumibile dalla seguente tabella:

	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
TOTALE	2.523.655	2.923.021

PASSIVITA' CORRENTI

22) Passività finanziarie correnti

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio delle passività finanziarie correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Rateo Interessi Bond	1.095.492	1.098.493	-3.001
Debiti V/ Soci Per Finanziamenti (Entro Esercizio)	27.379	22.969	4.410
Debiti V/Banche Entro Esercizio	39.650.808	36.270.243	3.380.565
Debiti per Leasing (Entro Esercizio)	802.039	0	802.039
Debiti V/ Altri Finanziatori (Entro Esercizio)	903.594	2.409.145	-1.505.552
Debiti per mezzi in noleggio (Entro Esercizio)	220.752		220.752
TOTALE	42.700.064	39.800.850	2.899.213

Il saldo al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 42.700.064 (Euro 39.800.850 al 31 dicembre 2018) e si riferisce principalmente a debiti verso banche a breve termine, incluso le quote dei finanziamenti in scadenza entro i successivi 12 mesi e a posizioni per le quali gli istituti finanziari possono richiedere il pagamento a vista. Nel saldo è inoltre ricompresa la quota a breve del Bond per Euro 1.095 migliaia, costituita dal rateo di interessi maturati nel periodo.

23) Debiti commerciali

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio dei debiti commerciali:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Debiti V/Fornitori	75.694.732	83.106.639	-7.411.907
Debiti V/Società Collegate	286.913	815.101	-528.188

Debiti V/ Soc. Sottoposte Al Controllo Controllanti	27.215	246	26.969
TOTALE	76.008.860	83.921.985	-9.113.126

All'interno del saldo pari a € 76.009 migliaia sono principalmente ricompresi i debiti di natura commerciale per € 75.695 migliaia.

24) Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti sono dettagliate nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Debiti Tributari Ires	49.031	6.617	42.414
Debiti Tributari Irap	68.568	29.505	39.063
TOTALE	117.599	36.122	81.477

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari del Gruppo esigibili nell'esercizio successivo.

25) Altre passività correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Erario C/Iva	238.510	56.627	181.883
Altri Debiti	9.463.120	8.141.182	1.321.938
Ratei Passivi	94.498	-0	94.498
Risconti Passivi	961.049	783.670	177.379
Iva Esigibilità Differita Clienti	776	776	0
Erario C/Ritenute D'Acconto	43.252	43.583	-331
Erario C/Irpef Dipendenti	2.244.889	2.277.420	-32.531
Debiti V/Ist. Previd. E Sic.Sociale	4.671.700	4.521.968	149.732
Debiti Imposta Sostitutiva Tfr	268	7.489	-7.221
Ecotassa	201.090	74.284	126.807
Debiti Verso Comune Di Firenze	4.990	222.156	-217.166
TOTALE	17.924.143	16.129.155	1.794.988

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari e previdenziali pagati dal Gruppo nell'esercizio successivo. Il debito verso la controllante (Comune di Firenze) è riferito ai pagamenti per la tassa rifiuti, ricevuti dagli utenti in qualità di agenti contabili e, riversati nell'anno successivo.

La voce altri debiti si riferisce per € 4.565 migliaia ai debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute, per € 1.566 migliaia a debiti verso comuni per indennità di disagio ambientale i rimanenti debiti sono riferiti a debiti verso società finanziarie e verso fornitori per debiti non commerciali.

6) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

26) Ricavi

Ricavi

Complessivamente l'ammontare dei ricavi per vendite e prestazioni del Gruppo Alia, realizzati nel 2019, ammontano ad Euro 337.891.349 (€ 299.626.560 al 31 dicembre 2018). I ricavi della sola capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA, derivanti dal servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti ammontano ad € 309.090 migliaia, di cui € 280.251 migliaia verso Comuni direttamente ed indirettamente soci dell'Azienda. La società ha imputato a conto economico e a fatture da emettere l'importo del riequilibrio in linea con la delibera di ATO.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale del Gruppo, si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione.

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Ricavi Verso Comuni	280.152.422	267.580.837	12.571.585
Ricavi Da Altre Vendite	53.029.088	31.244.439	21.784.648
Ricavi per vendita PF	4.709.839	1.105.759	3.604.080
TOTALE	337.891.349	299.931.035	37.960.314

Variazione rimanenze

Si evidenziano variazioni di rimanenze per prodotti finiti pari ad € -3.525, per effetto del consolidamento di Irmel srl e Revet spa.

Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi del Gruppo Alia sono pari ad Euro 11.482.922 (Euro 6.530.880 al 31 dicembre 2018), di cui ricavi operativi della sola Capogruppo per Euro € 8.674.717.

Nel dettaglio gli Altri ricavi operativi del Gruppo includono principalmente:

- Contributi in c/esercizio per € 90.282
- Contributi in c/impianti per € 392.093
- Ricavi da penali per € 384.948
- Ricavi per indennizzi sinistri € 785.298
- Recupero e rimborsi € 939.771
- Incentivi produz. energia elettrica GSE € 264.233
- Sopravvenienze attive € 2.104.942
- Altri ricavi € 1.963.889
- Rivalsa spese di trasporto € 135.021
- Contributi in c/capitale € 700.000
- Tariffa incentivante € 220.680
- Ricavi mensa aziendale € 313.125
- Rimborso costo smaltimento € 2.763.155

27) Costi operativi

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio dei costi operativi al 31 dicembre 2019:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Carburanti E Lubrificanti	7.702.106	7.667.911	34.195
Ricambi	3.243.328	2.515.657	727.671
Sacchi	1.212.695	1.389.773	-177.077
Materiali Di Consumo	3.556.612	3.267.655	288.957
Prodotti Chimici	493.707	336.692	157.015
Altri Acquisti	2.867.928	1.661.683	1.206.244
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	19.076.376	16.839.371	2.237.004
Raccolta Rifiuti	44.027.163	41.823.925	2.203.238
Assicurazioni	4.303.980	4.211.947	92.032
Servizi Riscossione Tia	1.067.050	1.019.767	47.282
Spese Legali E Notarili	590.341	795.791	-205.450
Prestazioni Di Terzi	3.810.630	4.350.948	-540.318
Rimborso A Fornitori Tributo Regionale Smaltimento Rifiuti	3.151.672	2.185.728	965.944
Altri	12.004.973	7.361.951	4.643.022
Lavorazioni di terzi	6.542.540	2.048.882	4.493.658
Servizi smaltimento rifiuti	5.068.296	679.359	4.388.937
Gestione impianto multimateriale	1.798.203	397.466	1.400.737
Servizi Trasporto Trattamento E Smaltimento	65.665.608	60.778.555	4.887.053
Servizi di pulizia e spazzamento	7.150.738	6.665.210	485.529
Gestione E Pulizia Aree Verdi E Centri Storici	5.996.263	5.471.721	524.542
Indennità disagio ambientale	2.145.903	2.887.527	-741.624
Manutenzioni	10.094.361	7.888.296	2.206.064
Utenze Energia, Aqqua E Gas	5.700.671	4.368.819	1.331.853
Noleggi E Fitti Passivi	4.534.120	3.862.523	671.597
Mensa	1.599.424	1.459.562	139.862
Costi per Servizi	185.251.935	158.257.975	26.993.960
Salari E Stipendi	73.229.599	63.726.004	9.503.595
Lavoro Somministrato	9.606.758	11.803.207	-2.196.449
Oneri Sociali	25.377.661	22.393.537	2.984.124
Trattamento Di Fine Rapporto	4.688.795	4.249.526	439.269
Altri Costi Del Personale	3.158.909	2.595.739	563.171
Costi del Personale	116.061.722	104.768.012	11.293.710
Tributo Regionale Smaltimento	1.884	32.811	-30.927
Sopravvenienze Passive	1.228.361	744.450	483.911

Imposte E Tasse Varie	1.509.503	1.457.097	52.406
Minusvalenze	776.222	121.882	654.340
Altri	1.519.489	1.149.179	370.310
Provvigioni passive	195.081		195.081
Altre Spese Operative	5.230.540	3.505.418	1.725.121

Rispetto alla tabella dei costi operativi nelle note al bilancio consolidato 2018 sono state effettuate delle variazioni alle voci di dettaglio utilizzate al fine di fornire una migliore rappresentazione.

I compensi versati ad amministratori e sindaci ammontano rispettivamente a € 379.776 e € 115.166.

Il personale mediamente impiegato nell'anno nel Gruppo Alia è stato di n° **2.560** unità come di seguito dettagliate:

	ALIA S.p.A.	Revet S.p.A.	IRMEL S.r.l.	Qthermo S.r.l.	Programma Ambiente S.p.A.	Programma Ambiente Apuane S.p.A.	Consolidato Alia
Dirigenti	12	2				1	15
Quadri/Impiegati	570	49			9	2	630
Operai	1.471	143	3		8	2	1.627
Lavoratori somministrati	254	30			5		289
Totale	2.307	224	3	0	22	5	2.560

28) Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
<i>Amm.to immo.ni immateriali</i>	364.751	1.060.514	-695.763
<i>Amm.to Imm.ni materiali</i>	6.702.967	3.001.834	3.701.133
<i>Amm.to Diritti Di Concessione</i>	12.483.633	14.130.754	-1.647.121
Subtotale ammortamenti			
Accantonamenti Per Rischi	555.306	343.776	211.530
Accantonamenti Post-Gestione Discariche	197.387	-54.230	251.617
Altri Accantonamenti	53.045	43.383	9.662
TOTALE	20.357.088	18.526.031	1.831.057

Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti

Tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Accantonamento Svalutazione Crediti	420.933	576.548	-155.615
TOTALE	420.933	576.548	-155.615

29) Svalutazioni e Ripristini Attività e Passività Finanziarie

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Svalutazioni Di Partecipazioni Controllate	1	0	1
Svalutazioni di altre partecipazioni		220	-220
TOTALE	1	220	-219

30) Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate

Il saldo al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 128.172 e rappresenta l'impatto economico riferito alle rivalutazioni e alle svalutazioni delle partecipazioni in società collegate valutate al metodo del patrimonio netto. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Principi contabili e criteri di redazione".

Per il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto si rimanda alla nota 3.

31) Gestione finanziaria

Di seguito si riportano brevemente i proventi e gli oneri finanziari.

Proventi finanziari

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Rettifiche Consolidamento	-0	688.243	-688.243
Proventi Da Partecipazioni In Altre Imprese	3	3	0
Altri Interessi Attivi Su Crediti	276.503	336.177	-59.674
Interessi Attivi Su C/C Bancari	546.871	487.018	59.853
Proventi Finanziari Su Attualizzazione Fondi Post Gestione Discariche	12.512	365.630	-353.118
Interessi Attivi V/Soc. Controllate	2.852	0	2.852
Proventi Diversi Dai Precedenti	3.805	44.100	-40.295
TOTALE	842.546	1.921.170	-1.078.624

Oneri finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio degli oneri finanziari:

Descrizione	Saldo al 31 12 2019	Saldo al 31 12 2018	Variazione
Interessi Su Mutui	882.426	826.391	56.035
Interessi Passivi Su Bond	1.423.810	1.421.709	2.100
Interessi Passivi Di Mora	4.458	8.582	-4.124
Interessi Passivi Su C/C Bancarie	165.095	197.766	-32.671
Oneri Finanziari Su Attualizzazione Fondi Post Gestione Discariche	481.122		481.122
Interessi Passivi Tfr	242.252	277.760	-35.509
Altri Interessi Passivi	327.769	66.590	261.178
Interessi Per Applicazione Ias		188.149	-188.149
TOTALE	3.526.932	2.986.950	539.982

32) Imposte

Di seguito si riporta una riconciliazione tra la differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione con l'imponibile IRAP, l'aliquota per la capogruppo nel 2019 è del 5,12% ed è rimasta invariata rispetto al 2018:

	Alia SpA (capogruppo)	Irmel Srl	Programma Ambiente SpA	Programma Ambiente Apuane SpA	Q. Thermo Srl	Revet SpA	GRUPPO ALIA
Differenza tra valore e costi della produzione	106.852.102	199.314	-734.860	-85.584	- 104.493	2.446.993	108.573.472
Variazioni in aumento	1.261.052	83011	342.042	180.111	26.022	10.665.947	12.558.185
Variazioni in diminuzione	99.035.212	44.617	1.260	8.000		7.006.736	106.095.825
Imponibile	9.077.942	237.708	-394.078	86.527	-78.471	6.106.204	15.035.832
Aliquota Irap	5,12%	4,82%	4,82%	4,82%	0,00%	4,82%	0
Imposte Irap	464.791	11.458		4.171	0	294.319	774.738

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il reddito contabile e l'imponibile IRES.

	Alia SpA (capogruppo)	Irmel Srl	Programma Ambiente SpA	Programma Ambiente Apuane SpA	Q. Thermo Srl	Revet SpA	GRUPPO ALIA
Reddito contabile ante imposte	-673.716	196.354	-794.736	-130.987	- 104.534	1.833.476	325.856
Variazioni in aumento	7.753.255	112.759	165.350	70.795	26.032	831.623	8.959.814

	Alia SpA (capogruppo)	Irmel Srl	Programma Ambiente SpA	Programma Ambiente Apuane SpA	Q.Thermo Srl	Revet	GRUPPO ALIA
Variazioni in diminuzione	17.498.304	79.985	27.622	10.959	12.766	1.632.095	19.261.731
Perdite fiscali						1.033.004	1.033.004
Imponibile	-10.418.765	229.127	-657.008	-71.151	91.268		-11.009.065
Aliquota Ires	24%	24%	24%	24%		24%	
Imposte Ires		54.991					54.991

Si riporta il calcolo del tax rate per il 2019:

Imposte di competenza IRES	-	270.069
Imposte di competenza IRAP		905.985
Variazione fiscalità differita	-	1.516.976
Imposte di competenza	-	881.060
Reddito prima delle imposte		522.264

7) ALTRE INFORMAZIONI

Si riporta di seguito posizione finanziaria netta del Gruppo in comparazione con il dato al 31 dicembre 2018.

Posizione finanziaria netta	Nota	31/12/2019	31/12/2018
Obbligazioni non correnti	18	-49.749.098	-49.672.287
Finanziamenti bancari non correnti	18	-17.336.174	-26.318.210
Debiti v/soci per finanziamenti	18	-126.000	-126.000
Altri finanziatori	18	-963.208	-1.858.402
Totale indebitamento Finanziario non corrente		-68.174.480	-77.974.900
Finanziamenti bancari correnti	22	-41.548.339	-37.368.736
Altri finanziatori	22	-1.124.346	-2.409.145
Finanziamento soci	22	-27.379	-22.969
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	90.545.359	130.130.919
Totale indebitamento finanziario netto		-20.329.184	12.355.169

Compensi alla società di revisione

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Compensi anno 2019 (€)
Revisione contabile	PwC SpA	Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA	(1)	60.000
	PwC SpA	Società Controllate	(2)	43.400
Servizi di attestazione	PwC SpA	Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA	(3)	20.630
Totale				124.030

- (1) *Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio della Capogruppo (incluso lo svolgimento delle verifiche periodiche).*
- (2) *Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio delle controllate Revet SpA, Programma Ambiente SpA e Programma Ambiente Apuane SpA e relative verifiche periodiche.*
- (3) *Corrispettivi relativi all'incarico di revisione della Dichiarazione di carattere Non Finanziario ex D.Lgs. N. 254/2016 per l'esercizio 2019.*

Rapporti con parti correlate

Il servizio rifiuti urbani gestito dal Gruppo Alia nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali e ha a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte, comprese le attività di smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti urbani è definito annualmente sulla base del metodo tariffario nazionale, integrato, a partire dal 2013, dalla normativa sulla Tares/Tari. I corrispettivi 2019 deliberati dalle autorità d'ambito locali sono stati fatturati ai singoli Comuni o ai cittadini, laddove è applicata la tariffa corrispettiva puntuale.

Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 revised).

Le operazioni tra parti correlate sono avvenute ai normali prezzi di mercato, di seguito se ne riportano le principali:

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
CONTROLLANTI	15.147	0	5	81.902	514
COMUNE DI FIRENZE	15.147		5	81.902	514
EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
COMUNI	38.513	0	2.564	183.049	2.805
COMUNE DI SIGNA	556		0	3.294	0
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	1.416		616	8.515	262

COMUNE DI SCANDICCI	1.105			8.158	3
COMUNE DI CALENZANO	1.118			4.024	0
COMUNE DI BAGNO A RIPOLI	866		0	4.437	2
COMUNE DI CAMPI BISENZIO	1.719		438	8.068	178
COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA	425		0	3.207	18
COMUNE DI IMPRUNETA	1.112		0	2.407	0
COMUNE DI GREVE IN CHIANTI	483		0	3.053	14
COMUNE DI FIESOLE	318		0	2.625	0
COMUNE BARBERINO VAL D'ELSA	111		0	0	0
COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO	626		1	4756	41
COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO	238		0	2.294	0
COMUNE DI LASTRA A SIGNA	507		0	3.027	0
COMUNE DI EMPOLI	1.529			7.974	88
COMUNE DI VINCI	430		0	2.093	9
COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO	504		0	2.118	13
COMUNE DI CASTELFIORENTINO	399		0	2.240	31
COMUNE DI CERRETO GUIDI	856			1.444	3
COMUNE DI GAMBASSI TERME	176		0	762	0
COMUNE DI MONTAIONE	139		4	805	0
COMUNE DI BORGO SAN LORENZO	459		77	3190	139
COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE	152		0	864	0
COMUNE DI VICCHIO	1.592		0	1187	0
COMUNE DI FUCECCHIO	679			2.939	21
COMUNE DI MASSA E COZZILE	262		0	1.275	0
COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO	395		0	2.121	0
COMUNE DI MONTEPERTOLI	392		172	2.031	1.090
COMUNE DI PONTE BUGGIANESE	867		0	1.450	0
COMUNE DI CERTALDO	572		18	2.130	14

COMUNE DI LARCIANO	133		0	852	0
COMUNE DI MONSUMMANO TERME	281		0	2430	7
COMUNE DI VAGLIA	65		0	741	0
COMUNE DI PISTOIA	4.526		344	15673	389
COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE	157		0	1.293	0
COMUNE DI CHIESINA UZZANESE	81		0	664	0
COMUNE DI AGLIANA	403		0	2999	0
COMUNE DI QUARRATA	622		0	4.813	2
COMUNE DI MONTALE	299		0	1.972	6
COMUNE DI BUGGIANO	1.506		0	1.437	0
COMUNE DI CANTAGALLO	144		7	443	0
COMUNE DI CARMIGNANO	140		0	1925	0
COMUNE DI MONTEMURLO	890			3.746	0
COMUNE DI POGGIO A CAIANO	3.246		0	1.553	0
COMUNE DI PRATO	2.362		876	30.194	466
COMUNE DI VAIANO	110		4	1.335	6
COMUNE DI VERNIO	58		0	849	0
COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO	212		0	709	0
COMUNE DI MARLIANA	20		0	515	0
COMUNE DI MONTECATINI TERME	729		0	5406	0
COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE	412		0	1.207	3
COMUNE DI PESCIA	1.356		0	3.480	0
COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO	231		0	1.425	0
COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE	28		0	222	0
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	144		0	1406	0
COMUNE DI UZZANO	78		0	815	0
COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE	277		0	2447	0
COMUNE DI LAMPORECCHIO			7	10	0

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Controllate da Controllanti	20	0	2	38	25
Marcafir S.c.p.A.	0	0	0	0	0
S.A.S. S.p.A.	0	0	2	1	7
Firenze Parcheggio S.p.A.	19	0	0	32	13
Casa S.p.A.	0	0	0	2	0
ATAF S.p.A.	0	0	0	0	0
Silfi S.p.A.	1	0	0	3	5

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Collegate:	1.923	0	77	1.992	1.186
Q.Energia S.r.l.	0	-	0	0	-
REAL	-	-	-	-	-
METALCARTA	-	-	0	-	0
VALDISIEVE	-	-	-	-	-
VETRO REVET	1.923	-	77	1.992	1.185
Al.Be S.r.l.	-	-	-	-	-
Valcofert S.r.l.	0	0	0	0	0
SEA Risorse S.p.A.	0	-	-	-	-

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Correlate:	6.068	-	1.552	9.283	6.177
Le Soluzioni S.c.r.l.	0	-	2	0	3
Servizi Ecologici Integrati Toscana S.r.l.	6.067	-	1.198	9.265	4.217
Siena Ambiente S.p.A.	1	-	352	18	1.957

Informativa sui settori di attività - IFRS 8

Il Gruppo Alia Spa opera nel settore di igiene ambientale, raccolta, spazzamento e smaltimento di rifiuti urbani. Per tale motivo i dati sopra esposti rappresentano i valori patrimoniali ed economici dell'unico settore di attività.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Le "Attività valutate al fair value" di cui alla tabella precedente rientrano nel livello in questione.

Ripartizione degli strumenti finanziari per categoria di valutazione applicata

Si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio.

<i>(In unità di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al fair value	Attività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali		107.192.865		107.192.865
Altre attività correnti		7.417.358		7.417.358
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		90.545.359		90.545.359
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività finanziarie non correnti		363.201		363.201
Partecipazioni in altre imprese		272.829		272.829
Strumenti finanziari derivati	33.149			33.149
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti			42.700.064	42.700.064
Debiti commerciali			76.008.860	76.008.860
Altre passività correnti			17.924.143	17.924.143
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti			68.174.480	68.174.480
Debiti commerciali non correnti			5.900.000	5.900.000
Altre passività non correnti			7.767.080	7.767.080
Strumenti finanziari derivati	219.319			219.319

Si precisa che al 31 dicembre 2019 non vi sono strumenti finanziari valutati al fair value, con eccezione dei derivati di copertura sopra descritti. I crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile che si ritiene approssimare il fair value.

Rischi

Il Gruppo, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche policy con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) Rischi Finanziari (liquidità, tasso di cambio, tasso di interesse);
- 2) Rischi di Credito;
- 3) Rischi di Equity;
- 4) Rischi Operativi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo.

1. RISCHI FINANZIARI:

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è gestita dalla Direzione Finanza e Controllo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo le risorse disponibili. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari consente di allocare i fondi disponibili secondo le necessità. La Direzione preposta monitora attentamente e con cadenza periodica il rispetto dei vincoli finanziari (c.d. covenants) collegati al Bond emesso nel corso dell'esercizio 2017 ed ad altri finanziamenti a medio e lungo termine. Tutti i covenants espressi sotto forma di a) Patrimonio Netto/Ebitda, b) Posizione finanziaria netta/Ebitda, c) Ebitda/Oneri finanziari sono stati rispettati.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine.

Attraverso i rapporti che Alia intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Il rischio di liquidità per Alia SpA è quindi fortemente mitigato in relazione al costante monitoraggio effettuato dalla Direzione Finanza e Controllo.

Relativamente al rischio di liquidità di seguito si riportano le scadenze dei debiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	42.700.064	66.641.498	1.532.982	110.874.544
Debiti commerciali	76.008.860	5.900.000	0	81.908.860
Altri Debiti	18.041.742	3.401.626	4.365.454	25.808.823
Totale	136.750.666	75.943.124	5.898.436	218.592.226

Al 31 dicembre 2019, il valore delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ammonta ad Euro 90.545 migliaia; non si ravvisano pertanto problematiche di rimborso dei debiti totali a breve termine così come sopra esposto.

Si segnala inoltre che il Gruppo vantava i seguenti affidamenti a revoca: al 31 dicembre 2019 € 61.662 migliaia (utilizzati per € 21.900) ed al 30 aprile 2020 € 59.762 migliaia (utilizzati per € 28.000).

L'emergenza Covid-19 e la crisi economica che ne è conseguita, sta mettendo a dura prova la tenuta delle casse delle Amministrazioni Comunali che si vedono ridurre il gettito prodotto dalla tassazione locale. Tale aspetto potrà impattare sulla liquidità del gruppo a fronte di una rarefazione dell'entrate dei corrispettivi, e quindi generare una maggior necessità di attingere alle linee di finanziamento attualmente in essere o, se necessario, di ricorrere alla "liquidità garantita" prevista dagli interventi governativi per sopperire alle criticità di questo difficile periodo (rif. D.L. 8 aprile 2020, n. 23 cd "DECRETO LIQUIDITA'").

Si ritiene comunque che il rating creditizio del Gruppo possa in ogni caso consentire l'attivazione di tutte le linee di credito, in ogni forma possibile, che si rendessero eventualmente necessarie per garantire un'adeguata copertura finanziaria dei fabbisogni almeno nel breve periodo.

b) Rischio di cambio

Il Gruppo Alia non è esposto al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività del Gruppo.

c) Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari verso gli istituti di credito. Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse, la politica di risk management del Gruppo non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse. Si rileva inoltre che per i debiti finanziari della società Revet spa, la stessa ha contratto degli strumenti derivati, già presenti alla data dell'acquisizione del controllo, per la copertura di detto rischio.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Alia S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti di aziende e privati che usufruiscono di servizi di smaltimento rifiuti, in virtù di contratti di tipo privatistico, alle partite aperte della gestione ex TIA maturate direttamente nei confronti dell'utenza diffusa, nonché infine dal credito vantato nei confronti dei Comuni in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani dopo il passaggio a tributo a partire dal 2012/13.

Alia S.p.A., nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di credito sopra indicate.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi.

La capogruppo realizza la parte preminente del proprio fatturato verso comuni, i quali, come sopra descritto, stanno risentendo della situazione di crisi economica generata dall'emergenza covid19. Si ritiene tuttavia che tale situazione non metta in reale pericolo la solvibilità dei comuni quanto piuttosto lo spostamento nel tempo dei flussi di incasso dei corrispettivi spettanti alla società.

Per quanto concerne la controllata Revet, i flussi di cassa di hanno due grandi provenienze attive: i gestori che pagano mensilmente il servizio di raccolta e preselezione dei rifiuti e i Consorzi di filiera che pagano mensilmente la selezione dei flussi dei materiali e che fino ad oggi hanno regolarmente pagato. Ad oggi non si sono registrate criticità particolari su questi flussi. Si tenga presente che l'imballaggio plastico di cui si occupa REVET è essenzialmente legato al food packaging che è un settore che non risente della crisi COVID-19.

Conseguentemente, alla data di predisposizione del presente bilancio non si identificano effetti significativi sul rischio credito del Gruppo, pur mantenendo un monitoraggio costante su tale aspetto.

3. RISCHIO EQUITY

Il rischio equity è essenzialmente connesso alla recuperabilità del valore degli investimenti effettuati dalla Capogruppo nelle società partecipate, tale rischio non risulta significativo in quanto la società non possiede

titoli azionari rappresentativi di capitali soggetti ad elevata variabilità e disponibili per la vendita. Tutte le partecipazioni detenute in società controllate e collegate, sono relative a società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa, le verifiche circa la presenza di perdite permanenti di valore vengono monitorate sulla base dei piani e delle prospettive di sviluppo delle società e sulla base delle informazioni disponibili: esse risultano gestite nell'ambito della strategia del gruppo al fine di valorizzare e supportare gli investimenti effettuati. Eventuali perdite durevoli di valore sono adeguatamente riflesse in bilancio.

4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione

In merito alle problematiche relative al rischio credito e rischio liquidità, si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Garanzie e impegni

Di seguito si riportano le garanzie prestate:

1) garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva a favore dell'Autorità d'Ambito Toscana Centro del valore iniziale di €/000 11.956 rilasciata da Reale Mutua Assicurazioni in data 27/07/2017 e integrata per €/000 319 nel maggio 2019, per un valore totale di €/000 12.275 con validità dal 30/08/2017 al 30/08/2020

2) garanzie bancarie come da tabella sottostante:

Banca	Tipologia Garanzia	Importo Garanzia Nominale (importi in migliaia di Euro) 2019
Intesa San Paolo	Fidejussione a favore del Comune di Montespertoli per interventi di mitigazione e ripristino Discarica Casa Sartori	150
Intesa San Paolo	Fidejussione su affidamenti bancari di Programma Ambiente S.p.A.	2.047
Intesa San Paolo	Garanzia incondizionata a prima richiesta a favore del gestore servizi energetici GSE per la società controllata Q.THERMO S.p.A. (*)	12.400

(*) in riferimento alla garanzia prestata a favore di Q.THERMO S.p.A. si segnala che sulla stessa è in essere manleva del 40%, sul rischio di escussione, da parte di HERA S.p.A.

3) per Alia: fidejussioni pari a €/000 49.847 a copertura dei rischi ambientali legati alle discariche ed agli impianti gestiti, come richieste da Comuni, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, nonché quelle rilasciate al Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

A fronte di tali fidejussioni la Società ha provveduto a stipulare polizze con primarie compagnie di assicurazione.

4) Per Revet spa: Lettera di Patronage a favore Banca Cambiano per Vetro Revet srl per € 3.820.443

Per Alia: risulta infine iscritta un'ipoteca di primo grado sull'impianto di compostaggio di Faltona (Comune di Borgo San Lorenzo) a favore di Monte dei Paschi Capital Service S.p.A. per l'importo di €/000 17.700.

Principali contenziosi

Contenziosi con rischio di soccombenza probabile:

Contenzioso INPS per differenze retributive lavoratori a termine

Lo scorso anno, essendo pendente il termine per impugnazione, abbiamo provveduto a confermare l'accantonamento nel fondo rischi. In data 14.06.2018, l'INPS ha notificato atto di appello avverso la sentenza di primo grado (n. 527/2017). Il giudizio di appello, introdotto dall'INPS, si è concluso con sentenza n. 136 del 21.02.2019, con la quale l'appello medesimo è stato rigettato. In data 26/11/2019 è stato notificato ad Alia il ricorso in Cassazione avverso la sentenza n. 134 del 21.02.2019 da parte dell'INPS. Si conferma pertanto nuovamente l'accantonamento delle somme nel fondo rischi per € 120.319,00.

Contenzioso INPS/servizi INCA

La sentenza del Tribunale di Firenze, emessa il 20.03.2015, ha rigettato l'appello della società Capogruppo (ex) Quadrifoglio. Quest'ultima, come da indicazioni del proprio legale, non ha provveduto ad impugnare la sentenza, che è divenuta - pertanto - definitiva. Tuttavia, ad oggi, l'INPS non ha ancora provveduto a richiedere le somme e, dunque, si ritiene necessario procedere ad un accantonamento ogni anno, in via prudenziale per l'importo di € 695.690,00.

IVA su TIA

Si conferma l'accantonamento della somma di € 25.000,00 per le cause pendenti con alcuni utenti per il rimborso dell'IVA sulla TIA, visti i recenti orientamenti della giurisprudenza.

FIR non vidimati

Il procedimento è stato introdotto da Alia, chiedendo alla Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia, l'annullamento dei verbali emessi da quest'ultima per utilizzo di Formulari di identificazione dei rifiuti non vidimati, con richiesta di audizione ex art. 18, legge 689/1981. Essendo il procedimento ancora in corso, si ritiene opportuno confermare anche nel 2019, l'accantonamento di € 250.000,00.

Contenziosi lavoro

I giudizi con i due dipendenti, già evidenziati nel 2017 sono tuttora in corso, pertanto, si ritiene opportuno confermare l'accantonamento per complessivi € 5.500,00.

I contenziosi con quattro lavoratori di un nostro appaltatore che rivendicano le retribuzioni relative al nostro appalto, non corrisposte, in virtù della solidarietà passiva che grava su Alia, evidenziati nel corso del 2018, sono ancora in corso. Si ritiene di dover confermare l'accantonamento delle somme richieste per complessivi € 13.371,62.

Inadempimento contrattuale

Il giudizio con un utente che rivendica il risarcimento del danno per la mancata effettuazione del servizio porta a porta su strada privata evidenziato nel corso del 2018 è ancora in corso. Si conferma pertanto l'accantonamento della somma di € 1.900,00.

Risarcimento danni per deposito auto:

Il contenzioso derivante dalla fusione di ESSEGIEMME in ASM e di quest'ultima in Alia evidenziato nel corso del 2018 è ancora in corso. Un utente di un parcheggio gestito da ESSEGIEMME rivendica i danni subiti dall'auto presso il parcheggio del Serraglio. Si conferma l'accantonamento della somma di € 6.027,65.

Indagini della Procura sugli impianti della Società: sono proseguite anche nel corso dell'anno 2019 le indagini, iniziate a maggio 2017, da parte della Procura della Repubblica di Firenze su molti impianti utilizzati da Alia ed hanno preso in considerazione sostanzialmente molte delle attività svolte (dalla produzione di ammendante al biogas, dalla gestione dei rifiuti alla conduzione di un sito in bonifica): da qui il vasto "catalogo" dei reati ipotizzati con separati atti (ma rientranti tutti nel medesimo procedimento). Non sono emerse nel corso del 2019 novità di rilievo. Si sono concluse le indagini preliminari ma siamo in attesa dell'avviso di cui all'art. 415-bis c.p.c..

Q.tHermo: con deliberazione 5 luglio 2019, n. 868, la Giunta Regionale Toscana ha avviato il procedimento per la revisione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati con modifica puntuale al fine di trovare soluzioni alternative alla mancata realizzazione del Termovalorizzatore. Nel corso del 2020 dovrebbe arrivare la decisione definitiva sul ricorso per revocazione avanti il Consiglio di Stato. Come riportato sopra dal 27 febbraio 2020 Alia ha acquisito il 100% del capitale di Q.tHermo, la società procederà nello sviluppo di attività complementari alla Concessione.

Incidente mortale Maciste: a fine 2018 è stata depositata la sentenza penale di primo grado che condannava Alia, in solido con gli imputati, alla liquidazione di complessivi € 300.000,00 a favore degli eredi del Sig. Bennardo. Nel corso dell'anno la Società si è fattivamente impegnata, unitamente al proprio broker e a un legale incaricato, per far sì che le Generali liquidassero il danno alle parti civili ed all'Inail sulla base della polizza a suo tempo stipulata da CIS. In un primo momento la copertura assicurativa era stata negata in quanto ritenuto l'infortunio conseguente un appalto fra CIS ed il Sig. Bennardo. Poiché dalle motivazioni della sentenza emerge chiaramente che l'attività che il Sig. Bennardo svolgeva al momento dell'infortunio mortale non era in alcun modo collegata con un contratto di appalto, alla fine Generali ha risarcito in modo totale, liberando Alia da ogni responsabilità civile sia nei confronti degli eredi che dell'Inail. Poiché il processo penale prosegue si ritiene al momento di mantenere il fondo ove attingere per le spese che Alia dovesse sostenere.

Assic. Toro/Genrali (Avv.Urti): contenzioso con Assicurazione Generali Italia S.p.A. relativo ad un indennizzo che la stessa società di assicurazione deve riconoscere a Revet

Infortuni su luogo di lavoro: In riferimento alle cause in essere circa infortuni sul luogo di lavoro, le polizze assicurative in essere al momento dei fatti, hanno i massimali sufficienti alla copertura dei possibili risarcimenti in sede civile:

- Rgnr. 5117/2017 (Avv. Del Corso): il Processo (infortunio sul luogo di lavoro) è al primo grado e si trova in fase dibattimentale, le richieste di risarcimento in sede civile avanzate ed avanzabili sono coperte dalle polizze RCT/RCO in possesso dall'azienda.
- Rgnr. 2464/2017 (Avv. Del Corso): il Processo (infortunio sul luogo di lavoro) è al primo grado e si trova in fase dibattimentale, non sono arrivate richieste di risarcimento in sede civile, ma se arrivassero, sarebbero coperte dalle polizze RCT/RCO in possesso dall'azienda.
- Rgnr. 6461/2016 (Avv. Del Corso) il Procedimento (infortunio sul luogo di lavoro) si trova nella fase delle indagini preliminari e avendo effettuato l'interrogatorio, ci troviamo in attesa che venga sciolta la riserva se archiviare o rinviare a giudizio. Anche in questo caso, la polizza RCT/RCO ha capacità potenziale per coprire le eventuali richieste risarcitorie in sede civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di redazione del presente bilancio si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid 19 (di seguito "Coronavirus").

Tale evento, in applicazione del principio contabile IAS 10 "Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio", non comporta delle rettifiche sui saldi di bilancio, in quanto seppur il fenomeno Coronavirus si sia

manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire da fine gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale; e sempre a partire da fine gennaio 2020 sono stati diagnosticati casi anche in altri Paesi, determinando l'adozione di specifiche misure contenitive sia in Cina sia in altre nazioni, tra cui l'Italia. Proprio nel nostro Paese, tali misure sono diventate maggiormente stringenti dall'inizio di marzo 2020, coinvolgendo dapprima alcune zone del nord e progressivamente anche il resto della penisola: con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 è stata disposta la chiusura su tutto il territorio nazionale di tutte le attività di ristorazione e di tutti i negozi, tranne i negozi di prima necessità o di servizi alla persona. Stante le successive disposizioni attuate dal governo, la riapertura delle attività è avvenuta, in modo graduale e con modalità ancora da definire, dal 3 maggio 2020.

La gestione dei servizi di igiene ambientale da parte della capogruppo non ha registrato alcuna interruzione in quanto i servizi svolti in concessione rientrano nei cosiddetti servizi essenziali e per tale motivo non sono stati oggetto di alcun provvedimento restrittivo.

Al momento sussiste comunque un'incertezza relativa alla durata e all'espansione geografica di tale epidemia, nonché ai conseguenti impatti che tale scenario determinerà sul traffico e sui risultati economici del Gruppo, tuttavia, stante anche l'avvenuta graduale riapertura delle attività produttive e commerciali, non sono attesi effetti significativi sui risultati di Alia e del Gruppo dell'esercizio 2020.

Gli amministratori, a partire dal mese di marzo 2020 hanno attivato una serie di iniziative per fronteggiare l'emergenza sanitaria nazionale predisponendo un piano operativo in conformità a tutte le precauzioni previste a livello nazionale, che ha garantito la piena operatività dell'impresa. Si è ricorso a smart working ove possibile, ad un piano ferie straordinario e alla adozione di modifiche gestionali che garantissero la minimizzazione dei contatti tra persone.

E' stato riorganizzato il settore delle attività di spazzamento e raccolta introducendo anche il servizio di sanificazione, è stata interrotta l'attività di ritiro ingombranti e sono stati momentaneamente chiusi tutti gli sportelli al pubblico. Il personale, a rotazione, è stato messo in ferie usufruendo in via preliminare delle ferie non godute di anni precedenti, e in FIS (Fondo Integrativo Salariale) così come previsto dal DPCM 23/03/2020.

Allo stato attuale, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, pur non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'andamento del Gruppo, l'economia e il settore di riferimento nei prossimi mesi - auspicando che tale emergenza possa rientrare definitivamente in funzione delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti, dalle banche centrali dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus, e tenuto conto degli interventi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese - si ritiene che, considerate le contromisure sviluppate dal management, tale circostanza non rappresenti un elemento impattante il processo di stima della Direzione con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2019, né un fattore di incertezza sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Con riferimento agli altri eventi successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Rinviando alle informazioni contenute nel Registro Nazionale Aiuti di Stato del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 124/2017 si segnala che le società del gruppo hanno ricevuto nell'anno i seguenti contributi da soggetti o enti pubblici:

ALIA spa

ENTE	CONTRIBUTO	INCASSO	IMPORTO INCASSATO
------	------------	---------	-------------------

ENTE	CONTRIBUTO	INCASSO	IMPORTO INCASSATO
COMUNE DI PRATO	PROGETTO LINEA 6	09/04/2019	9.826,92 €
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE	CCIAA CONTRIBUTO ALTERNAZA SCUOLA/LAVORO	18/04/2019	2.878,00 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/01/2019	28.835,33 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	28/02/2019	19.880,40 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	01/04/2019	13.624,02 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/04/2019	61.695,74 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/05/2019	13.624,02 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	01/07/2019	17.432,37 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/07/2019	17.432,37 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	02/09/2019	17.432,37 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/09/2019	17.420,79 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/10/2019	17.420,79 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	02/12/2019	17.420,79 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/12/2019	14.635,37 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	29/03/2019	67.754,00 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	31/10/2019	20.356,00 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	29/11/2019	21.328,00 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	31/12/2019	23.042,00 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	28/06/2020	77.797,00 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	GRIN_000479	30/09/2020	153.225,00 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	CERTIFICATI VERDI GRIN_001662 (ANNO 2016)	29/03/2019	94.558,00 €
ATO TOSCANA	CONTRIBUTO ANNO 2018	12/03/2019	320.000,00 €
ATO TOSCANA	CONTRIBUTO ANNO 2018	12/03/2019	480.000,00 €
ATO TOSCANA	CONTRIBUTO	18/09/2019	1.082.592,33 €
TOTALE			2.610.211,63 €

REJET spa

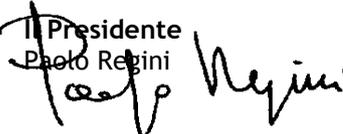
- Rimborso accise gasolio autotrasporti per € 99 migliaia a fronte di presentazione di apposite istanze trimestrali, con riconoscimento delle dogane del credito da utilizzare in compensazione;
- rimborso dell'accisa sul gasolio consumato da muletti e pale per € 4 migliaia ricevuto in data 20/06/2019;

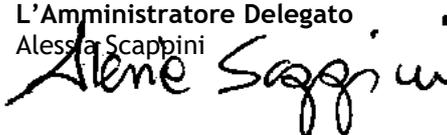
- contributo alla formazione Fondimpresa per € 17 migliaia ricevuto in data 24 ottobre 2019.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 1 luglio 2020 su autorizzazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Paolo Regini


L'Amministratore Delegato
Alessia Scappini


Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessia Scappini nella qualità di Amministratore Delegato e, Gustavo Giani nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Alia Servizi Ambientali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019.

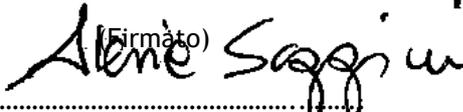
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

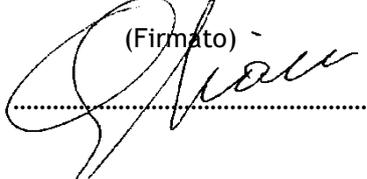
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Data: 9 giugno 2020

Organo Amministrativo Delegato

(Firmato)

.....

Firma Dirigente Preposto

(Firmato)

.....

Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato



*Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014*

Alia Servizi Ambientali SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Alia Servizi Ambientali (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Alia Servizi Ambientali SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissant 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Fondi post gestione discariche

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019: nota 16 "Fondi per Rischi ed oneri"

Il valore dei fondi post gestione relativi alle discariche di proprietà iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 ammonta a 30 milioni di euro, che rappresenta il 6,6% del passivo del Gruppo.

Tale ammontare è stato determinato dagli amministratori sulla base di quanto previsto dai principi contabili di riferimento ed in particolare dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea e in conformità con le disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003), avvalendosi del supporto di professionisti esterni indipendenti per la stima dei flussi di cassa attesi relativi al suddetto fondo.

Data la rilevanza degli importi in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione della procedura adottata dal Gruppo ai fini della determinazione degli accantonamenti ai fondi post gestione delle discariche.

Abbiamo verificato che lo stanziamento fosse stato effettuato in conformità con le disposizioni normative in vigore, in particolare con il Dlgs 36/2003.

Abbiamo inoltre ottenuto e analizzato, mediante discussione con il personale del Gruppo, le perizie esterne utilizzate dalla direzione nella determinazione dei suddetti fondi e abbiamo quindi verificato che i dati presenti in perizia fossero stati adeguatamente utilizzati ai fini della determinazione dello stanziamento mediante il processo di attualizzazione previsto dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea. Abbiamo altresì verificato per ragionevolezza la congruità del tasso di attualizzazione utilizzato dagli amministratori per determinare l'ammontare del fondo iscritto in bilancio.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza matematica del calcolo e valutato l'adeguatezza dell'informativa riportata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza

significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA ci ha conferito in data 16 febbraio 2017 e in data 20 dicembre 2017, rispettivamente, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Alia Servizi Ambientali al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Alia Servizi Ambientali al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Alia Servizi Ambientali al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

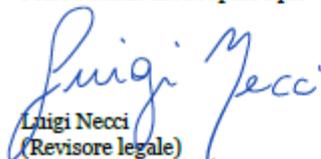
Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Firenze, 12 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA


Luigi Necci
(Revisore legale)